



Città di Manfredonia

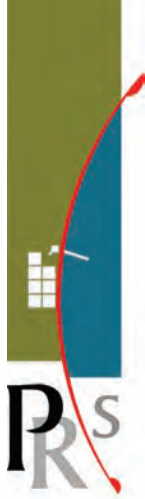
PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

ABACO DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI



RILIEVO E QUADRO CONOSCITIVO

DRS



Piano di Recupero del Centro Storico



Sindaco

Angelo Riccardi

Assessore all'Urbanistica

Matteo Palumbo

Coordinatore dell'Unità di Progetto

Giovanni Spagnuolo

Gruppo di lavoro:

Responsabile Unico del procedimento

Ciro Salvemini

Consulente

Leonardo Rignanese

Dipartimento ICAR Politecnico di Bari

Ufficio del Piano

Giovanna Caratù

Antonello D'Ardes

Roberto Russo

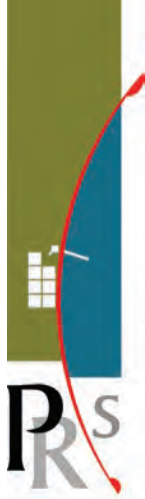
Collaboratori

Stefania Fortuna

Stefano Gramazio

Giuseppe Milonia

Donato Prencipe



L'abaco è stato ideato da Antonello D'Ardes e Roberto Russo.
La restituzione grafica dei rilievi e l'editing è stato curato da Stefania Fortuna.
Le foto sono state realizzate da Donato Prencipe e da Antonello D'Ardes.

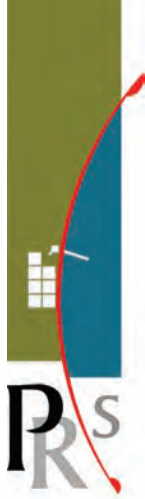
aprile 2011

Piano di Recupero del Centro Storico



INDICE

Perché un abaco?	p. 5
<i>Limiti e auspici</i>	8
<i>I criteri e la metodologia della classificazione</i>	9
P portale	
F finestra	
PF portafinestra	
B balcone	
C cantonale	
L loggia o loggiato	
MP maschera portanelli	
ED elementi votivi - decori	
S stemmi	
PE pezzi erratici	



Piano di Recupero del Centro Storico

Perché un abaco?

Ogni operazione progettuale nel/per il “centro storico” [...] dovrà attivare nel singolo e nella collettività un processo maieutico di riscoperta delle proprie radici storiche, di riconquista dei valori aggregativi, di riappropriazione di un articolato urbano creato a misura d'uomo”

(Nunzio Tomaiuoli, *Immagini di storia sulla pietra, stemmi e portali del Gargano nord*, 1997)

Il recupero del centro storico prima di essere materiale può e deve essere un *luogo culturale*. Immaginare un approccio esclusivamente tecnico, urbanistico-tipologico, significa affrontare solo una parte del problema, in cui la funzione abitativa rappresenta una componente importante - se non essenziale nella prima fase - ma non esaustiva della più generale cultura del luogo.

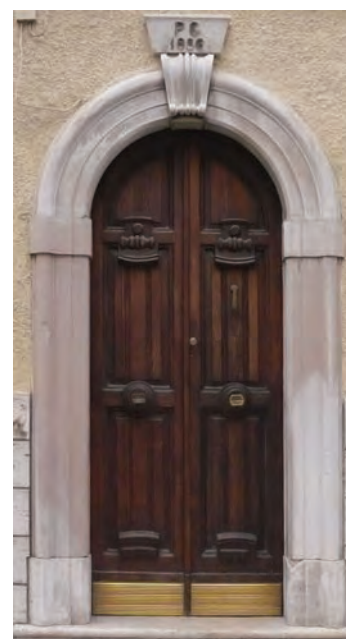
Il repertorio degli elementi architettonici più significativi, organizzato in forma di abaco o casellario, resta un semplice contributo alla lettura e alla comprensione dell'edilizia storica. Una sorta di elenco figurato che consente un confronto immediato tra oggetti artistici altrimenti non raffrontabili. Tale elenco è organizzato secondo criteri di classificazione arbitrari; dunque non può certamente essere esaustivo dell'intero patrimonio presente, ma ha il solo valore di dare inizio a un ambito di indagine nuovo, perlopiù trascurato dalla ricerca di settore.

Anche i fenomeni storici più complessi si possono celare dietro un piccolo manufatto percorso dalla mano di un uomo testimone involontario del nostro passato. Ogni portale o portoncino, ogni stemma e ogni concio racconta *in nuce* tante piccole storie. A volte tali dettagli servono a riscattare, qualificandola, una modesta facciata; altre volte rimarcano i segni dell'appartenenza; oppure ostentano lo *status simbol* della costruzione dell'edificio. Questi frammenti di storia ci rimandano, a loro volta, a fasi di sviluppo economico di un paese, e a momenti talvolta intensi di produzione edilizia, oppure alla sensibilità estetica della committenza, e alla capacità operativa delle maestranze locali.

Nel contesto locale di una città di frontiera del *Regno Meridionale*, tali temi restano sullo sfondo ed appaiono solo in rari casi in presenza di una committenza colta. Gran parte del panorama architettonico, di cui i portali sono il manifesto in scala ridotta, riflette, nella stragrande maggioranza dei casi, soluzioni improntate a una sostanziale semplicità, specchio delle



Stemma Orsini



Portale di fine ottocento con l'indicazione dell'anno di costruzione







Decoro su una bugna di un portale di corso Manfredi



Portale nord di San Leonardo (XII secolo)



Portale di inizio '900 fuori dai limiti del centro storico

dolorose vicende storiche che segnano la storia di una città incompiuta. La schedatura restituisce solo rari esempi di architettura rapportabili a un contesto culturale più vasto, coincidenti a rare fasi di espansione economica e demografica o al mecenatismo di figure di rilievo, talvolta committenti privati o imprenditori, ma più spesso figure pubbliche, come gli esponenti dell'aristocrazia ecclesiastica che si sono avvicinati alla guida dell'importante Diocesi garganica o alla guida dei ricchi monasteri degli ordini mendicanti presenti in città. Arcivescovi e abati colti, di cui il cardinale Orsini, poi papa Benedetto XIII, rappresenta solo l'esempio più noto di una lunga sequela di personalità di rilievo, esponenti di importanti famiglie nobiliari, che hanno promosso opere pubbliche di rilievo e comunque esercitato un ruolo guida che non raramente ha svolto un'opera di supplenza alle carenti istituzioni laiche.

Limiti e auspici

Un auspicato ampliamento dei contenuti di indagine, dovrebbe contemplare numerosi altri aspetti del lavoro, oggi solo sfiorati e rimasti sullo sfondo.

Tra essi meriterebbe uno specifico approfondimento l'architettura religiosa, in considerazione del fatto che essa ha costituito da sempre, accanto a pochi palazzi nobiliari di un certo rilievo, il repertorio di riferimento, i modelli, per l'introduzione di nuovi linguaggi e nuove forme, da cui l'edilizia minore, ha tratto costante ispirazione.

Esistono, inoltre, numerosi e pregevoli esempi di architettura storica extramoenia, fuori dai limiti, forse oggi divenuti angusti, della nostro specifico ambito di riferimento. Si pensi soltanto all'abbazia di San Leonardo e alla basilica di Santa Maria Maggiore a Siponto, oltre all'interessante patrimonio rurale esistente, più prossimo alla città. Un repertorio di forme medievali o tardo medievali paradossalmente più ricco e integro di quello presente in città. Oppure ai tanti esempi di architettura del novecento, assimilabile per struttura e per regole compositive a quella storica, interna alle mura, dove per contro esiste una percentuale non trascurabile di edilizia speculativa di scarso interesse.

Tutti dati che un lavoro a livello territoriale più ampio non potrebbe ignorare, ma che nel nostro caso esulavano dagli ambiti precipi e dalle finalità di ricerca imposte.

Altri ambiti più propriamente tecnici meritavano uno studio attento. Pensiamo ai sistemi voltati in muratura, alle strutture lignee di copertura, agli ormai rari apparati decorativi come i plafoni lignei decorati, agli affreschi

e agli stucchi e, in generale, ai materiali e alle tecniche costruttive. Tutti temi di ricerca, più propriamente multidisciplinare, che necessiterebbero una rete di conoscenze a “maglie larghe” rispetto agli angusti limiti territoriali di un singolo comune. Difatti esistono evidenti affinità, se si esclude il contesto urbanistico-territoriale, esistenti tra il nostro comune e quello di Monte Sant’Angelo distanti in linea d’aria poco più di 3 km. La loro storia, che ha conosciuto estenuanti contese di carattere territoriale e diatribe inerenti la concattedralità, è strettamente legata da interazioni di ordine culturale ed economico. Si pensi soltanto al materiale da costruzione privilegiato e più diffuso nei due centri storici - la pietra gentile di Monte Sant’Angelo - con tutto il portato di economia, di arte, di sapienza veicolato da questa comune radice. Il comune montano, difatti, ha da sempre fornito materiali e maestranze qualificate al nostro sin dai tempi dei fratelli Maraldo che attesero nel 1278 al campanile della basilica garganica e alle mura della nostra città.

Tuttavia, per quanto parziale e per certi versi arbitrario nella selezione, un abaco resta comunque un utile strumento di confronto e quindi di studio del repertorio dei dettagli architettonici presenti nella città storica. Un primo vero tentativo di ricerca e di approfondimento fondamentale per conoscere e disvelare molti dei processi di interazione tra l’architettura maggiore (palazzi, chiese e conventi) e quella minore (edilizia residenziale minuta) o individuare filoni specifici di artisti o botteghe di riferimento, il cui confronto non è stato mai tentato. Da un primo esame emergono chiaramente dai confronti alcuni temi e ben riconoscibili “marchi di fabbrica”. Mani per lo più ignote di maestri lapicidi o di botteghe che attraverso “dime” o “cartoni” ovvero modelli di riferimento riproducevano in serie cornicioni, mensole di balcone, cornici, stipiti etc.

I criteri e la metodologia della classificazione

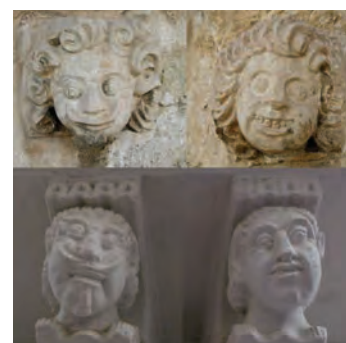
Il materiale raccolto in questo abaco non è una semplice estrapolazione del rilievo grafico e fotografico delle facciate ma, sia per quello grafico che per quello fotografico, si tratta di una rielaborazione di dettaglio o integrativo rispetto a quello prodotto per la rappresentazione dei fronti urbani, la cui scala di rappresentazione risultava allo scopo inadeguata. I criteri adottati per organizzare e sistematizzare il numeroso materiale raccolto, hanno perseguito specifiche finalità. Tra le diverse strade possibili - classificazione di tipo cronologica, per struttura, per decorazione e stile, per dimensioni etc. - si è scelto un criterio diverso per ogni categoria individuata, al fine di rispettare le specificità presenti.



Scalpellino al lavoro su una mensola



La torre angioina della basilica di Monte Sant'Angelo



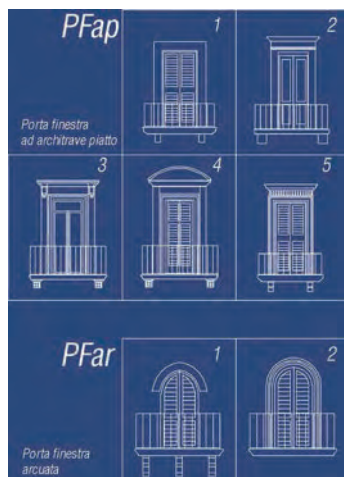
Confronto tra decorazioni scultoree simili forse provenienti dalla stessa bottega



I portali: classificazione



Le finestre: classificazione

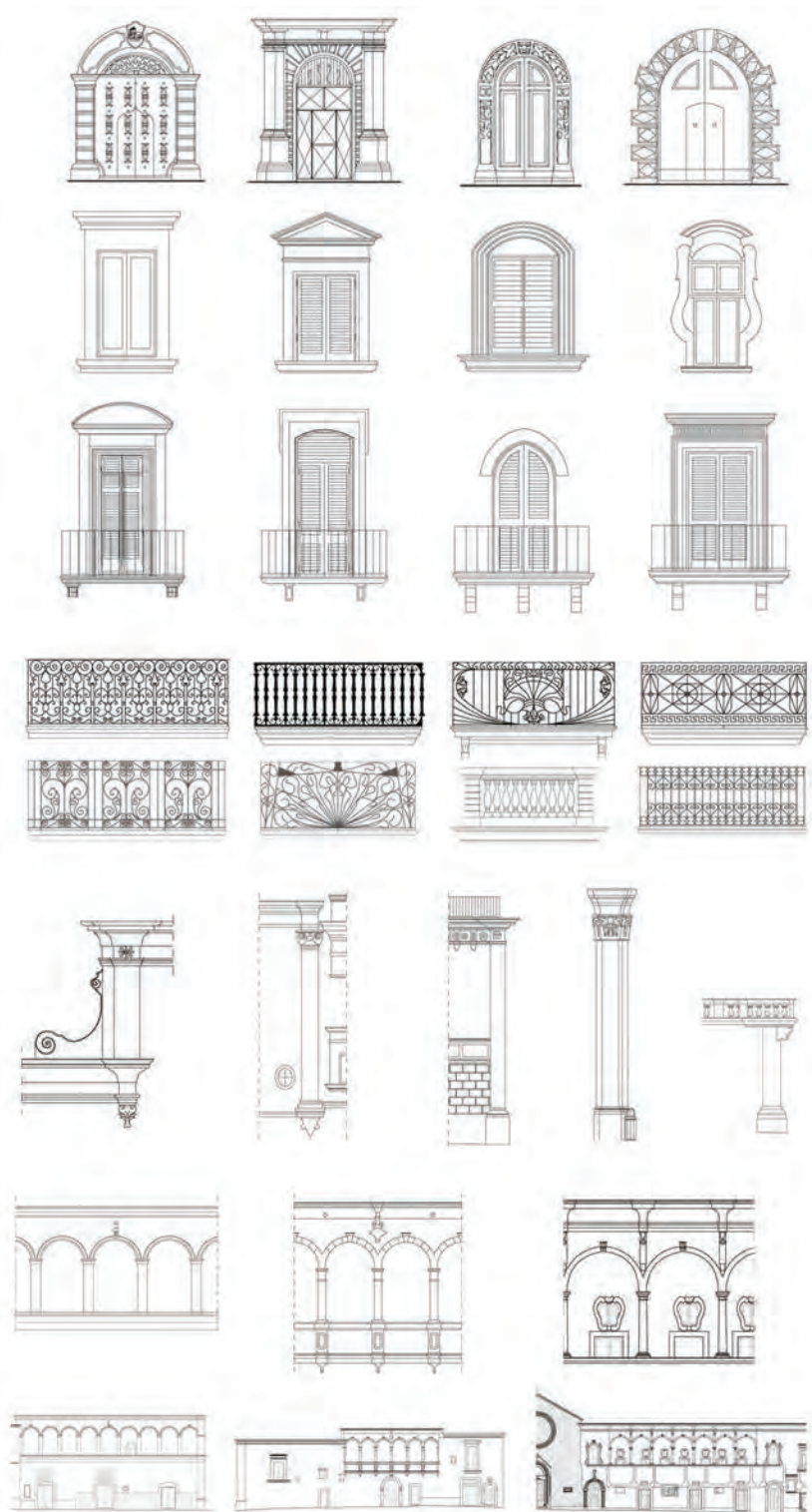


Le porte-finestre: classificazione

In generale, il criterio stilistico-cronologico è stato evitato. Il rischio, concreto nel nostro caso, sarebbe stato quello di non riuscire a distinguere il falso dal vero. Difatti, le manomissioni intervenute tra gli inizi dell'ottocento e la metà del novecento, sono cospicue e hanno interessato anche gli isolati più antichi. Tali interventi di ristrutturazione hanno immesso, un cospicuo repertorio di falsi in stile non sempre riconoscibili. Si pensi soltanto alla ristrutturazione legata alla necessità di liberare le strade principali dalle numerose scale a profferlo esistenti. Una operazione delicata che ha comportato l'inserimento forzoso del corpo scala all'interno dei vani, tagliando a forza il sistema voltato presente, ma anche, quasi sempre, il rifacimento o l'inserimento di nuovi portoni di ingresso e l'inserimento di balconi, la cui introduzione massiccia nel panorama cittadino è sostanzialmente ottocentesca.

Per i portali, forse la categoria più rappresentativa, si è privilegiata una classificazione ordinata per tipologia strutturale del componente chiave; la piattabanda rettilinea, mistilinea, curva etc. Tuttavia, a questa, quando i dati di riferimento lo consentivano, si è sempre affiancata una ipotesi di ambito cronologico di riferimento.

Per le finestre e le porte-finestre, invece, si è scelto un criterio diverso. Sono state classificate due sole macrocategorie rappresentative della tipologia strutturale di riferimento, costituite dalla sigla FAP (finestre ad architrave piatto) per la prima categoria e dalla sigla FAR (finestre arcuate) per la seconda. All'interno di queste sono state individuate delle categorie con riferimento specifico al tipo di apparato decorativo presente.



PORTALE

FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE

MASCHERE PORTANELLI

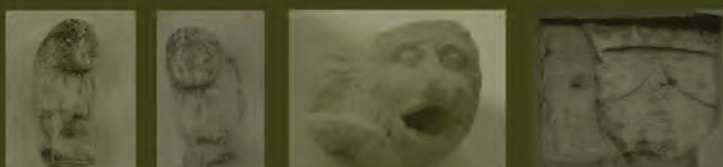
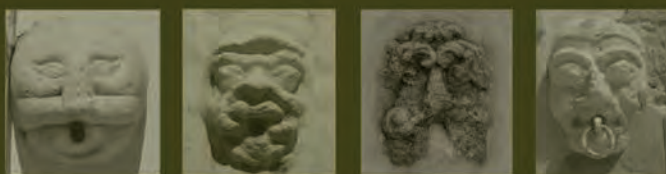
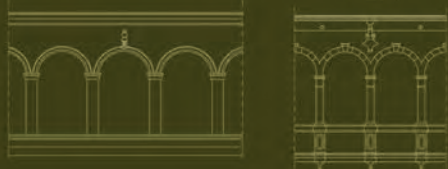
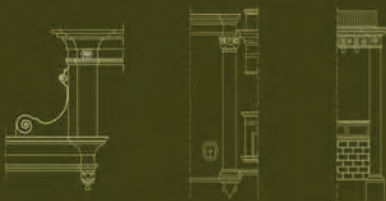
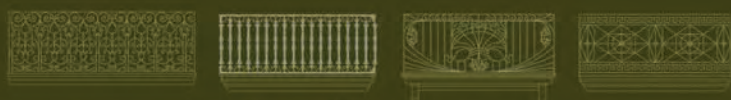
ELEMENTI VOTIVI-DECORI

STEMMI

PEZZI ERRATICI

elementi architettonici

elementi accessori



INTRODUZIONE

Accesso di particolare dignità e ampiezza a un edificio, spesso riccamente elaborato con elementi sia architettonici che plastici: colonne con architrave, timpani, archivolti, frontone, balconi, ecc. Affaccia spesso su uno spazio destinato a particolari atti cerimoniali, cui spesso risponde nella decorazione. L'uso dei portali si sviluppò sin dall'epoca romana, ma il maggior fiorire di portali monumentali si ebbe in epoca medievale quando si sperimentarono nuove forme e nuove tipologie. In particolare con l'architettura romanica e gotica si ebbero portali di edifici religiosi magnificamente decorati da sculture, colonne ed altri elementi. I modelli di riferimento sono definiti nei palazzi e nelle chiese, da questi discendono la maggior parte dei modelli dell'architettura minore. Sino ad arrivare al modello elementare (trilite) costituito da un elemento orizzontale sostenuto da due o più piedritti verticali.

Portale architravato

Si tratta del tipo di struttura più semplice esistente, detta anche trilite per la presenza di soli tre elementi di base: due stipiti ed un architrave. L'ambito cronologico è il più ampio possibile, essendo un sistema costruttivo presente in tutte le epoche storiche, mentre sono più rari nel periodo medievale. Tuttavia le tecniche costruttive, le dimensioni e le finiture dei conci sono gli unici indizi per una datazione. Nel nostro ambito cronologico le differenze sono minime. Gli stipiti quadrangolari in pietra locale possono essere interi (più rari) o costituiti da più conci lapidei (frutto di recupero e riassetto di materiale esistente). L'architrave per la sua funzione statica è sempre monolitico. I conci possono essere arricchiti da decorazioni a bassorilievo, come semplici comici, motivi floreali o iscrizioni sull'architrave relative alla datazione o ad un riferimento alla committenza.

P_1

Portale architravato



Portale a tutto sesto

L'arco è composto da un numero minimo di 3 conci, in cui quello centrale è denominato "chiave" e spesso accoglie iscrizioni o decori vari. In epoca barocca il concio in chiave si arricchisce di un decoro a mensole con una piccola voluta. I portali di ridotte dimensioni e privi di decorazione sono tra i più antichi esemplari di portali esistenti in città assieme ai più rari casi a sesto acuto.

P_2

Portale a tutto sesto



Portale a sesto ribassato

L'arco si presenta molto ribassato. Si tratta della naturale evoluzione dei tipi a tutto sesto e a sesto acuto che presentavano il problema dell'altezza e dell'interferenza con il retrostante sistema voltato. L'arco ribassato, invece, presentava sufficienti garanzie dal punto di vista statico rispetto al modello architravato, ma con l'indubbio vantaggio di limitarne lo sviluppo in altezza. Il suo uso più raro in città nei secoli XIV e XV, è attestato solo nei portoni principali di grande luce, di cui restano alcuni esemplari.

P_3

Portale a sesto ribassato



Portale con arco ogivale a sesto acuto

P_4



I modelli più arcaici (XIV, XV sec.) sono caratterizzati da conci di dimensioni più piccole e dal tipico smusso dell'angolo interno del tipo a diagonale o a cordoncino. Nell'ambito dei portalini di ridotte dimensioni, assieme al tipo architravato risulta essere, per i secoli successivi XVI, XVII, e XVIII, la tipologia più largamente diffusa.

Portale con arco ogivale

Si tratta della tipologia di portale più antica ma anche più rara tra quelle conservate nel nostro centro storico. La sua maggiore diffusione coincise con gli anni di fondazione della nuova Siponto. Tuttavia è da ritenere che molti esemplari originali siano andati perduti a seguito della revisione dei portali di ingresso, in relazione alla sistematica demolizione delle scale esterne nelle unità del tipo a profferlo, avvenuta agli inizi del XIX secolo. Il numero esiguo di esemplari non consente raffronti significativi sui modelli di riferimento degli archi usualmente realizzati a 2 o a 3 centri.

Portale con archivolto spezzato

P_5



Portale con archivolto spezzato

Si tratta di un modello di arco frutto dell'elaborazione tardo barocca. Ovvero di quella stagione dell'architettura tutta protesa al superamento dei rigidi vincoli dei canoni classici dell'architettura imposti dal primo rinascimento. Innovazioni frutto della sperimentazione di artisti quali Giulio Romano o lo stesso Michelangelo. Anche in questo caso un portale di grande dimensione, quale quello disegnato da un artista non locale, per l'accesso del nuovo episcopio ristrutturato, potrebbe aver costituito il modello di riferimento per portalini di architettura minore con lo stesso disegno.

Portale con arco a sesto ribassato spezzato da una linea orizzontale

P_6

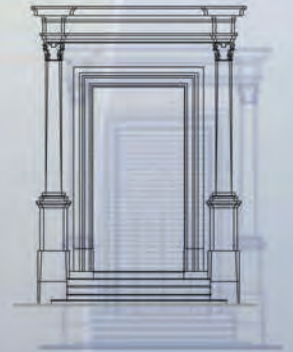
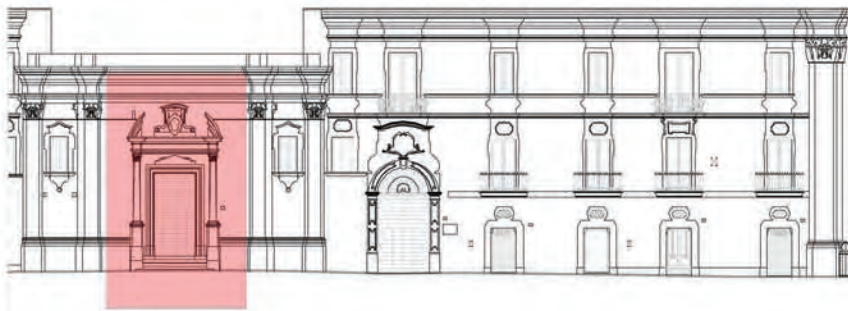


Portale con archivolto spezzato misto (lineare e curvo)

Si tratta di una variante al tema di gusto tardo barocco che rappresenta un tentativo di combinare tra loro le due grandi categorie di architravi: quella ad arco e quella lineare. In questa felice sintesi degli opposti, che consente di tenere basso l'arco senza l'utilizzo dell'arco ribassato, di cui il tipo in questione ne costituisce una variante più colta.

RIF. BIBLIOGRAFICI:

Pevsner, Fleming e Honour, *Dizionario di architettura*, Utet, Torino 1978; ristampato come *Dizionario dei termini artistici*, Utet TeA, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano
<http://it.wikipedia.org/wiki/Portale>



CATEGORIA P_1

PALAZZO CELESTINI

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 24

ISOLATO: 16

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754

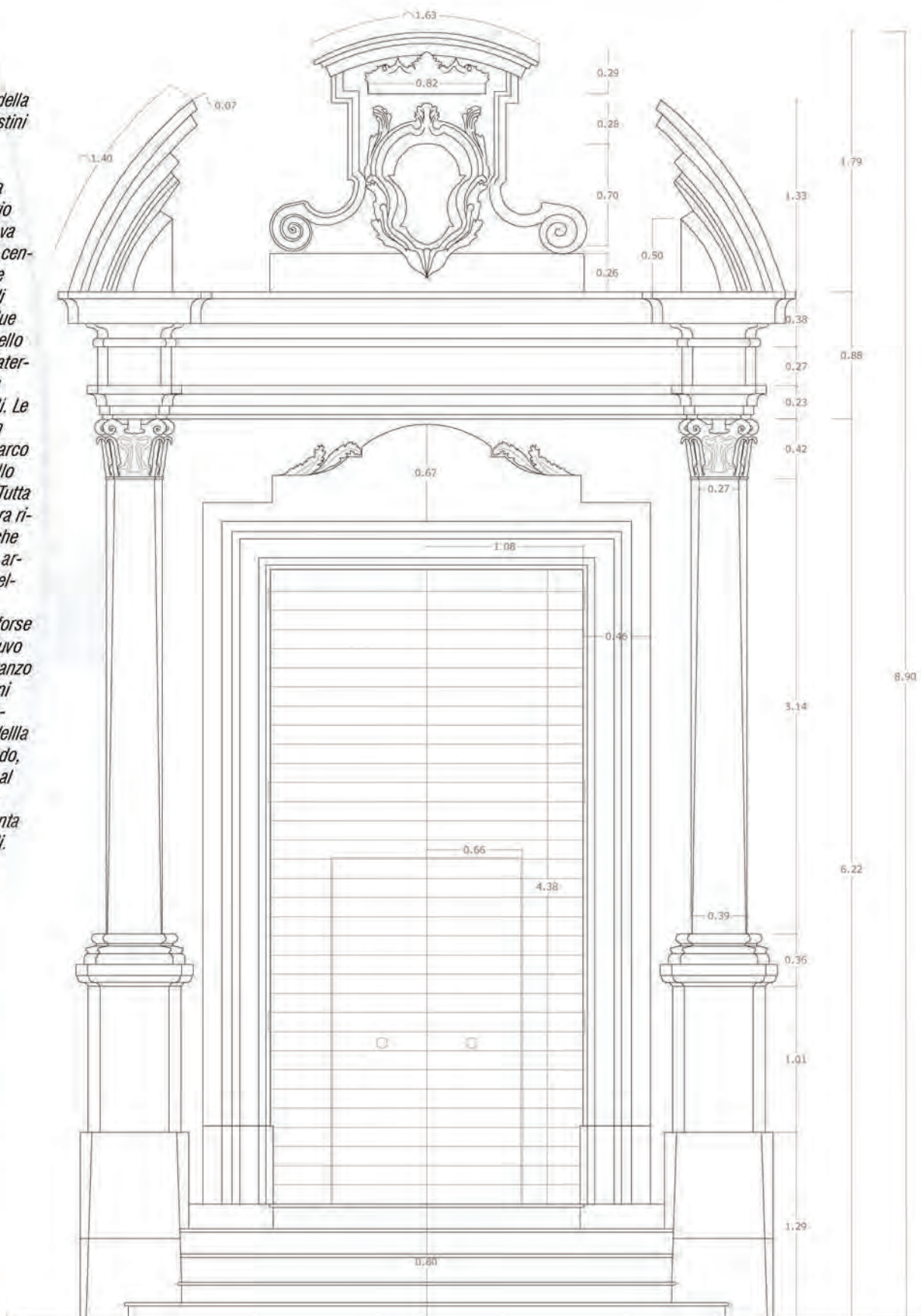
Particolare del portale



**PALAZZO
CELESTINI**

DESCRIZIONE:

L'incompiuta facciata della chiesa di Palazzo Celestini si articola con andamento concavo-convesso. Il progettista modella il corpo murario lungo una curva concava semiovale. Nell'incavo centrale emerge un portale con protiro arricchito di una composizione di due esili colonne con capitello composito sistemate lateralmente e poggianti su proporzionati piedistalli. Le colonne sorreggono un frontone mistilineo ed arco di cerchio spezzato dallo stemma dei Celestini. Tutta la composizione sembra riprendere tipologie tipiche del barocco abruzzese arricchito comunque da elementi napoletani. Il suo disegno, infatti, forse di un certo maestro Giuvo Di Sante da Pescocostanzo è una citazione di alcuni modelli operati dal Fanzagò, come il portale della chiesa di San Ferdinando, l'altare di Sant'Ignazio al Gesù nuovo (Napoli) e l'altare maggiore in Santa Maria di Costantinopoli.

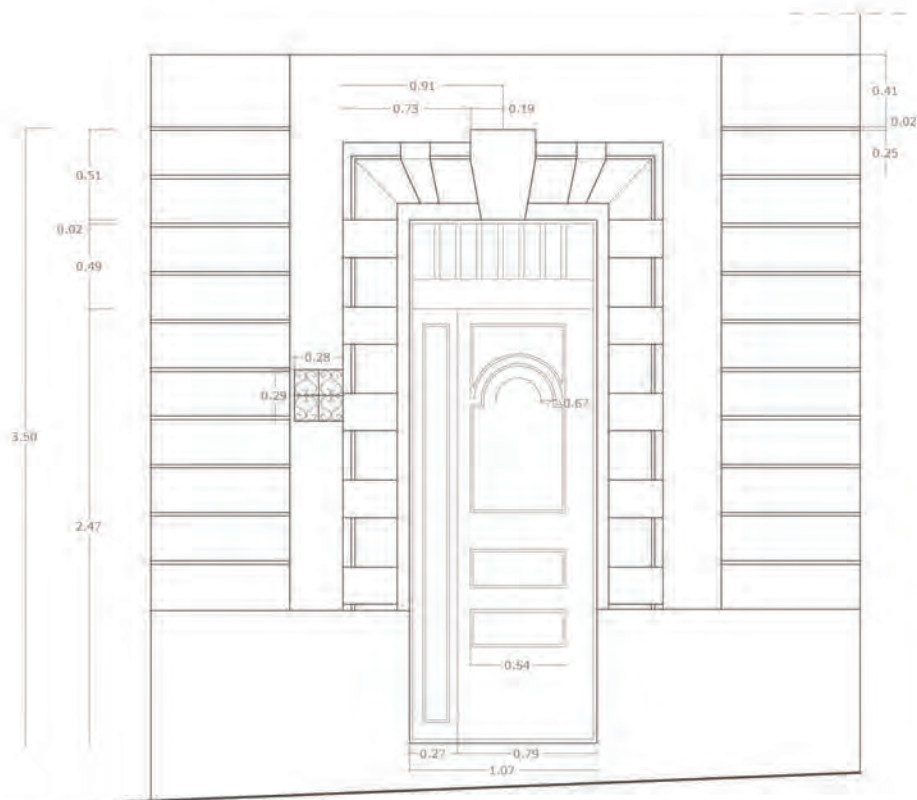


DETTAGLIO
scala 1:50

P_PORTALE



0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_1

DESCRIZIONE: Portale moderno architravato, appartenente ad un palazzo realizzato nel 1940 secondo gli stili tipici del ventennio fascista, caratterizzato da una cornice bugnata alternata ad una cornice liscia. Un concio di chiave piuttosto stilizzato e liscio spezza l'architrave in mezz'opera. Il rivestimento dell'intero isolato è costituito da bugne lisce.

UBICAZIONE: Via Tribuna, 58

ISOLATO: 50

ASSE: WE6_fs

MATERIALE: Pietra bugnata

DATAZIONE: 1940

P_1

P_2

P_3

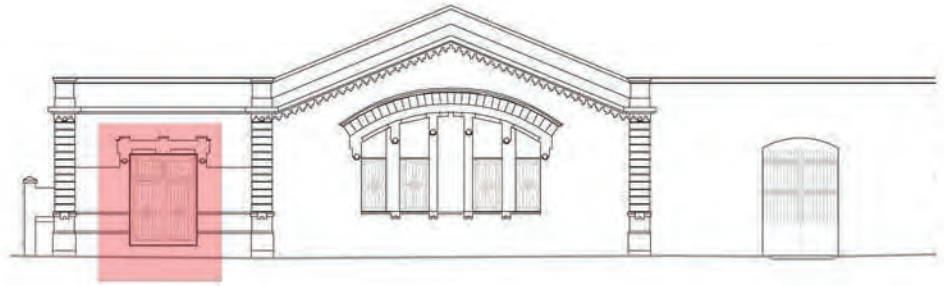


P_4

P_5

P_6





0m 1m 5m

CATEGORIA: P_1

PALAZZO DELL'ENEL

DESCRIZIONE: Portale moderno architravato di ampia luce con leggera cornice liscia sovrastante che lo delimita, realizzato durante il ventennio. La cancellata, finemente decorata in ferro battuto, è un'aggiunta recente.

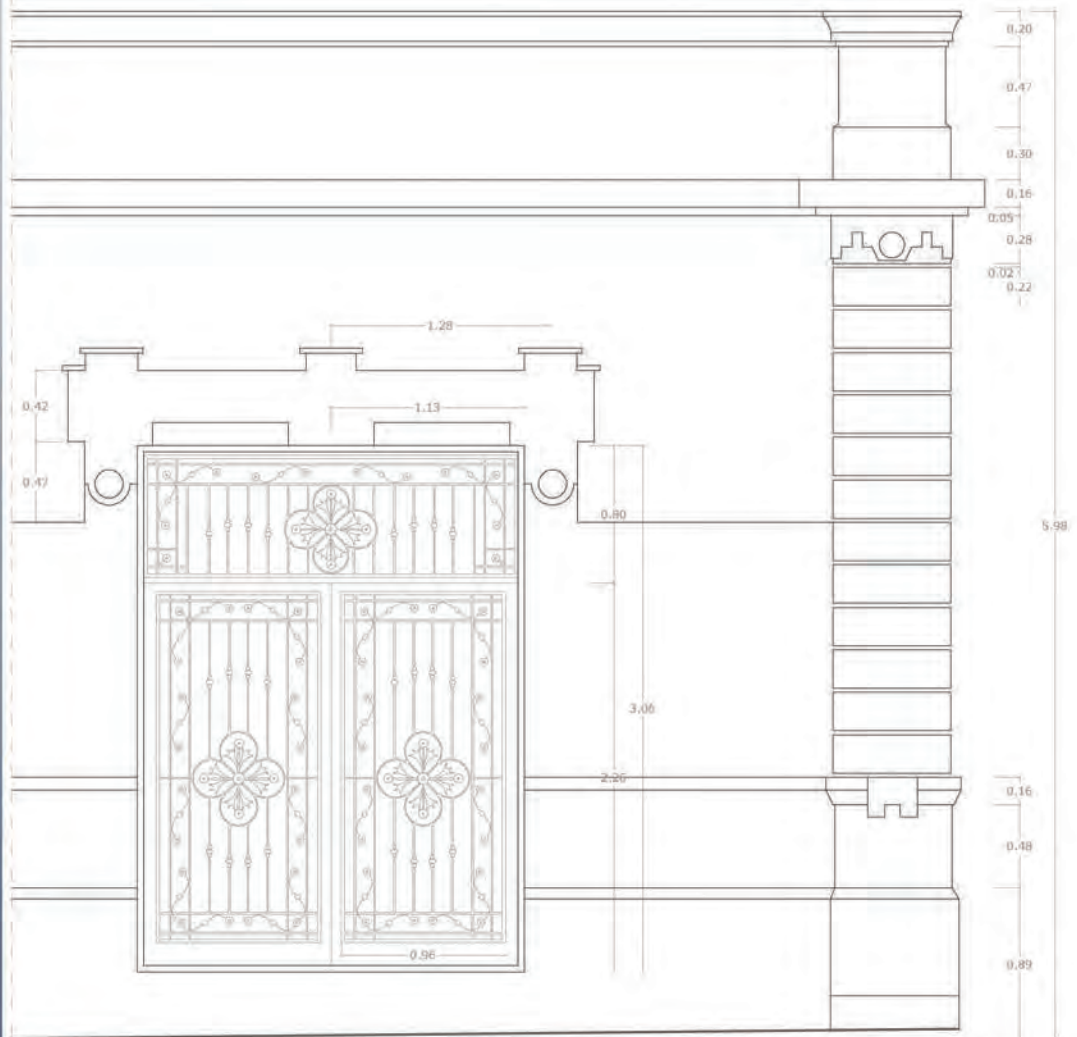
UBICAZIONE: Via delle Antiche Mura

ISOLATO: 68a

ASSE: WE12_fs

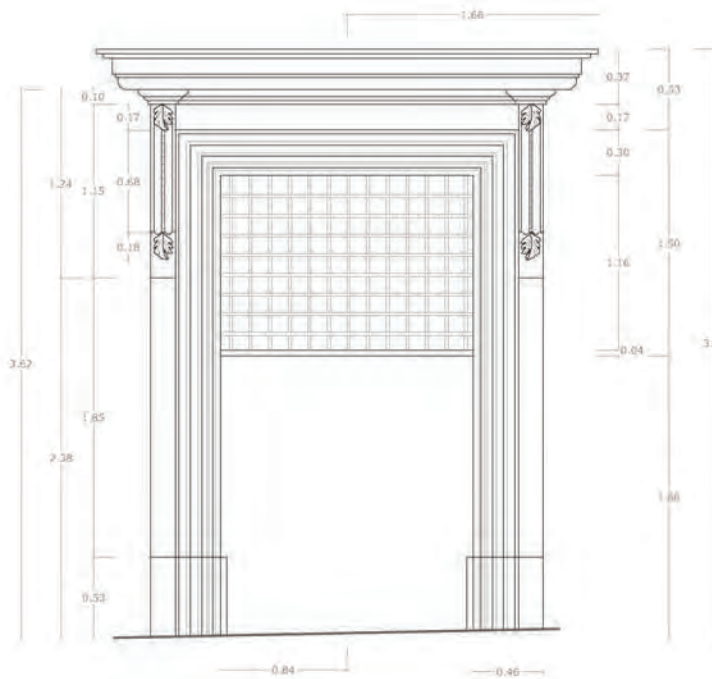
MATERIALE:

DATAZIONE: XX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_1

CONVENTO DI SANTA MARIA
DELLE GRAZIE

DESCRIZIONE: Portale architravato con cornice modanata che viene sorretta da due esili mensole a ginocchio arricchite da elementi floreali e vegetali. Il portale è stato tamponato e presenta come unica apertura una grata di forma rettangolare.

UBICAZIONE: Via Tribuna, 107

ISOLATO: 67b

ASSE: WE6_fn

MATERIALE: Pietra di importazione

DATAZIONE: XVIII sec.





INTRODOTTO

CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE

DESCRIZIONE: Il primo convento di Santa Maria delle Grazie, fondato nel 1509 nella contrada "La Pace", fu incendiato e saccheggiato dai Turchi. Il secondo nacque dalla trasformazione di una palazzina offerta ai frati dal commerciante Giulio D'Alessandro sotto l'Arc. Antonio Marullo che trasferì entro le mura per il loro zelo i Frati Minori Osservanti.

Il portale architravato si presenta molto semplice con timpano triangolare. L'estradosso è costituito da una serie di cornici lisce e ravvicinate. Il timpano viene spezzato dallo stemma dell'ordine. Il portone si presenta riccamente e finemente decorato con scene attinenti le opere francescane.

UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 67b

ASSE: WE6_fn

MATERIALE:

DATAZIONE: 1648

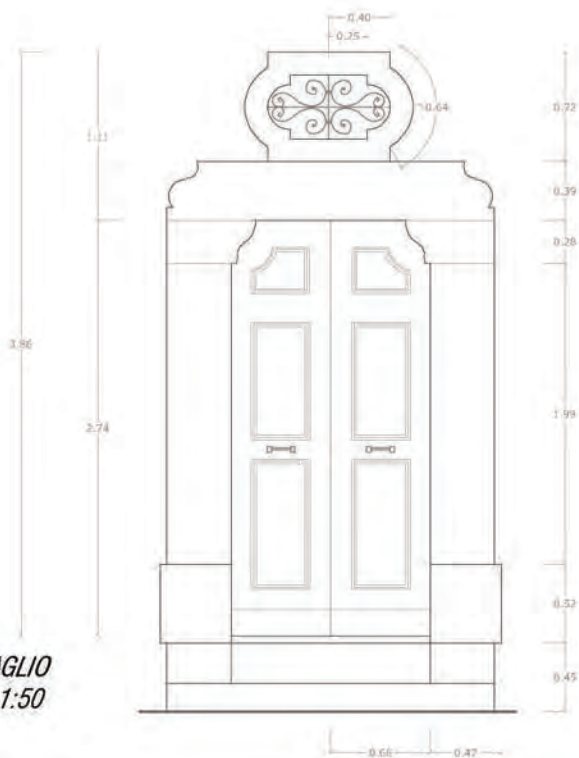


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_J

PALAZZO CELESTINI

DESCRIZIONE - Portalino architravato ma lievemente sagomato agli angoli con sopra-
luce mistilinea e chiusura in ferro battuto. Il disegno di stile barocco
richiama modelli abruzzesi dell'area di Pescocostanzo e Scanno.

UBICAZIONE: Largo dei celestini, 11

ISOLATO: 16

ASSE: NS5_fw

MATERIALE: Pietra di Monte Sant'Angelo

DATAZIONE: 1754

P_1

P_2

P_3



P_4

P_5

P_6





CATEGORIA: P_2

PALAZZO CESSA

DESCRIZIONE: Portale di grandi dimensioni con arco a tutto sesto e archivoltto liscio. L'estradosso, solcato da un arco a sesto ribassato, ed una cornice superiore che ricalca la sagoma del profilo principale, appaiono elementi aggiunti posteriormente.

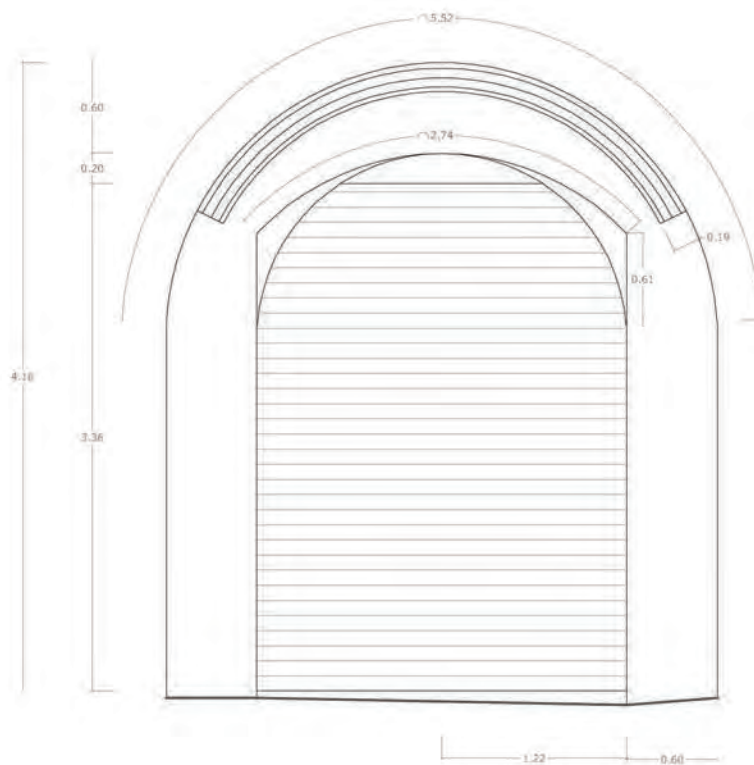
UBICAZIONE: Corso Roma, 143

ISOLATO: 37

ASSE: WE4_fs

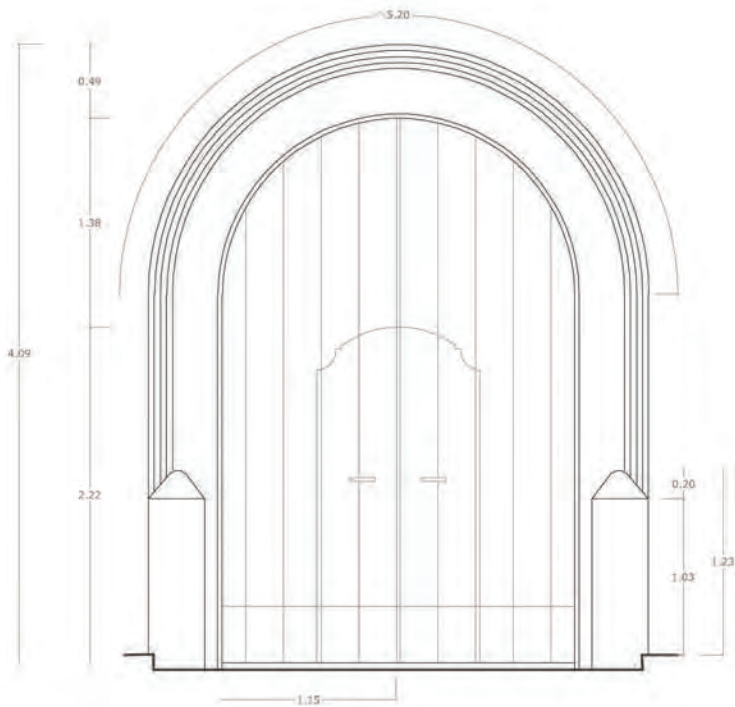
MATERIALE: Pietra locale

DATAZIONE: XVII-XVIII sec..



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_2

PALAZZO CESSA

DESCRIZIONE: Portale monumentale con arco a tutto sesto ed estradosso a ghiera multipla costituito da una serie di cornici decrescenti (Tipologia di portale attestata dal XVI secolo). Esso è circondato da due elementi in pietra simmetrici rispetto all'asse.

UBICAZIONE: Corso Roma, 153

ISOLATO: 37

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra locale

DATAZIONE: XVI I-XVIII sec.





CATEGORIA: P_2

EPISCOPIO

DESCRIZIONE: Portale monumentale a tutto sesto con archivolto liscio e capitelli delicatamente modanati. L'estradosso dell'arco presenta un'iscrizione in latino ancora ben visibile "FABRI FILIO PISCATORI PETRO SUCCESSOREM QUÆRIMUS NON AUGUSTO". Il portale lunge da ingresso al cortile dell'episcopio ed è sormontato da un'edicola votiva che custodisce l'icona di San Michele Arcangelo.

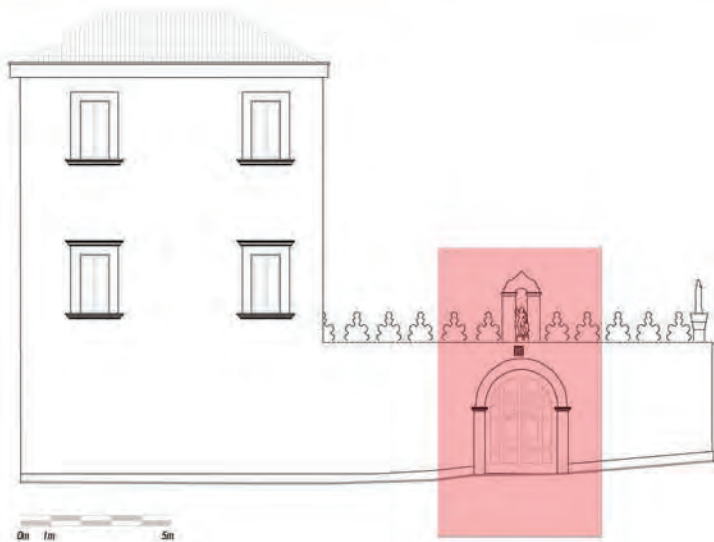
UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 52

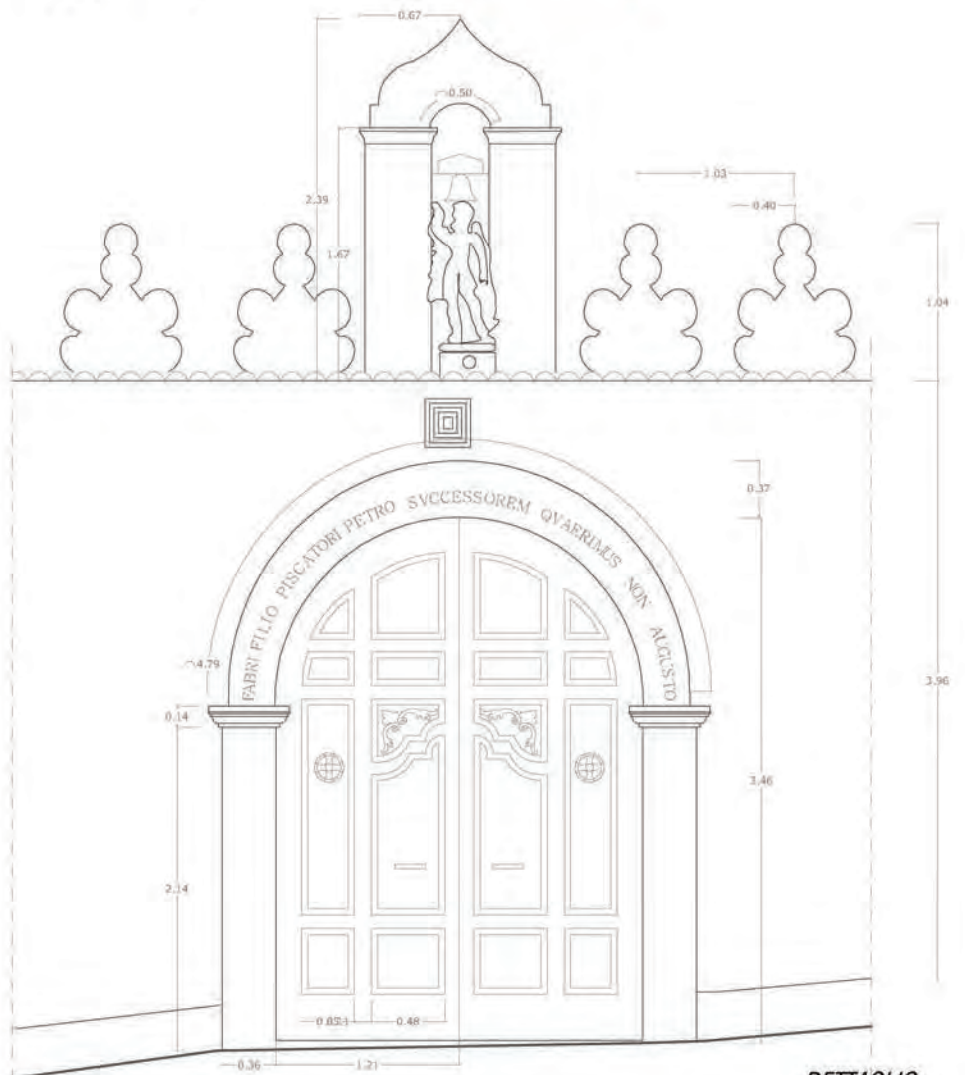
ASSE: NS15_fw

MATERIALE:

DATAZIONE:



0m 1m 5m

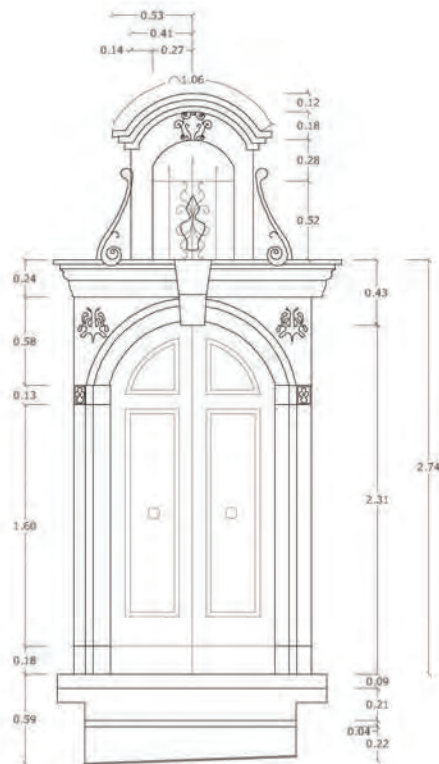


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_2

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portalino a tutto sesto inquadrate, con architrave rettilinea superiore ed estradosso decorato a rilievo. L'architrave sostiene una finestra sopraelevata anch'essa a tutto sesto con cornice leggermente strombata racchiusa da volute laterali.

UBICAZIONE: Via Antico Ospedale Orsini, 33

ISOLATO: 22

ASSE: NS11_fw

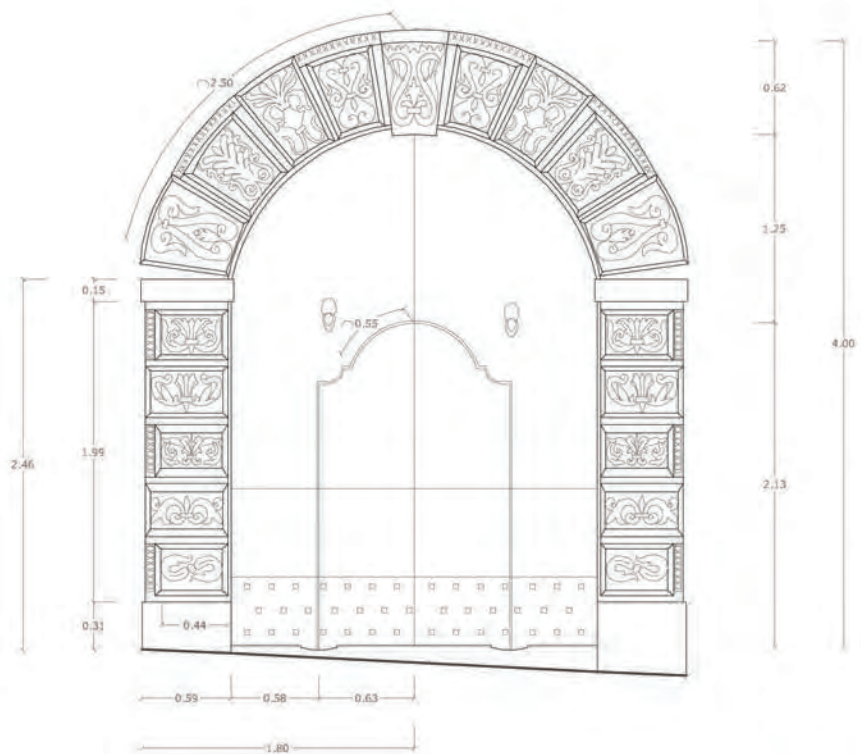
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_2

PALAZZO CASTRIOTTA

DESCRIZIONE: Portale monumentale a tutto sesto con capitello semplificato e conci di pietra bugnata lavorati con decorazioni a rilievo.

UBICAZIONE: Via Campanile, 48

ISOLATO: 24

ASSE: NS14_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.





CATEGORIA: P_2

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portallino a tutto sesto incominciato da due paraste lisce riquadrate e da un paramento murario bugnato. Un concio di chiave fortemente decorato da volute con l'iniziale della committenza, spezza l'arco a tutto sesto ed è affiancato sull'estradosso da ricche immagini a rilievo a stucco. Il portone è costituito da legno con cornice sovrastante e rosta in ferro battuto che presenta un disegno fortemente dinamico.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 33

ISOLATO: 21

ASSE: WE3_in

MATERIALE: Graniglia di cemento

DATAZIONE: Metà XX sec.

DETTAGLIO
scala 1:50



P_1

P_2

P_3

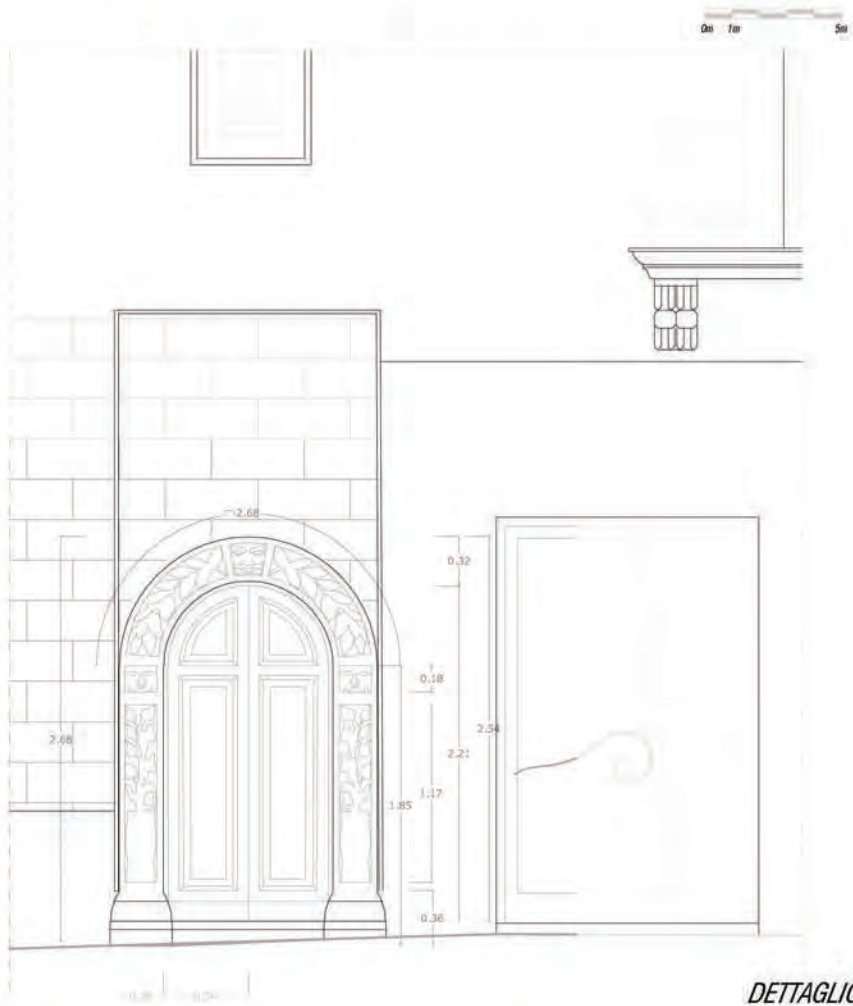


P_4

P_5

P_6





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_2

PALAZZO MANGANARO

DESCRIZIONE: Portalino a tutto sesto con estradosso liscio riccamente decorato. Il tralicio vegetale, sorge da due vasi ed è pausato da tre immagini antropomorfe poste in chiave e in luogo dei capitelli.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 103

ISOLATO: 23

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII -XVIII sec.

P_1

P_2

P_3



P_4

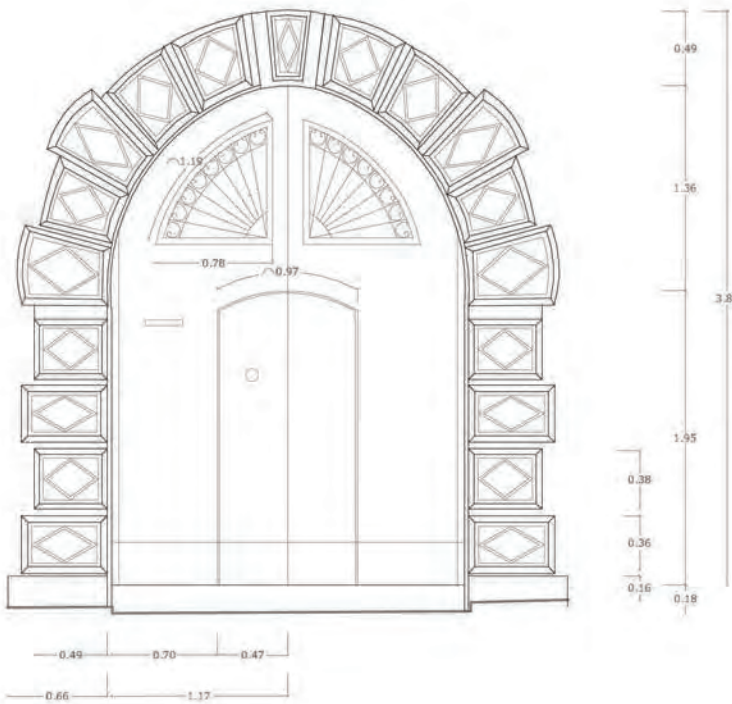
P_5

P_6





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_2

PALAZZO CESSA

DESCRIZIONE: Portale monumentale a tutto sesto con estradosso costituito da bugne a dimensioni differenti ed alternate. La decorazione a rilievo è costituita da semplici losanghe.

UBICAZIONE: Corso Roma, 149

ISOLATO: 37

ASSE: WE4_fri

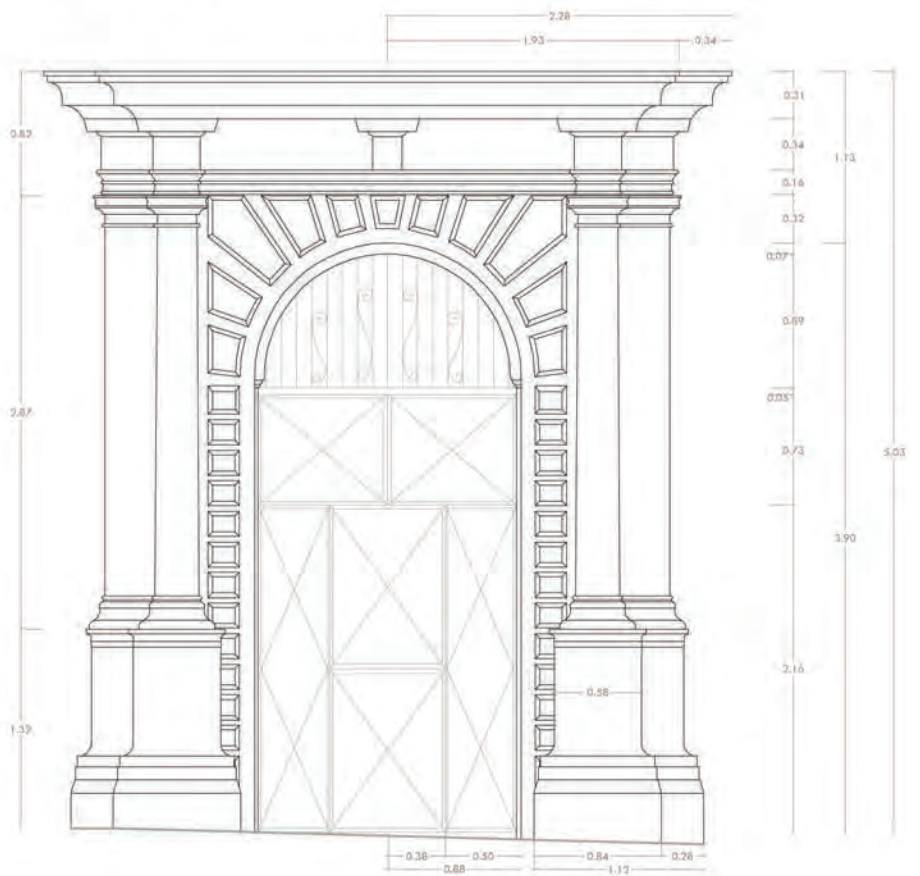
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.





0m 1m 5m



CATEGORIA: P_2

PALAZZO SCARNECCHIA

DESCRIZIONE: Portale con pronao affiancato da due colonne che sorreggono una cornice fortemente modanata con balcone sovrastante. Le colonne hanno capitelli e piedritti modanati mentre il portale è circondato da un rivestimento a bugne. Il concio di chiave è stilizzato e può essere considerato mensola della balaustra superiore.

UBICAZIONE: Via San Lorenzo, 39

ISOLATO: 49

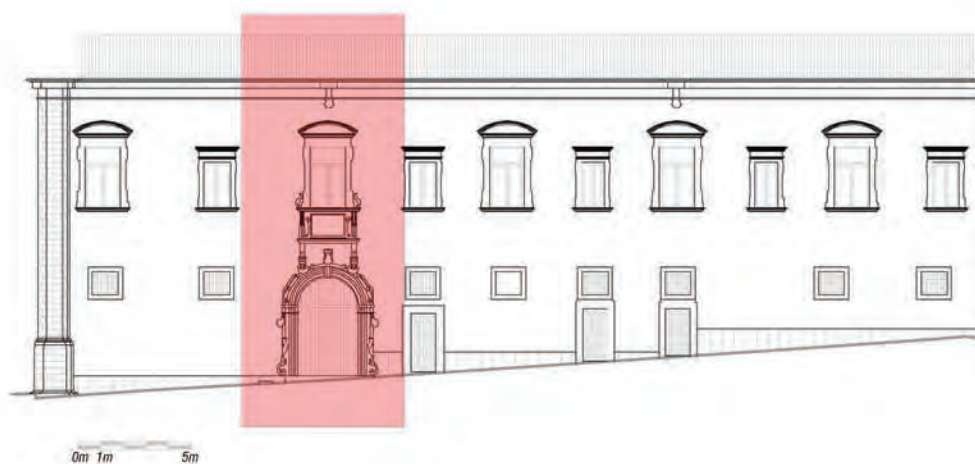
ASSE: WE5_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.

DETTAGLIO
scala 1:50





CATEGORIA: P_2

UBICAZIONE: Via Seminario, 7

ISOLATO: 45a

ASSE: NS4_fw

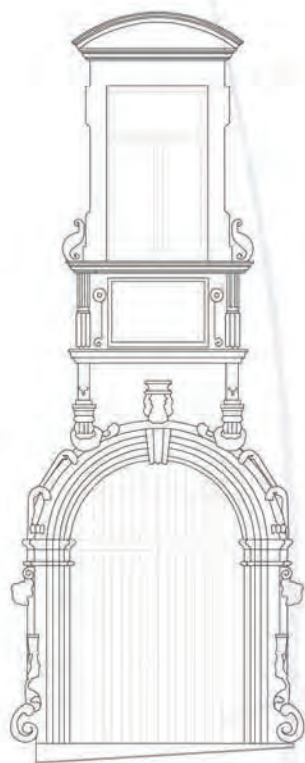
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1678



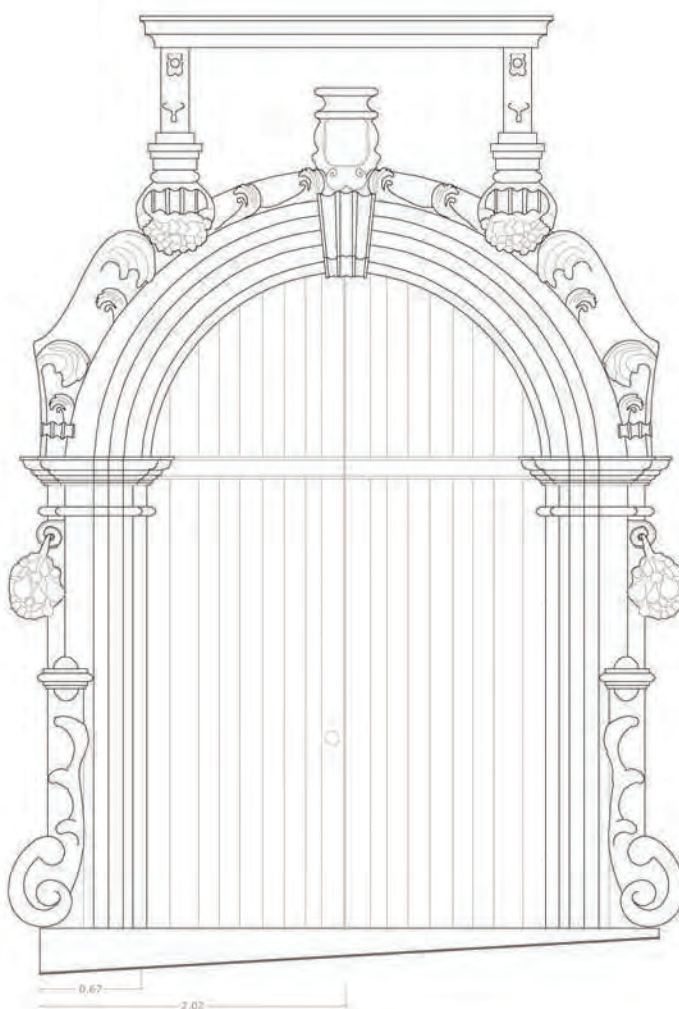
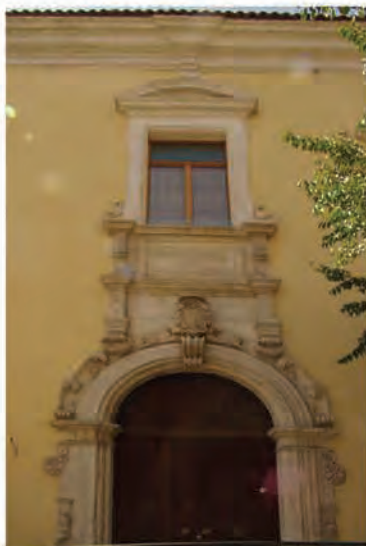
Particolare del sistema di portale con finestra sovrastante



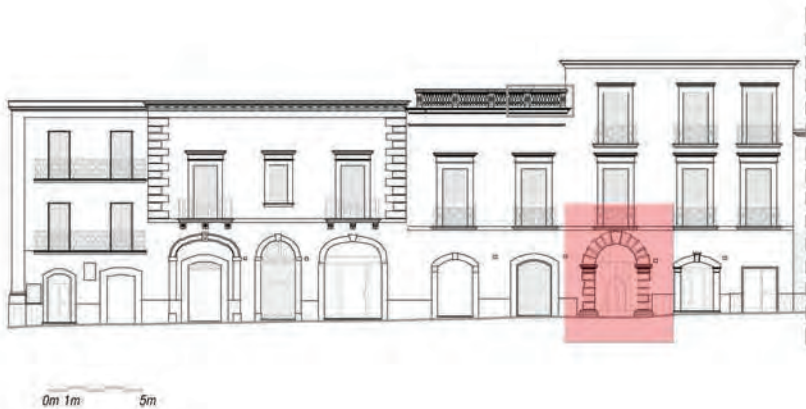


**PALAZZO EX SEMINARIO
ORSINI**

DESCRIZIONE: Portale monumentale con sovrastante balcone sostenuto da un'artistica mensola. Il portale, costolonato e strombato è arricchito da una serie di elementi floreali, vegetali e frutta che sembrano avvolgerlo. Un concio di chiave a ricche volute e stemma si poggia sull'arco a tutto sesto, sovrastato da una lapide dedicatoria inquadrata nel sottofinestra.



DETTAGLIO
scala 1:50



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_2

PALAZZO MANGANARO

DESCRIZIONE: Portale monumentale con arco a tutto sesto costituito da conci bugnati di pietra intagliata e decorati da figure antropomorfe e floreali. Negli stipiti le bugne di differenti dimensioni alternano motivi geometrici ad altri vegetali ed antropomorfi. Il capitello e piedritto sono modanati. Concio di chiave in pietra con decorazione a volute con motivi vegetali. L'insieme variegato di diversi motivi decorativi presenti che ritroviamo in altri portali ci inducono a ritenerlo un esemplare più tardo rispetto ai suoi simili. Il portone è totalmente in legno ed è privo di sopraluce.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 95

ISOLATO: 23

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_2

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portale con arco a tutto sesto con archivoltio strombato costituito da cornici decrescenti che si rimpiccioliscono fino all'apertura vera e propria. Il paramento murario che lo circonda è costituito da bugne lisce. Il portone si presenta costituito in legno molto semplice. Una finestra di dimensioni ridotte sovrasta l'arco a tutto sesto. Nell'insieme l'elemento architettonico rispecchia, con semplicità, i canoni consueti dell'eclettismo di inizio secolo.

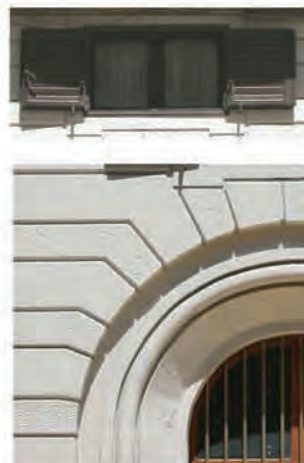
UBICAZIONE: Corso Manfredi, 9

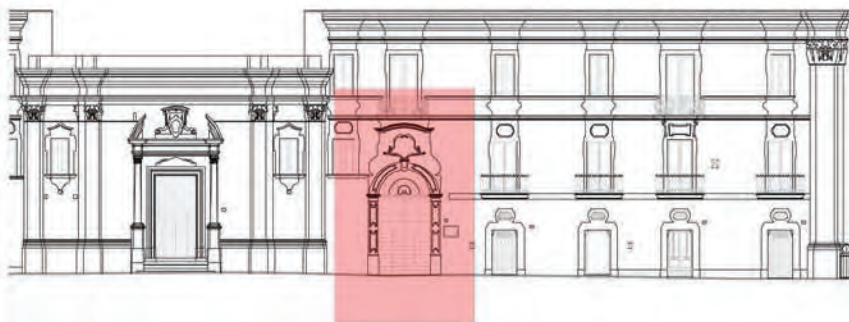
ISOLATO: 17

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Graniglia di cemento

DATAZIONE: XX sec.





0m 1m 5m



CATEGORIA: P_2

PALAZZO CELESTINI

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 22

ISOLATO: 16

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754



Particolare del portale

P_1 P_2 P_3



P_4 P_5 P_6

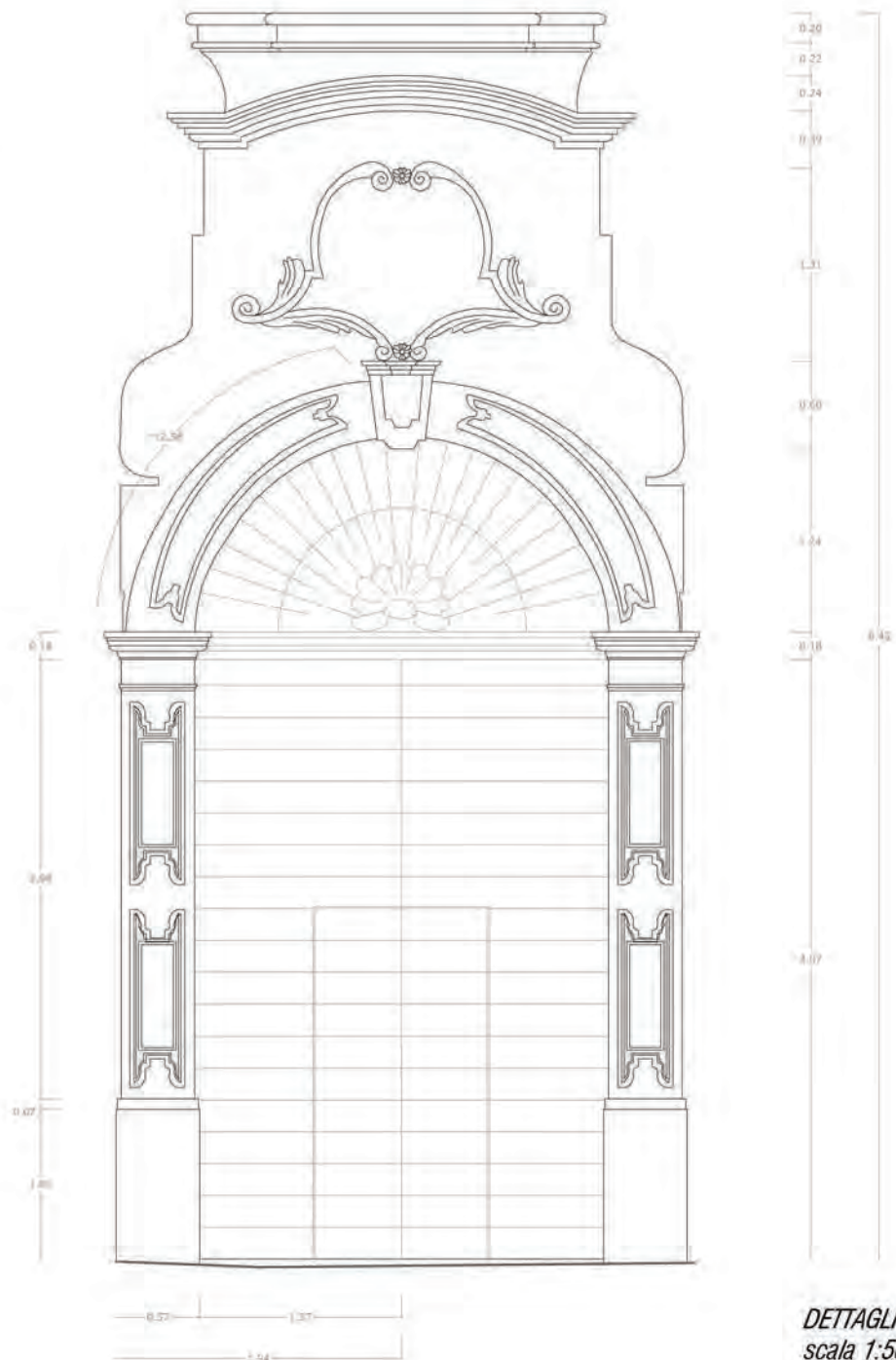


PALAZZO CELESTINI

DESCRIZIONE: L'incompiuta facciata sembra essere stata realizzata tra il 1785-86, su progetto di un certo mastro Giuvo Di Sante, un abruzzese di Pescocostanzo. Magnifico portone monumentale che si duplica a destra simmetricamente alla chiesa mai completata.

"Entrambi i portali introducono ad un cortile scoperto ed hanno fra di loro comunicativa introducendo a due scale reali che terminano nel piano di un nobile dormitorio che divide tutto il Monastero in due grandi quarti, che vanno intorno per il dormitorio suddetto » Spinelli.

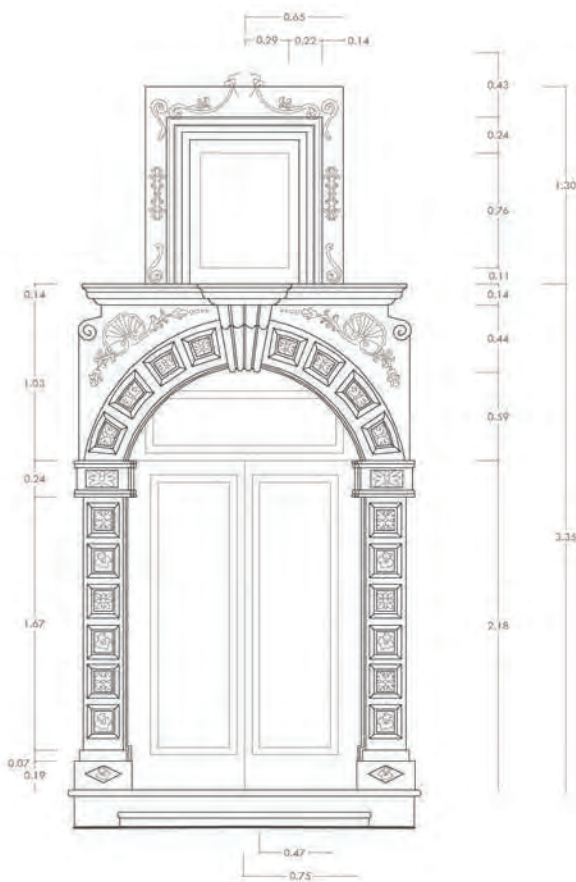
Il materiale usato nella facciata è la "pietra gentile" cavata nella "petriera sita in Macchia luogo denominato Junitino" come risulta da un contratto dell'8 Agosto 1784 stipulato con i "mastri petrajoli" Giuseppe e Matteo Palumbo.



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_2

CHIESA DI SAN MARCO

DESCRIZIONE: Trattasi del portale della cappella di San Marco temporaneamente adibita dopo il Sacco dei Turchi ad accogliere la distrutta cattedrale di San Domenico. Portalino a tutto sesto con soprauce sovrastante quadrato e circondato da volute artistiche molto ricche.

L'archivolto è costituito da elementi riquadrati a rilievo che presentano all'interno immagini floreali strombate.

Il concio di chiave è a volute e sostiene un'architrave modanata.

UBICAZIONE: Via San Lorenzo, 81

ISOLATO: 51

ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE :XVII sec.

P_1

P_2

P_3

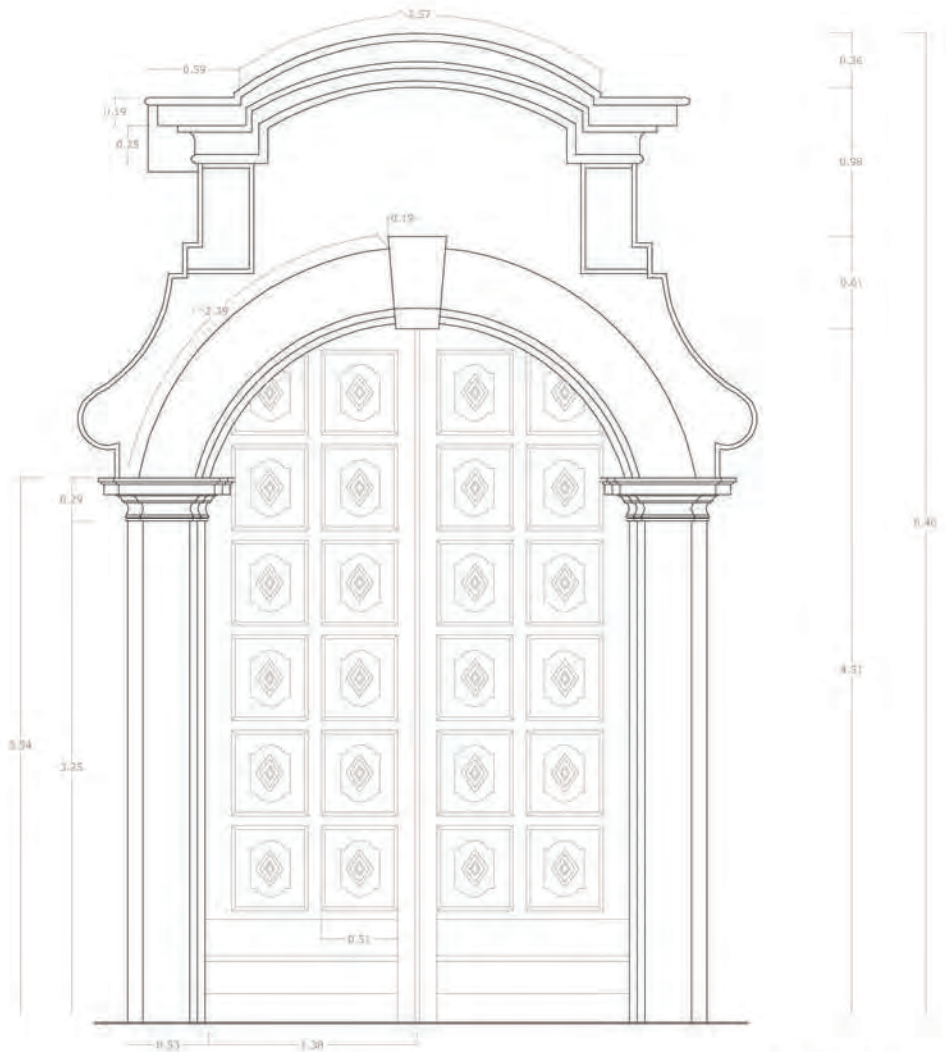
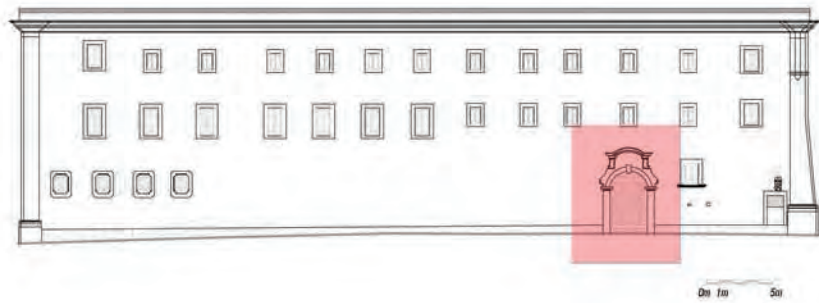


P_4

P_5

P_6





CATEGORIA: P_2

SEMINARIO

DESCRIZIONE: Portale monumentale con archivolta liscia e capitelli modanati. L'arco a tutto sesto avvolto da due volute molto semplici sostiene un timpano modanato a sesto ribassato. Rispetto ad altri portali coevi il nostro appare più semplice, caratterizzato da una certa austerità nell'uso della decorazione.

UBICAZIONE: Via San Lorenzo, 83

ISOLATO: 53

ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

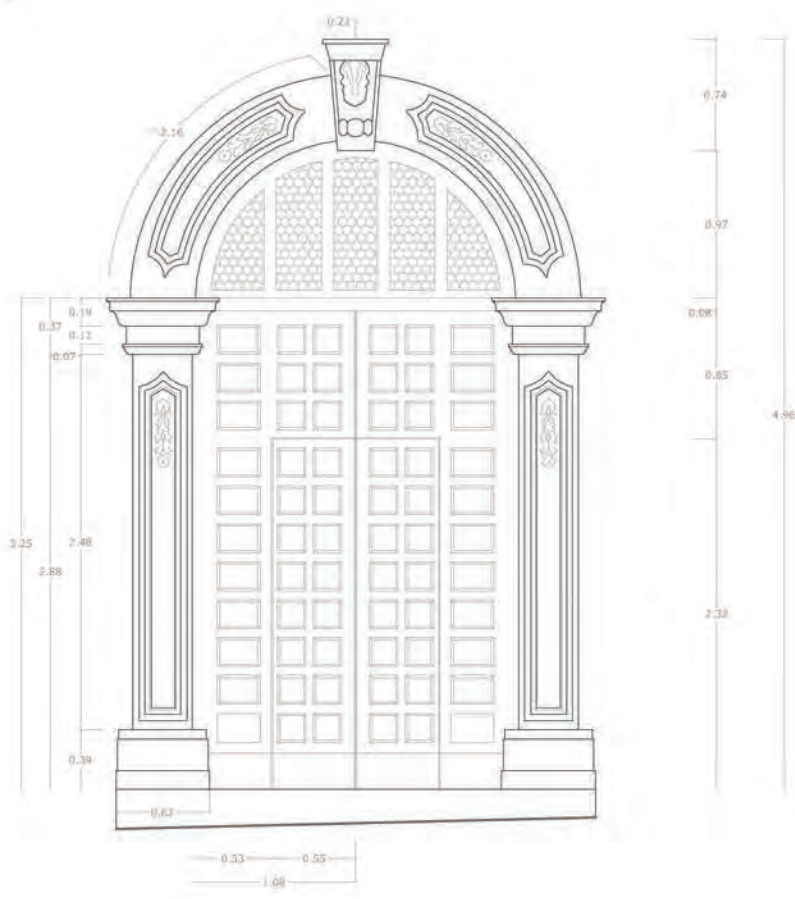
DATAZIONE: 1769

DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



CATEGORIA: P_2

CONVENTO DELLA CHIESA DI SANTAMARIA

DESCRIZIONE: Portale monumentale con archivolto liscio e capitelli modanati.
 Sia l'arco a tutto sesto che la cornice presentano sull'estradosso dei disegni a rilievo incisi sulla pietra.
 Il concio di chiave è costituito da una voluta arricchita dall'immagine di una foglia.

UBICAZIONE: Via Tribuna, 101

ISOLATO: 67b

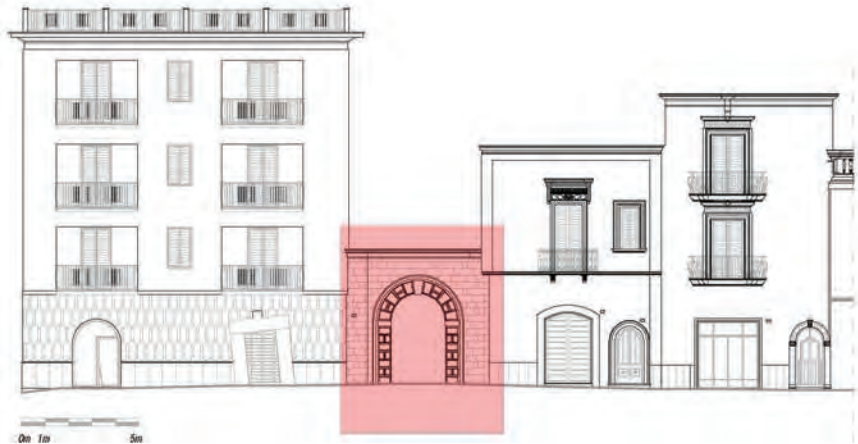
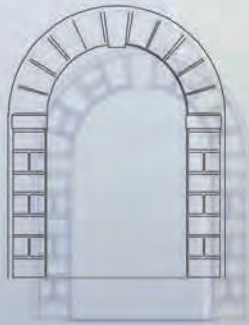
ASSE: WE6_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1648

DETTAGLIO
 scala 1:50





SALIGNA P.2

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portale monumentale dai caratteri stilistici tardo-medievali che non trovano riscontro nelle più tarde fabbriche presenti nel retrostante cortile. Potrebbe trattarsi dei resti di un edificio pubblico della prima ora (forse la zecca della nuova Siponto), anche in considerazione della presenza sul prospetto opposto e simmetrico su via Maddalena dei resti di un portale gemello mai portato a termine. Presenta un arco a tutto sesto costituito da bugne bombate e sagomate in pietra di Monte Sant'Angelo. Un concio in chiave a serraglia divide l'arco ed è leggermente ribassato rispetto ad esso.

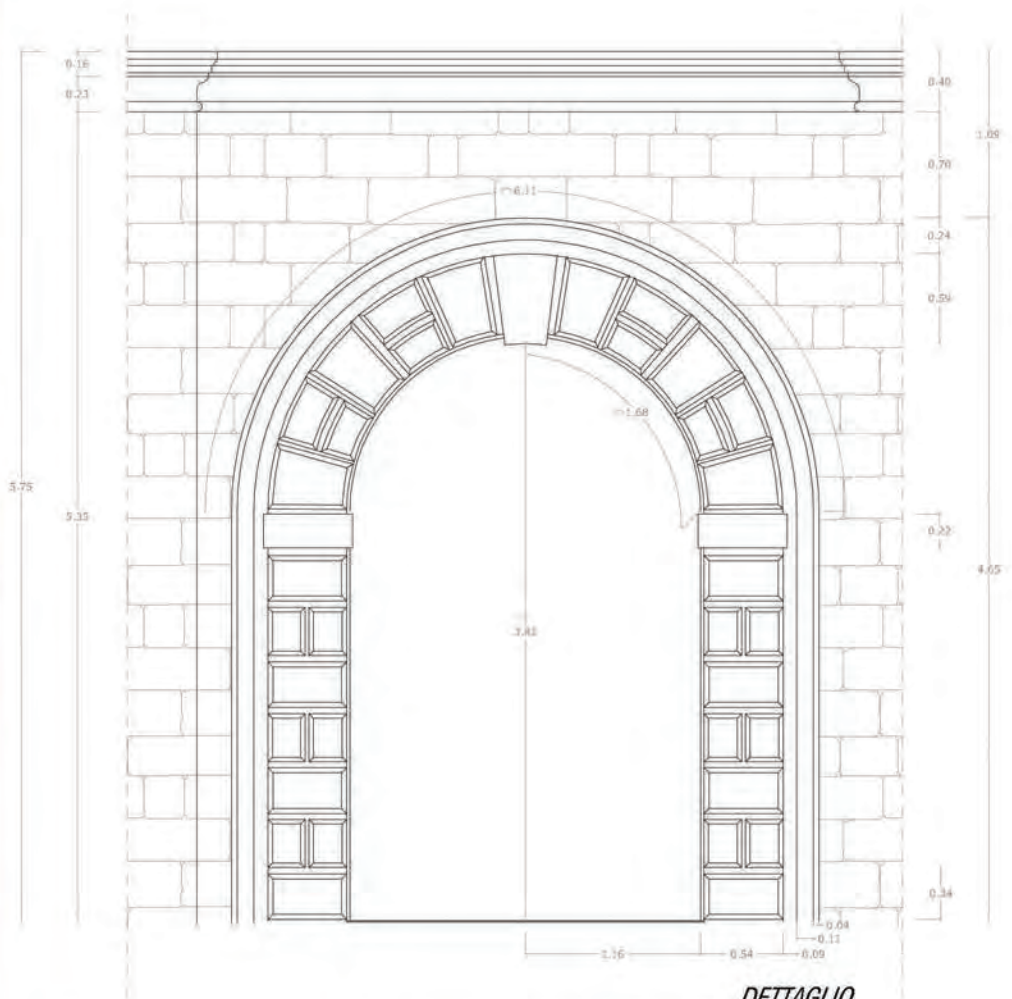
UBICAZIONE: Corso Mantredi, 56

ISOLATO: 15

ASSE: WE13_fs

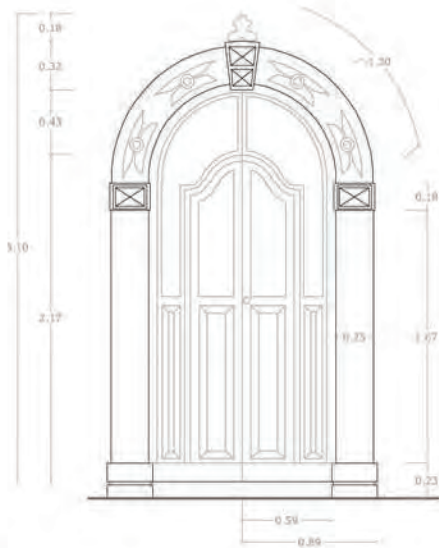
MATERIALE: Pietra di Monte Sant'Angelo

DATAZIONE: XIV-XV sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA P_2

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portalino a tutto sesto ben conservato con archivoltto decorato, capitelli e piedritti lisci. Il capitello è costituito da un'immagine geometrica in rilievo ripetuta sul concio in chiave per altre due volte. Una semplice bugna a punta di diamante decora i capitelli e si raddoppia nella chiave di volta sovrastata da un piccolo decoro.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 48

ISOLATO: 15

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà del XVIII secolo



P_1

P_2

P_3

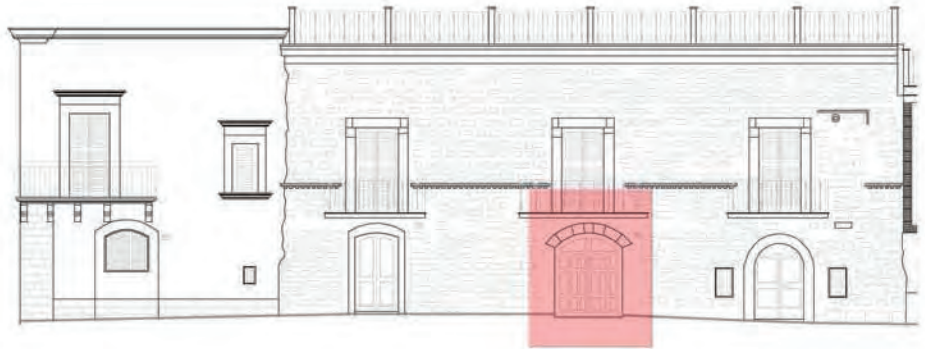


P_4

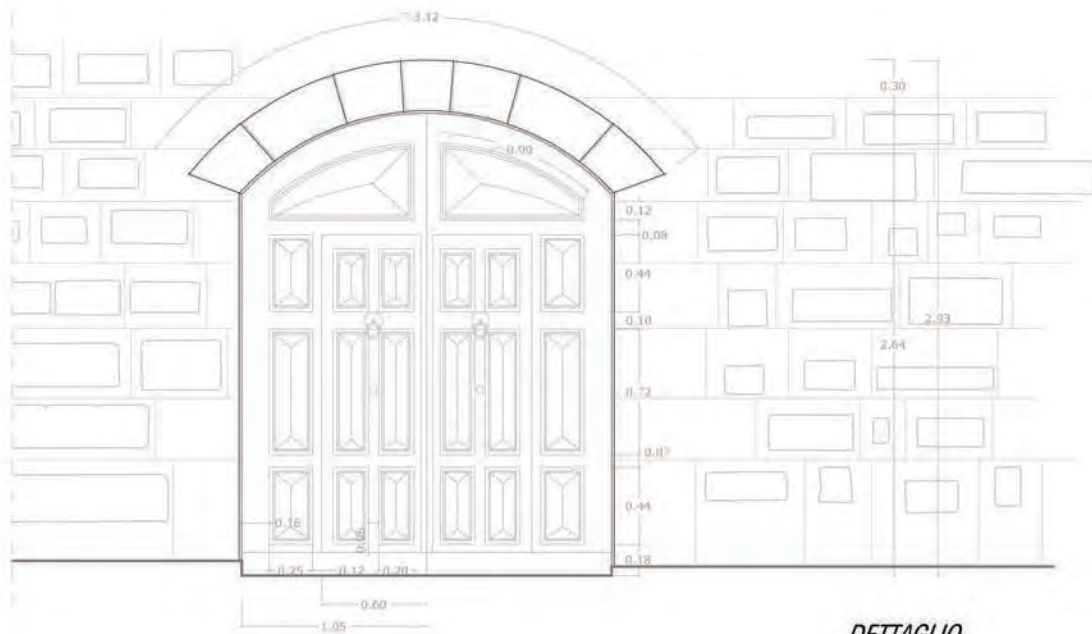
P_5

P_6





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_3

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Il semplice portale in pietra appartiene ad una rara tipologia di facciata in pietra bugnata. Unico modello similare a questo è il più importante Palazzo Mettola prospiciente Piazza del Popolo. Tali caratteri costruttivi, in entrambi i casi appaiono importati da altri contesti. In questo caso la famiglia De Vita, proprietaria del palazzo ed originaria di Lucera, città con numerosi esempi di architettura in pietra bugnata, potrebbe rappresentare un utile indizio sulla presenza di tale architettura a Manfredonia. Portale con arco ribassato costituito da un paramento murario in pietra bugnata e lievemente bombata e sagomata. Il portone è in legno ed è privo di cornice.

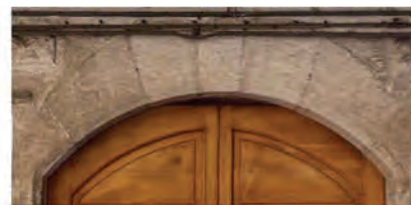
UBICAZIONE: Corso Roma, 36

ISOLATO: 21

ASSE: WE4_fs

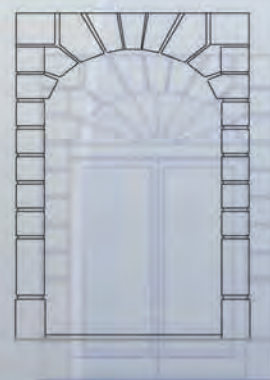
MATERIALE: Conci di pietra bugnata

DATAZIONE: XV sec.





0m 1m 5m



CATEGORIA: P_3

UBICAZIONE: Via Santa Chiara, 17

ISOLATO: 25

ASSE: NS16_fw

MATERIALE: PIETRA

DATAZIONE: XIX sec.



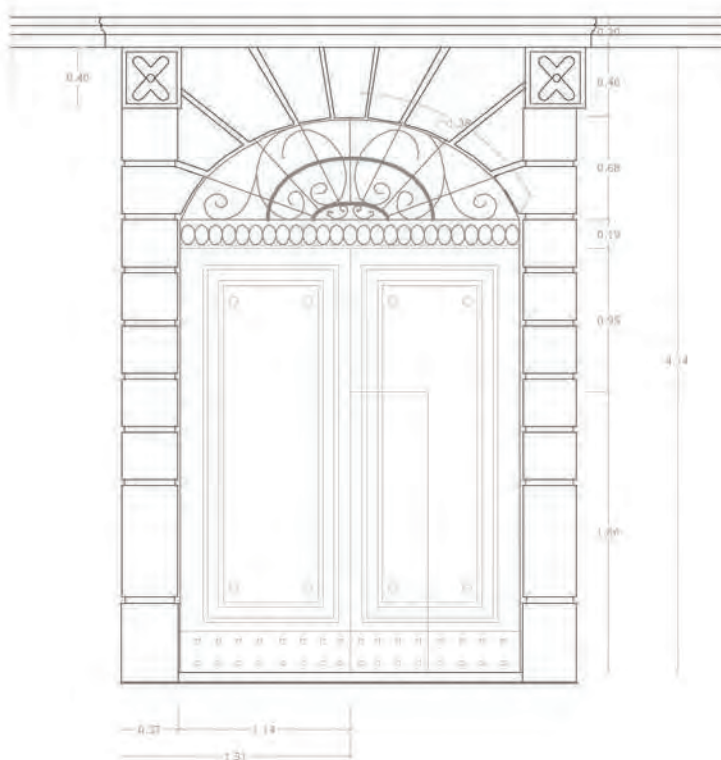
Particolare del sistema di portale con balcone sovrastante



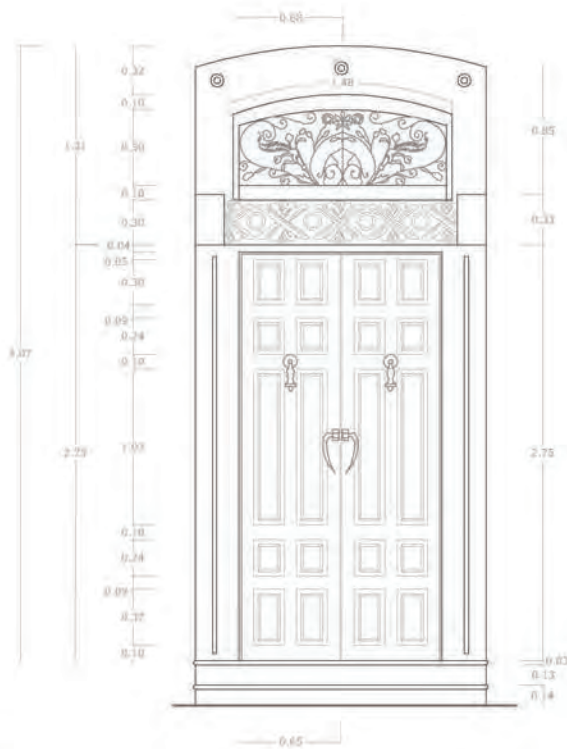


PALAZZO CAPUANO-CAPPARELLI

DESCRIZIONE: Portale con arco a sesto ribassato a curva policentrica ed estradosso formato da bugne lisce e piatte. L'arco è sovrastato da una cornice modanata la quale funge da solaio del balcone superiore ed è sostenuta da due mensole stilizzate e arricchite dal disegno di due margherite. Il portone è in legno con sopra-luce in ferro battuto.



DETTAGLIO
scala 1:50



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_3

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portalino moderno di chiaro gusto liberty, con arco a sesto ribassato spezzato da un'architrave molto decorata. L'estradosso è totalmente liscio lievemente scanalato. Il portone è in legno con sopralucente lavorato in ferro battuto.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 265

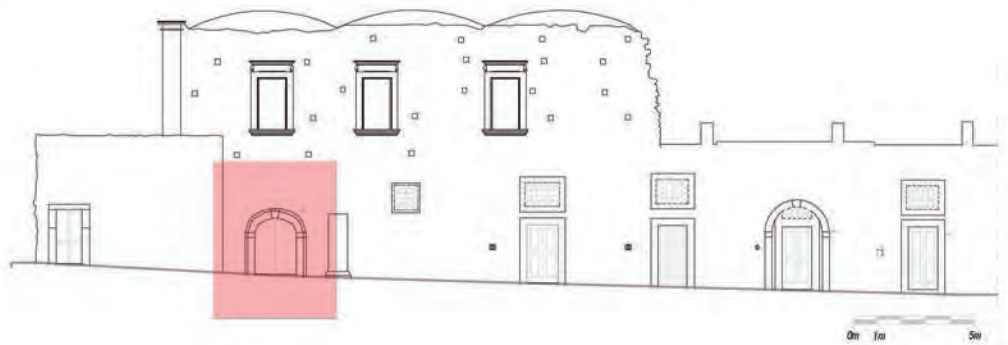
ISOLATO: 30

ASSE: WE3_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà del XXsecolo





CATEGORIA: P_3

EX CONVENTO DI
SAN FRANCESCO

DESCRIZIONE: Portale con semplice arco a sesto ribassato a due risalti caratterizzato solo da tre conci (capitello e chiave) a bugna a cuscino. Il portone è molto antico totalmente in legno.

UBICAZIONE: Via San Francesco, 74

ISOLATO: 75

ASSE: NS5_fe

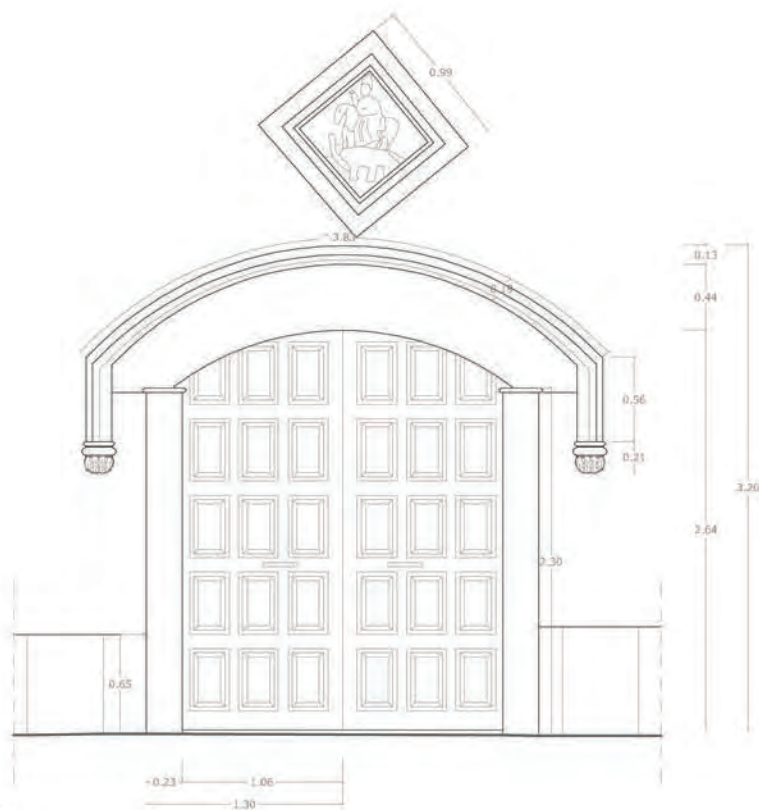
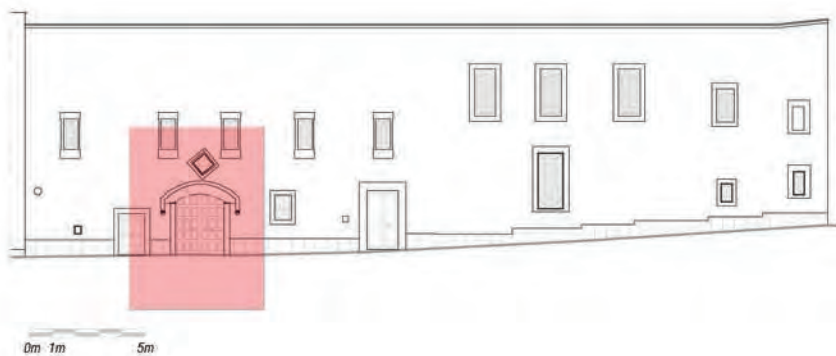
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_3

CHIESA DI SAN BENEDETTO
già palazzo pretoriano

DESCRIZIONE: Portale con arco a sesto ribassato con capitelli pensili a crochet a motivi floreali, che sorreggono una cornice decorativa. Al di sopra è posto un bassorilievo inquadrato in una losanga con l'effigie del patrono della città (San Lorenzo a cavallo). Potrebbe trattarsi del portale originale del Palazzo pretoriano, il principale edificio pubblico della città, realizzato in epoca angioina e trasformato dopo il sacco dei turchi nella chiesa di San Benedetto.

UBICAZIONE: Via Arcivescovado, 23

ISOLATO: 69

ASSE: NS15_fw

P_1

P_2

P_3

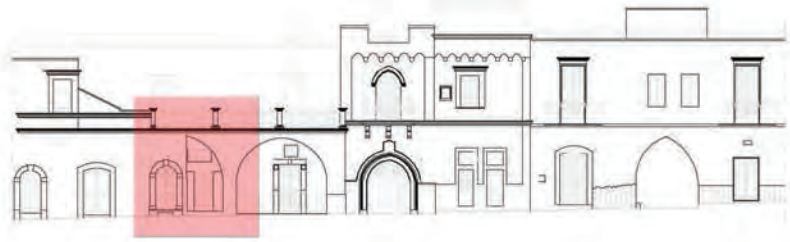


P_4

P_5

P_6





0m 1m 2m



CATEGORIA: P_3

PALAZZO DONNAMARIA

DESCRIZIONE: Portallino con arco a sesto lievemente ribassato. Presenta un estradosso liscio con capitello e piedritto costituito da un semplice concio di pietra sagomata. Il concio di chiave è fortemente stilizzato e spezza l'arco esattamente in due parti uguali

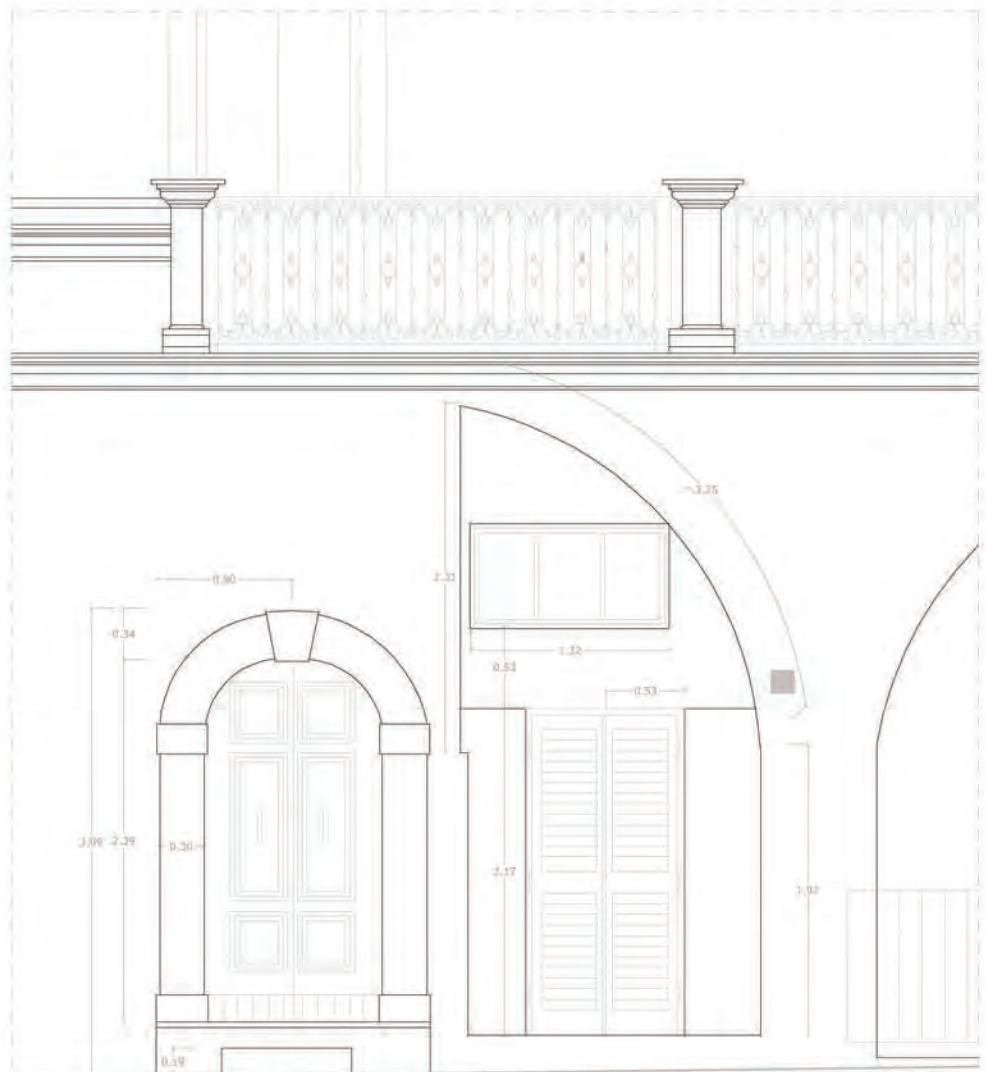
UBICAZIONE: Via Campanile, 13

ISOLATO: 5a_5b

ASSE: NS14_fw

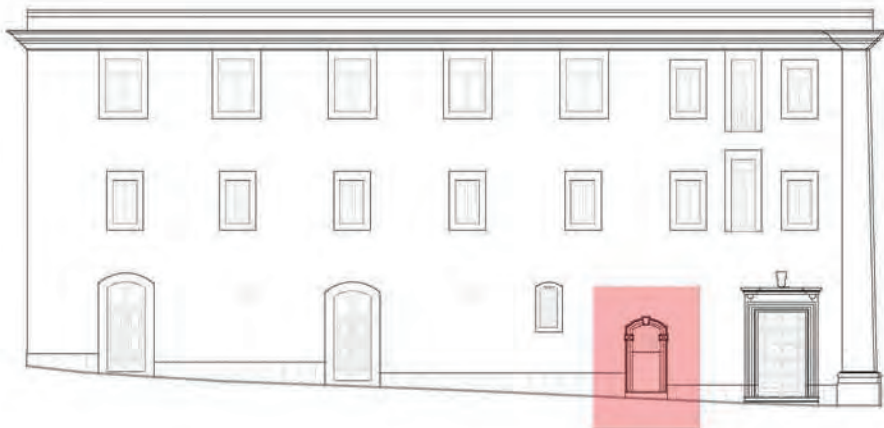
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

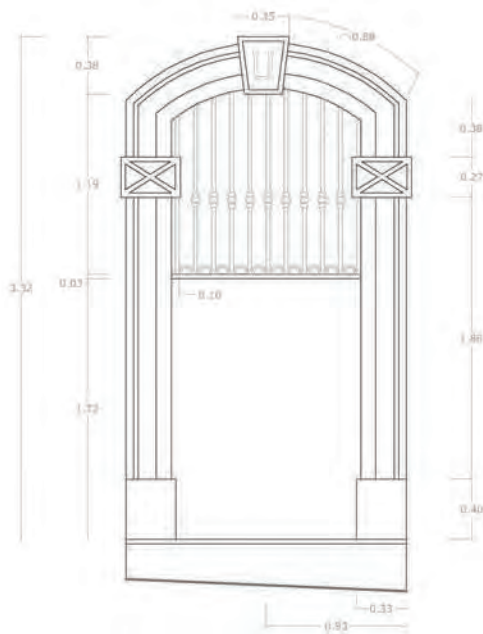


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_3

EPISCOPIO

DESCRIZIONE: Portale con arco a sesto ribassato con cornice a fasce rastremate e semplice decorazione geometrica.

L'arco presenta capitelli decorati con una croce inscritta in un rettangolo, mentre il concio in chiave raffigura un capolettera "U". Una grata in ferro battuto chiude l'apertura.

UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 53

ASSE: NS15_fe

MATERIALE: Pietra locale

DATAZIONE: XIX sec.

P_1

P_2

P_3



P_4

P_5

P_6





CATEGORIA: P_3

PALAZZO GIORDANI

DESCRIZIONE: Portale monumentale dei primi dell'800 con una struttura neoclassica e motivi decorativi barocchi. Il portale è costituito da un estradosso decorato da immagini floreali a rilievo e due volute laterali molto ricche e ben conservate.

Un concio di chiave spezza l'arco a tutto sesto e presenta lo stemma della famiglia di appartenenza.

Il portone è in legno con una leggera cornice modanata sovrastata da un sopraluce in ferro battuto.

UBICAZIONE: Corso Manfredi, 206

ISOLATO: 8b1

ASSE: WE3_fs

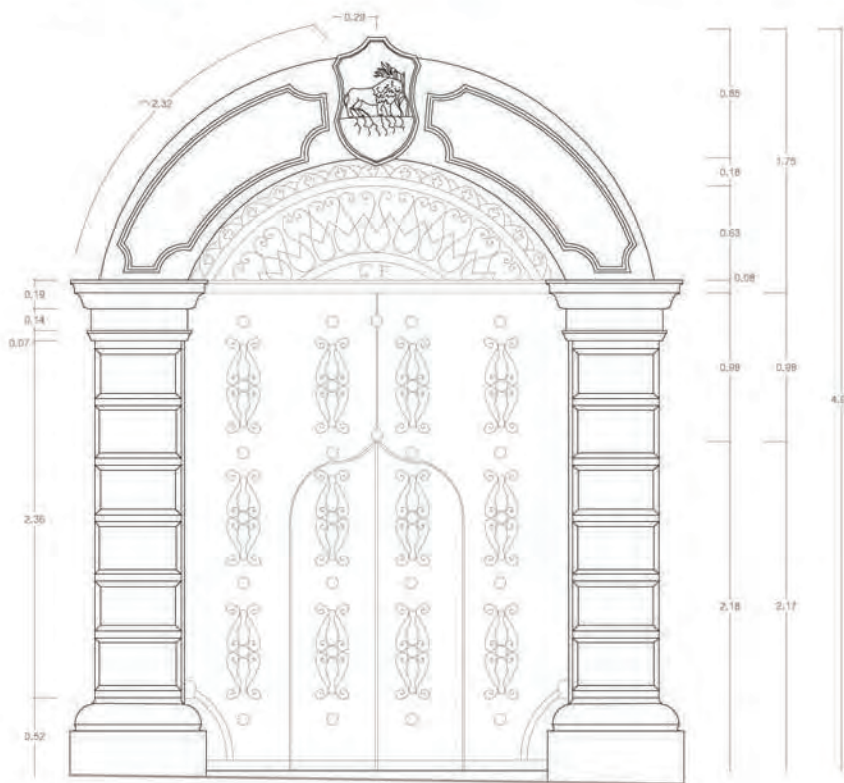
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Prima metà del XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_3

PALAZZO

DESCRIZIONE: Portale monumentale a sesto leggermente ribassato con bugne lisce ben definite e sagomate, piedritti e capitello bombati. La sagoma dei conci dell'archivolto è ingentilita da una sottile cornice ad angoli smussati. Un concio di chiave con stemma della famiglia di appartenenza rappresenta un leone che raccoglie un ramo d'ulivo. Il portone è in ferro lavorato con inserti decorativi applicati sul prospetto esterno. Inoltre si nota una rosta in ferro battuto con delle iniziali incise.

UBICAZIONE: Via Maddalena, 117

ISOLATO: 13

ASSE: WE2_In

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Fine de XIX sec.



P_1

P_2

P_3



P_4

P_5

P_6





0m 1m 5m



CATEGORIA: P_3

PALAZZO DEI VECCHI MULINI

DESCRIZIONE: Pregevole portafino con arco a sesto leggermente ribassato policentrico.

La struttura è costituita nella parte interna da una fascia cordonata e strombata e nella parte esterna da una fascia piatta arricchita da delicati bassorilievi floreali. Capitelli e piedritti sono modanati mentre il concio di chiave presenta una voluta arricchita dalla figura di una foglia.

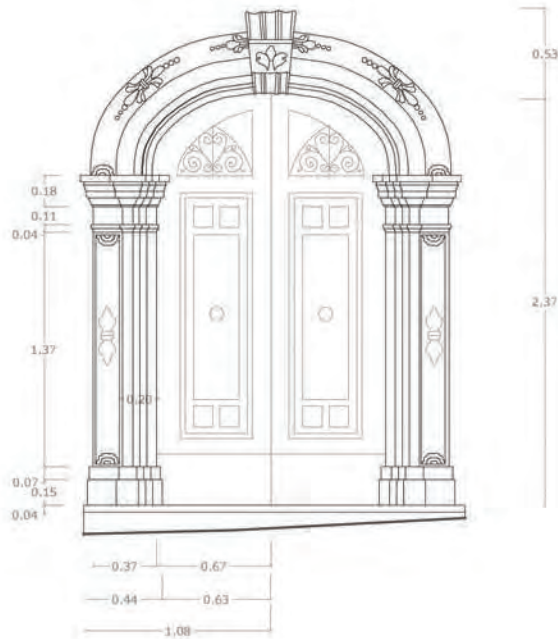
UBICAZIONE: Via delle cisterne, 15

ISOLATO: 26

ASSE: NS17_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII-XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50



P_1

P_2

P_3

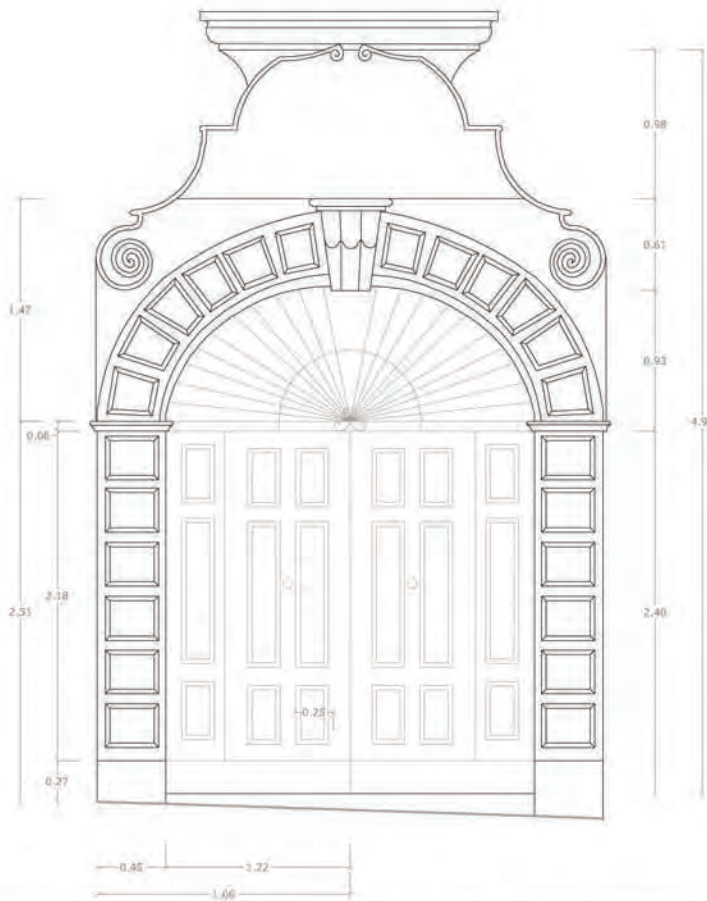
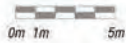
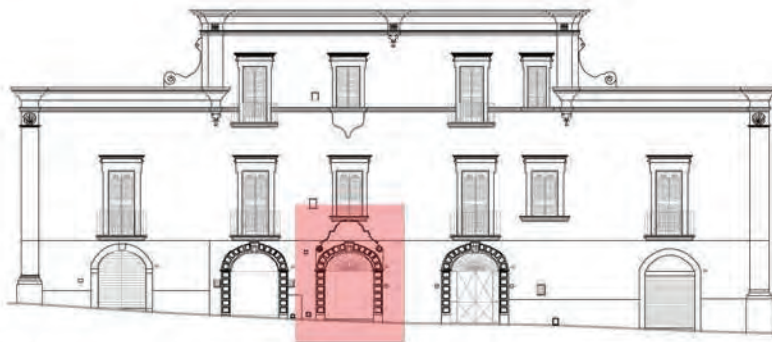


P_4

P_5

P_6





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA P_3

PALAZZO TORTORA

DESCRIZIONE: Portale monumentale della fine del 700 ad arco leggermente ribassato, ingentilito dalle consuete volute laterali di raccordo tra l'archivolto e la sovrastante cornice della finestra. Il portale è arricchito da capitelli e piedritti modanati e costituiti da bugne scolpite e sagomate a rilievo in superficie. Concio di chiave in pietra con decorazione a volute. Il portone presenta riquadri in rilievo e sopra lucce a raggiera in ferro battuto.

UBICAZIONE: Via Capitano Di Palma, 24

ISOLATO: 19

ASSE: NS3_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà del XVIII secolo

P_1

P_2

P_3



P_4

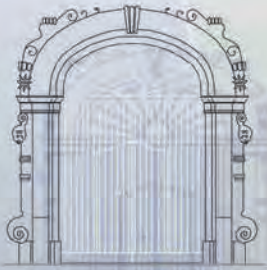
P_5

P_6





0m 1m 5m



INTRODOTTA F. 3

PALAZZO DEGLI SANTI

DESCRIZIONE: Portale monumentale con sovrastante balaustra in pietra. Il portale è liscio nella parte estradossata con cornice leggera che racchiude dei disegni a rilievo in pietra, mentre l'intradosso è leggermente strombato. L'arco è a sesto lievemente ribassato e policentrico avvolto da una serie di elementi floreali e vegetali. Un concio di chiave a volute molto ricco spezza l'arco e sostiene la balaustra superiore finemente lavorata e ben conservata. E' uno dei pochi portali ad avere il sopraluce totalmente in legno.

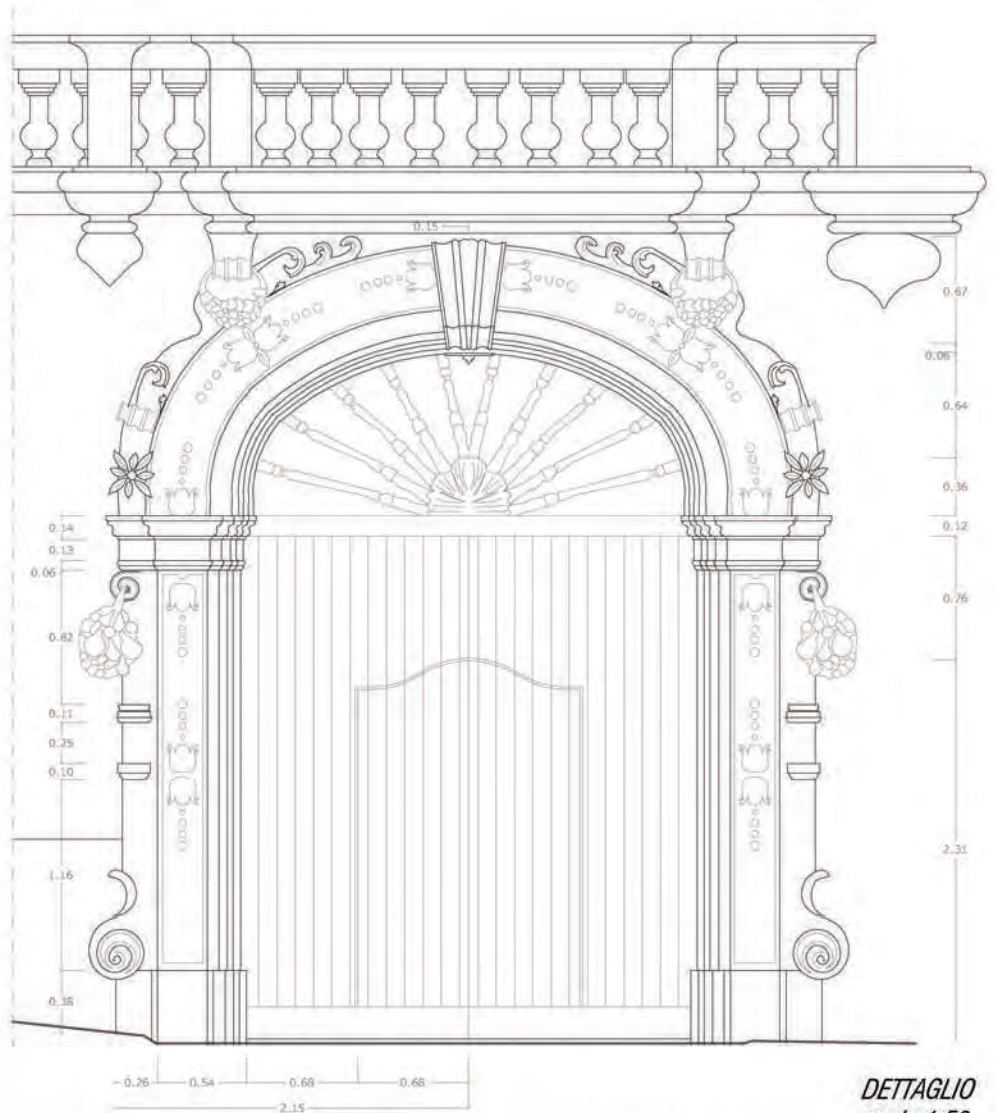
UBICAZIONE: Via S.Maria delle Grazie 26

ISOLATO: 36

ASSE: NS18_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Seconda metà del '700

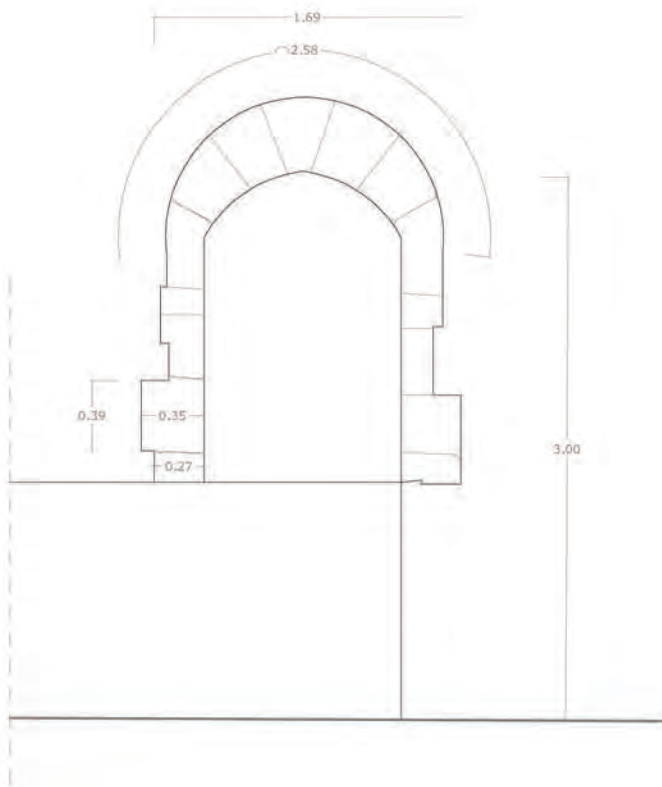


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_4

PALAZZO DELLI SANTI

DESCRIZIONE: Portoncino rialzato o finestra di stile gotico in seguito tamponata realizzata presumibilmente tra duecento e trecento.

La copertura irregolare con intonaco del vano originario non consente una lettura corretta della costruzione geometrica degli archi originari.

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 36

ASSE: WE5_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV sec.

P_1

P_2

P_3

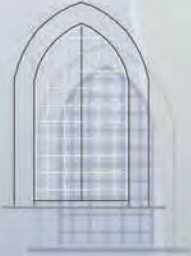


P_4

P_5

P_6





CATEGORIA P_2

ANTICO OSPEDALE ORSINI

DESCRIZIONE: Portale gotico appartenente ad una casa palazzata nella antica contrada di San Lorenzo, donata con testamento del 4 luglio 1627 da Donato De Felice di Sanseverino alla Congregazione laicale dei Pescatori Siopontini. Nel 1678 l'Arcivescovo Vincenzo Maria Orsini trasforma l'edificio in un comodo Ospedale a sei stanze e giardino annesso. Il portale gotico superstite testimonia le origini medievali dell'edificio trasformato in epoca barocca.

Il portale molto semplice e la struttura presenta un arco disegnato a tre centri. Al di sopra dell'archivolto campeggia una lapide con un'epigrafe graffita: "Ospedale Civile".

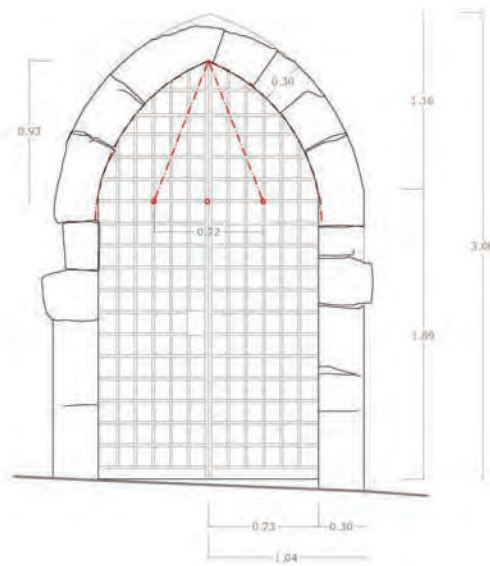
UBICAZIONE: Via San Lorenzo, 48

ISOLATO: 49

ASSE: WE5_fn

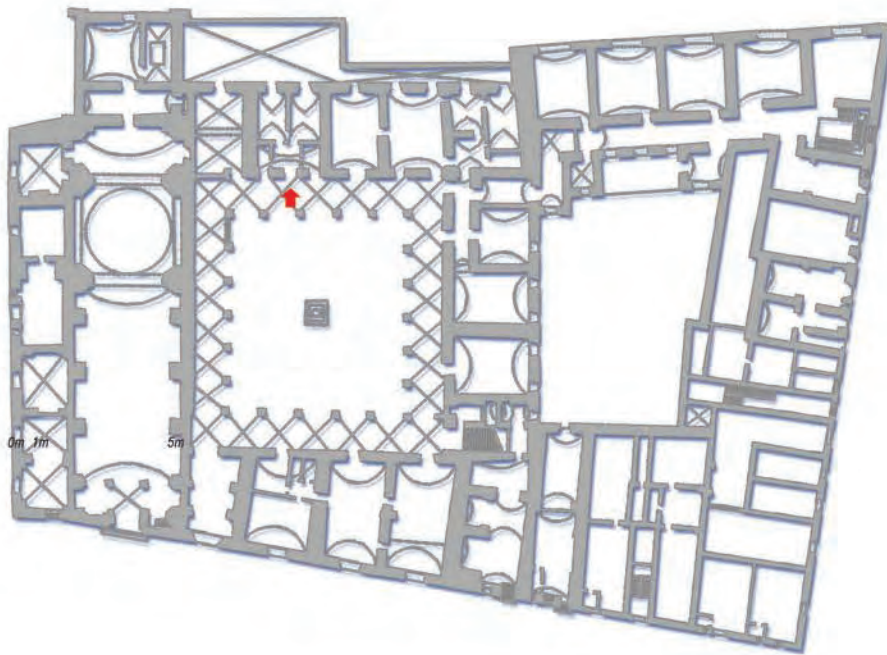
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1678



DETTAGLIO
scala 1:50





Pianta piano terra



CATEGORIA: P_4

PALAZZO SAN DOMENICO

DESCRIZIONE - Elementi gotici superstiti dell'originario convento dedicato a Santa Maria Maddalena inaugurato nel 1299 alla presenza di Re Carlo II, oggi nel ristrutturato complesso settecentesco di San Domenico.

Gli archi di puro stile gotico presentano diversi elementi cordonati a rilievo, secondo i canoni tipici, introdotti dall'architettura cistercense nei conventi meridionali.

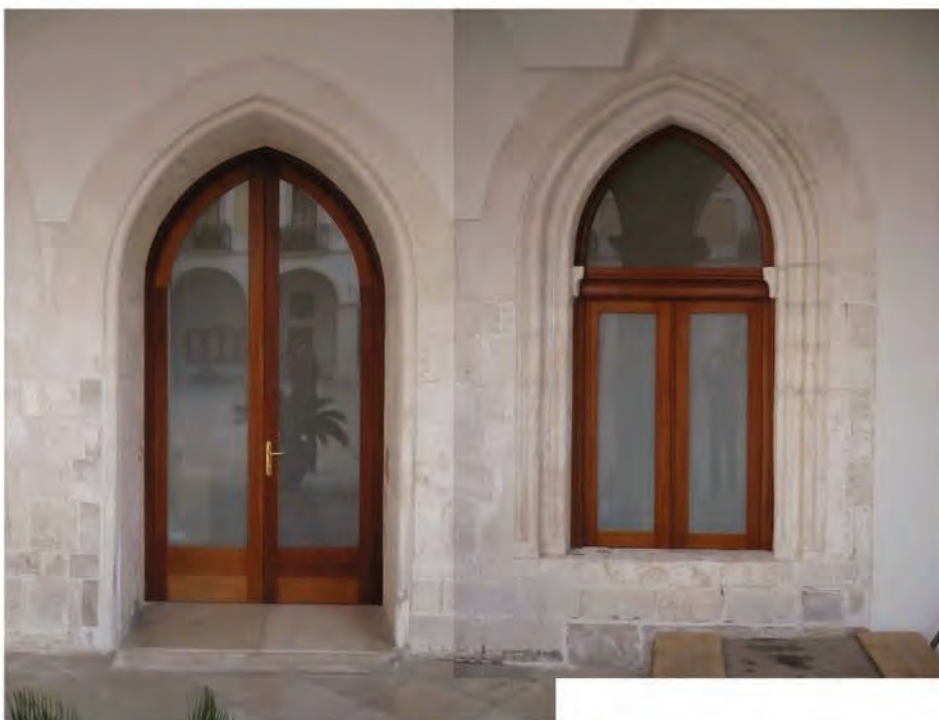
UBICAZIONE: Via Maddalena

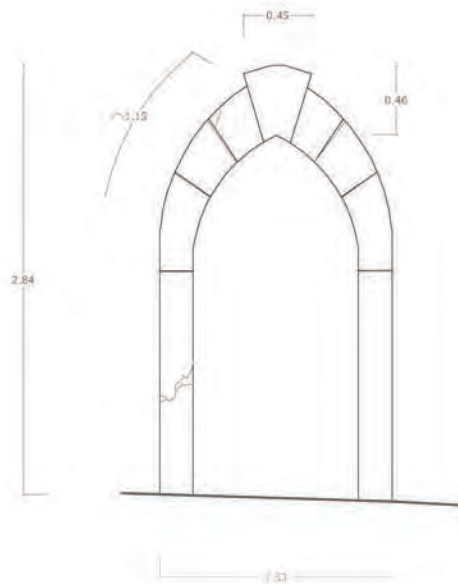
ISOLATO: 6

ASSE: WE2_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIII sec.





CATEGORIA: P_4

PALAZZO

DESCRIZIONE: Il portale con arco a sesto acuto costituisce l'unico avanzo medievale, oggi inserito in un prospetto di un "palatium" ottocentesco. Il taglio e il rigore nella lavorazione dei conci denotano una raffinata esecuzione frutto di maestranze qualificate. Il concio in chiave risulta estradossato.

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 25

ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

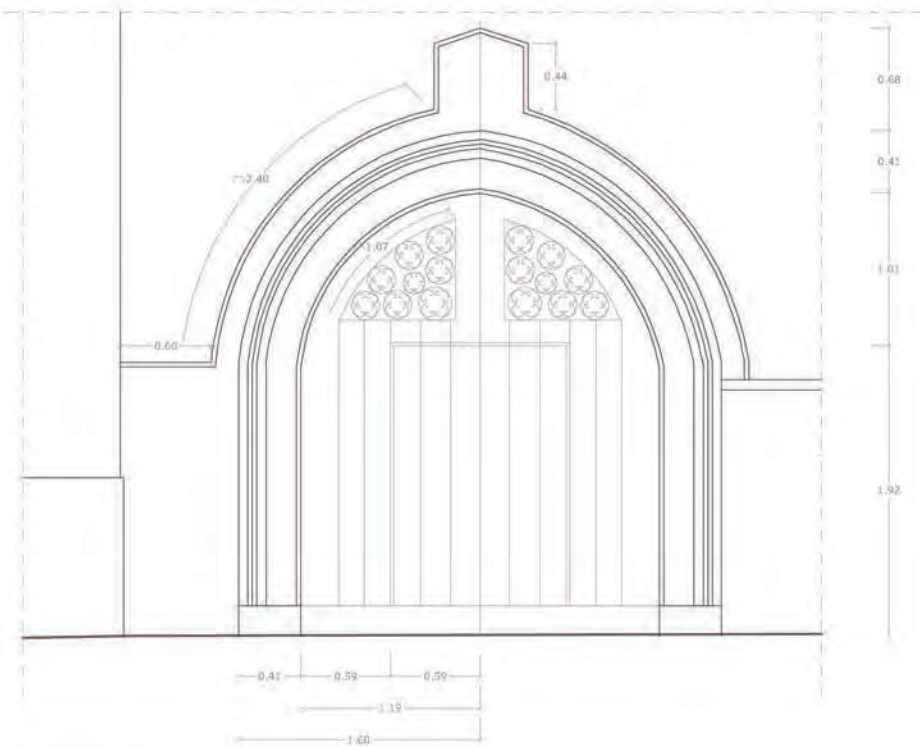
DATAZIONE: XVIII sec.

DETTAGLIO
scala 1:50

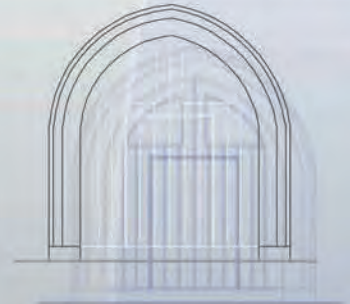




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CANTIERO N. 4

PALAZZO DONNAMARIA
già DOMUS TEUTONICA

DESCRIZIONE - Il portale costituisce uno dei pochi elementi superstiti di un isolato che costituiva la "domus maguari palatiata cum archo..." dei cavalieri Teutonici dell'Ordine di Santa Maria di Gerusalemme, insediati dal 1260 in San Leonardo in Lama Volara. Tale edificio medievale è stato diroccato a seguito dell'attacco del sacco turchesco. Il portale presenta un arco ogivale oppure detto a sesto acuto con archivolto strombato costituito da cornici decrescenti che risvoltano al piedritto. Una fascia aggiuntiva esterna si chiude in sommità creando un concio poligonale in pietra. Il portone si presenta costituito da fasce di legno molto semplici e sopra luce fortemente decorato in ferro battuto.

UBICAZIONE: Via Campanile, 13

ISOLATO: 5a_5b

ASSE: NS14_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV sec.

P_1

P_2

P_3



P_4

P_5

P_6





0m 1m 5m

CATEGORIA: P_5

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portallino a doppio risalto con archivolto spezzato ed estradosso liscio.

Presenta in chiave un concio con una voluta accompagnata da un decoro flo- reale che sorregge una cornice modanata che forse accoglieva una statuetta votiva. Il capitello è molto semplice ma modanato alla stessa maniera.

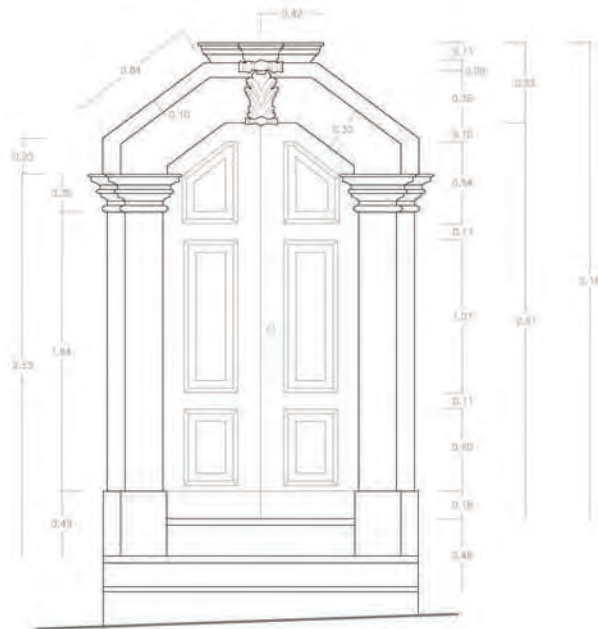
UBICAZIONE: Via Maddalena, 101

ISOLATO: 13

ASSE: WE2_fn

MATERIALE: Pietra

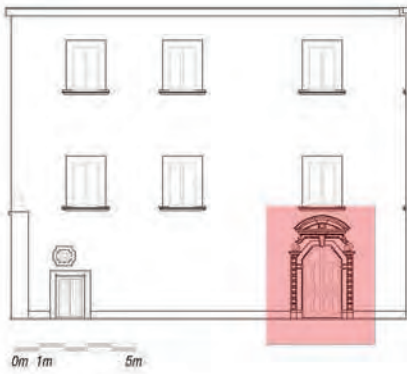
DATAZIONE: XVIII sec.



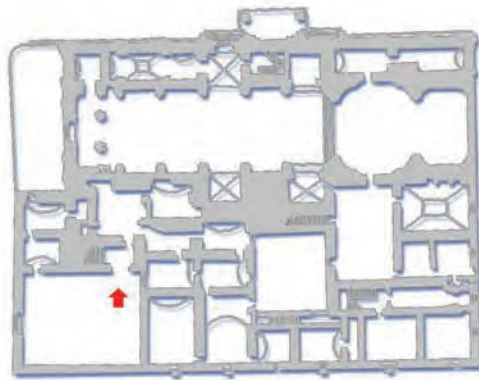
DETTAGLIO
scala 1:50



P_PORTALE



0m 1m 5m



Pianta piano terra



Architettura

EPISCOPIO

DESCRIZIONE: Fastoso portale con stipiti fiancheggiati da bugne quadre. Alla sua sommità c'è un archivolto sagomato a linee spezzate; al centro, vi è incisa una chiave decorativa. L'arco fiancheggiato da due capricciose volute, si conclude coronato da un timpano a tutto fondo. La cornice, leggermente strombata, è interrotta da un capitello semplificato. Il disegno frutto di maestranze non locali, con chiari riferimenti alla cultura barocca imperante, introduce nel panorama cittadino nuovi linguaggi che ritroveremo in alcuni portali dell'edilizia minore. L'opera è presumibilmente da attribuire all'opera dell'Arcivescovo Tiberio Muscettola che al contempo realizzò un piccolo pome-rio adorno di colonne dell'antica Siponto.

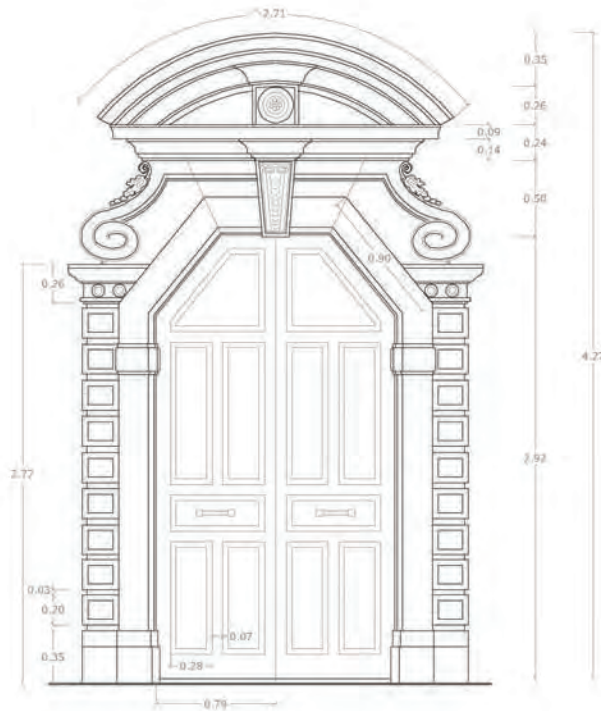
UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 52

ASSE: NS15_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1687



DETTAGLIO scala 1:50





CATEGORIA: P_6

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portale con arco a sesto ribassato spezzato da un'architrave rettilinea orizzontale. L'archivolto è riccamente decorato con motivi floreali a rilievo, del tutto simili ad altri presenti nel portale di via delle cisterne 15 (P_3/pag.41). Piedritti e capitelli si presentano molto semplici e stilizzati rispetto all'esempio già citato, di cui il nostro appare una riproduzione più tarda.

Due sopra-luce ellittici sovrastano il portellino chiusi da elementi in ferro battuto.

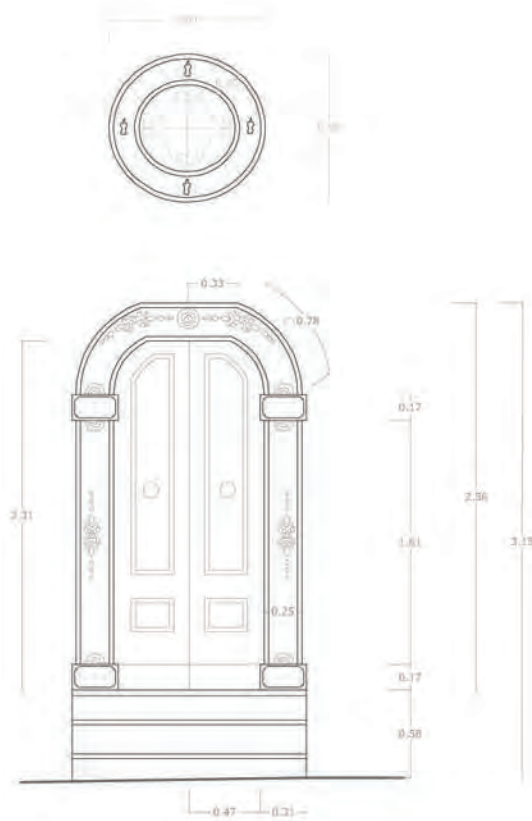
UBICAZIONE: Corso Roma, 50

ISOLATO: 22

ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII -XIX sec.

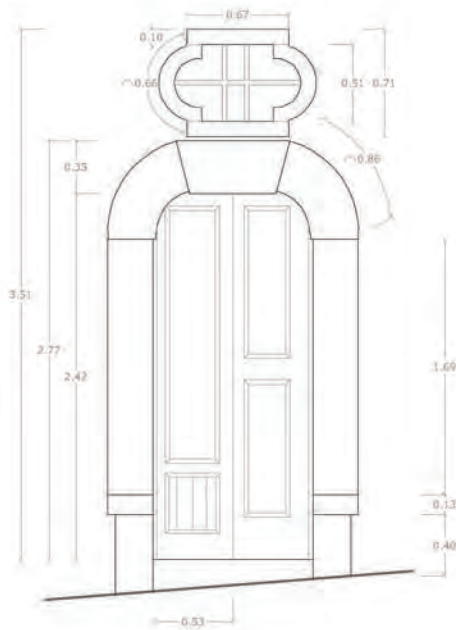


DETTAGLIO
scala 1:50

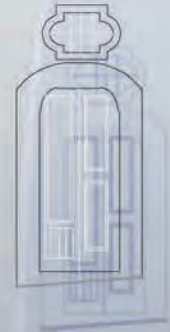




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: P_6

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portalino con archivoltto mistilineo costituito da un capochiave ribassato e diritto. Il portale è dominato da un sopraluce anch'esso mistilineo.

LIBICAZIONE: Via De Florio, 41a

ISOLATO: 48

ASSE: NS9_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà del XVIII secolo

P_1

P_2

P_3

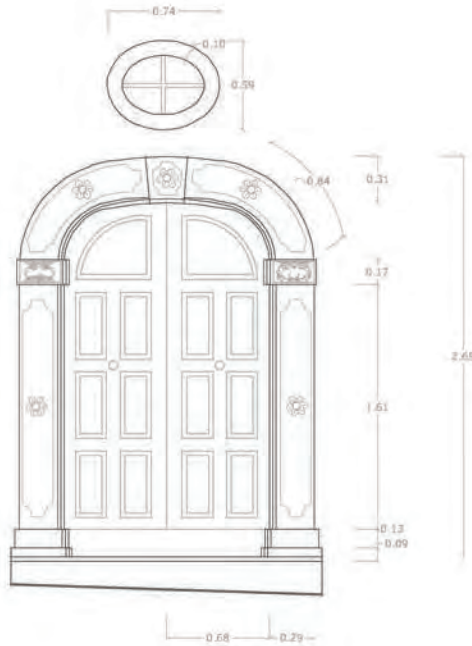


P_4

P_5

P_6





DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: P_6

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Portalino con arco a sesto ribassato ed architrave rettilinea. L'archivolto e gli stipiti sono decorati da un semplice decoro ad angoli smussati con un fiore al centro. I capitelli raffigurano due volti scolpiti a bassorilievo, rappresentanti forse l'effigie dei committenti dell'opera.

UBICAZIONE: Via S. Chiara, 14

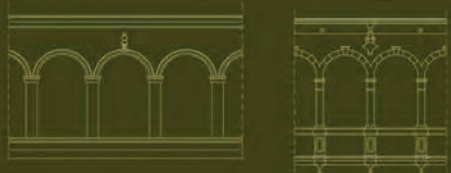
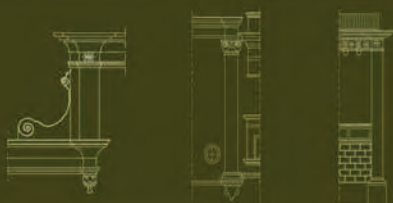
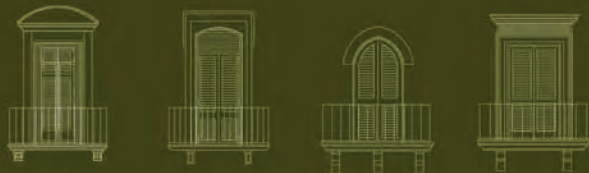
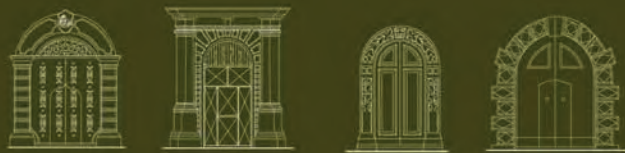
ISOLATO: 26

ASSE: NS16_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.





elementi architettonici

PORTALE

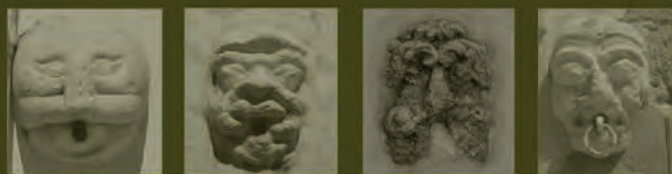
FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE



elementi accessori

MASCHERE PORTANELLI

ELEMENTI VOTIVI-DECORI

STEMMI

PEZZI ERRATICI

Apertura che serve per illuminare e/o arieggiare un ambiente chiuso, praticata di solito in una parete perimetrale ma anche interna su una porta, in un soffitto o in una volta. Le primissime finestre, per motivi di sicurezza e stabilità, erano poco più che intagli nel muro (feritoia). La finestra è delimitata dalla soglia in basso, dagli stipiti ai lati e da un elemento superiore che può essere un architrave, oppure un arco, spesso molto ribassato, fino a divenire una piattabanda. I fianchi degli stipiti sono talvolta a strombo per accrescere l'afflusso luminoso. Dal XVIII secolo compare, a fini statici, un doppio architrave in pietra, di cui quello superiore risulta staccato di pochi millimetri da quello inferiore allo scopo di aumentare la durata e la resistenza dell'architrave medesimo.



Fap_1

Finestra elementare



Fap_2

Finestra con cornice e davanzale modanati



Fap_3

Finestra con timpano



Fap_4

Finestra con trabeazione decorata



RIF. BIBLIOGRAFICI:

Pevsner, Fleming e Honour, Dizionario di architettura, Utet, Torino 1978; ristampato come Dizionario dei termini artistici, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano

Finestra con cornice liscia

Far_1



Finestra con cornice strombata

Far_2



Finestra con elementi mistilinei

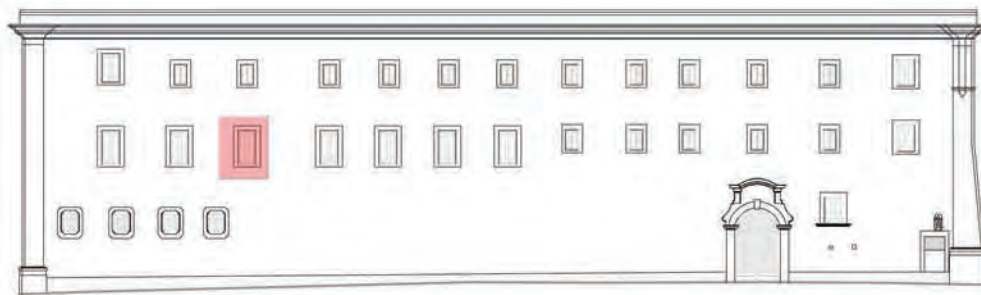
Far_3



Finestra con inferriata

Far_4





CATEGORIA: Fap_1

SEMINARIO

DESCRIZIONE: Finestra elementare costituita da tre conci monolitici che ne caratterizzano il prospetto liscio.

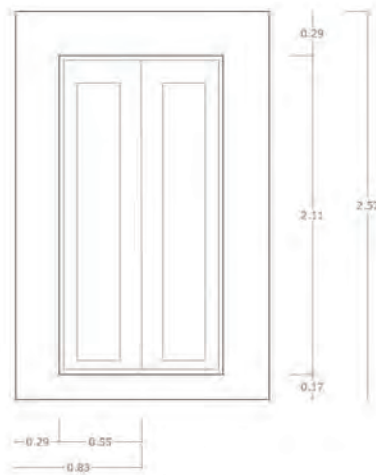
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 53

ASSE: WE5_fsn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1769



DETTAGLIO
scala 1:50

Fap



Far





0m 1m 5m

CATEGORIA: Fap_P

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Finestra semplice con cornice e avanzate modanature.

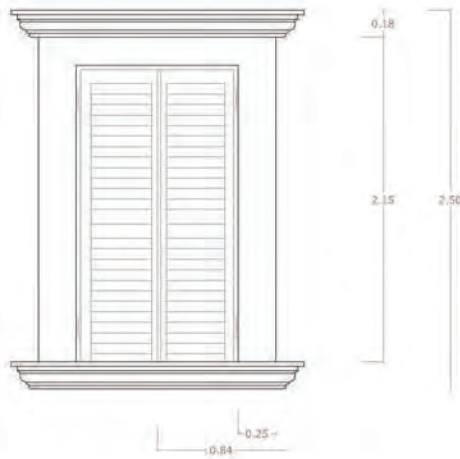
UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 26

ASSE: WE4_fs

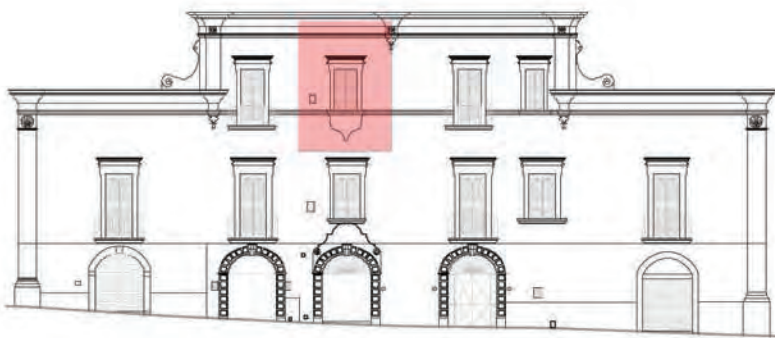
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

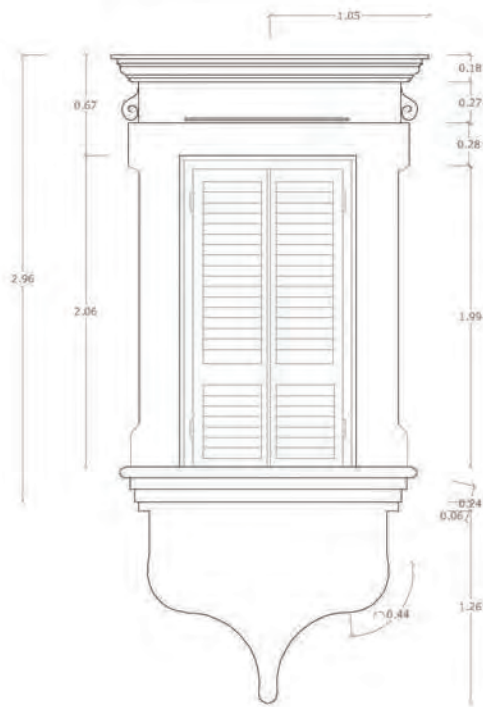


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



PROGETTO DI: 2

PALAZZO TORTORA

DESCRIZIONE: Finestra tardo settecentesca con doppio architrave e piccoli fessali negli angoli opposti, con cornice e decorazione modanati. Due piccole volute circondano la parte sottostante la cornice superiore ed un profilo decorato a punta ingentilisce il sottofinestra.

UBICAZIONE: Via Capitano Di Palma

ISOLATO: 19

ASSE: NS3_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Inizio XIX sec.

Fap 1



2



3



4



Far 1



2



3



4





Sezione 12-13

PALAZZO DE NICASTRO

DESCRIZIONE: Finestra con sottile struttura modanata arciocchia nella cornice superiore, da un originale decoro di gusto liberty a simmetria spezzata con la corrispondente finestra opposta.

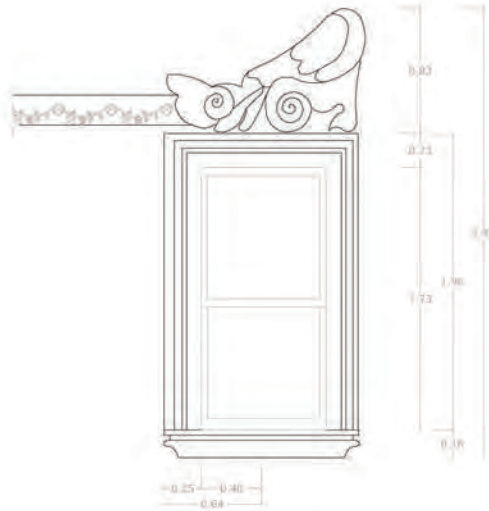
UBICAZIONE: Largo Clemente

ISOLATO: 74

ASSE: WE6_fn

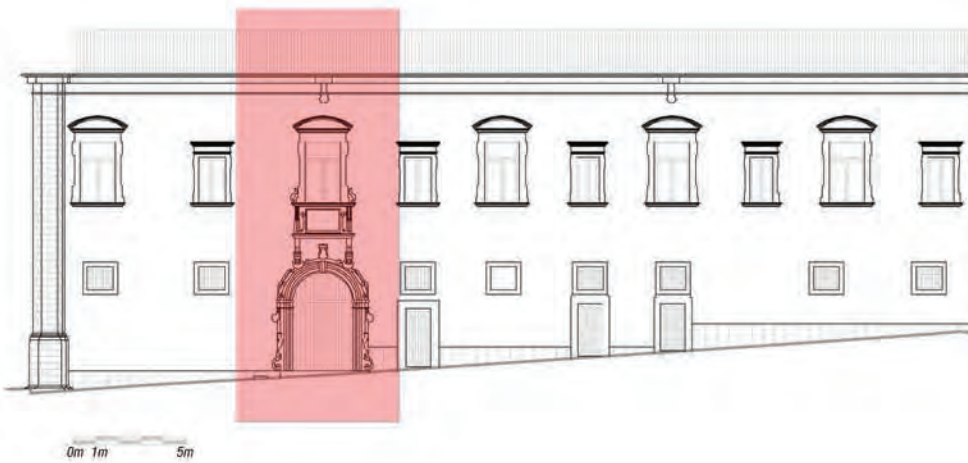
MATERIALE: Stucco

DATAZIONE: Inizio XX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





Particolare del sistema di portale con finestra sovrastante



CATEGORIA: Fap_3

UBICAZIONE: Via Seminario, 7

ISOLATO: 453

ASSE: NS4_Iv

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1678

Fap

1



2



3



4



Far

1



2

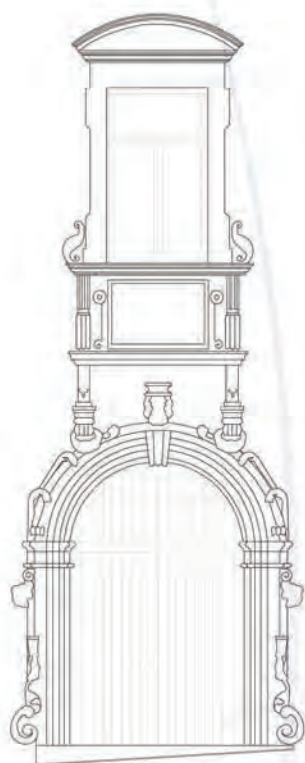


3



4

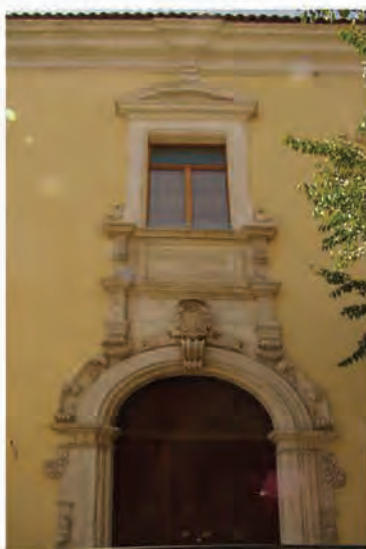




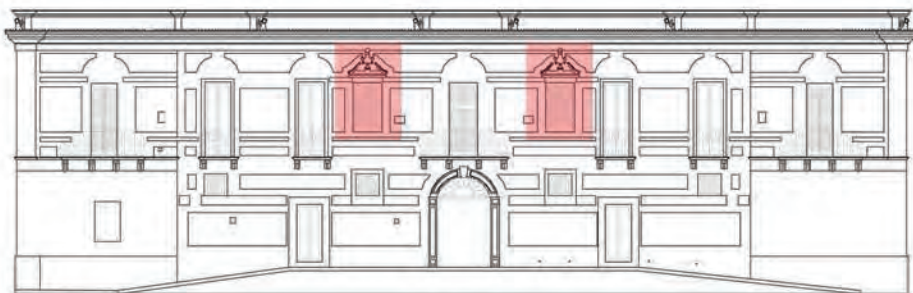
**PALAZZO EX OSPEDALE
ORSINI**

DESCRIZIONE: Finestra con cornice liscia, davanzale e timpano sovrastante semicircolare e modanato. Due piccole volute poggiano delicatamente sui bordi del davanzale che viene sostenuto da due mensoloni molto ricchi.

Un riquadro con cornice, forse per accogliere un'epigrafe dedicatoria, affiancata da due coppie di volute, colma lo spazio tra una mensola e l'altra.



**DETTAGLIO
scala 1:50**



0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



FINESTRA DE NICASTRO

DESCRIZIONE: Finestra con timpano mistilineo e cornice megarata, sulle quale si innestano degli elementi decorativi legati al tardo barocco che sottolineano il ritmo delle aperture del palazzo. L'elemento architettonico è cirto da fasce orizzontali e verticali a mò di pannelli sagomati che consentono di individuare con chiarezza i motivi strutturali dell'edificio.

UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 74

ASSE: WE6_fri

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

Fap

1



2

3

4



Far

1



2

3

4





0m 1m 5m

INTRODUZIONE

APPLICAZIONE DELLA LINEA

DESCRIZIONE: Finestra con cornice a decorazione mediana che presenta nelle parti superiori un fregio con semi di mezza cornici e per mezza cornici. La cornice è costituita da una serie di elementi bombati con un risvolto verso l'interno nel piedritto.

Nella parte sottostante il davanzale due mensole, collegate tra loro da un concio di pietra orizzontale, sono riccamente decorate e contengono lo stemma della famiglia Orsini.

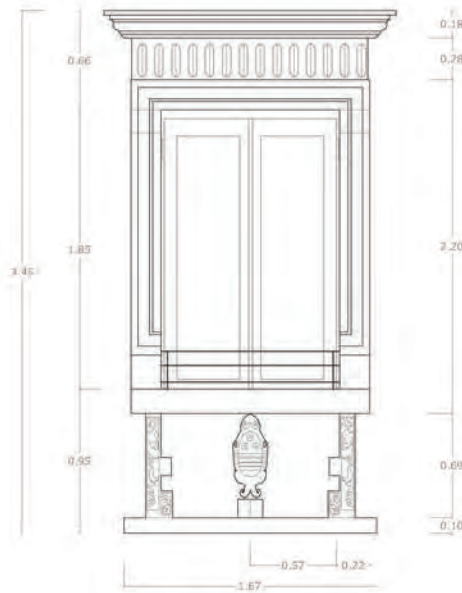
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 49

ASSE: WE5_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1678

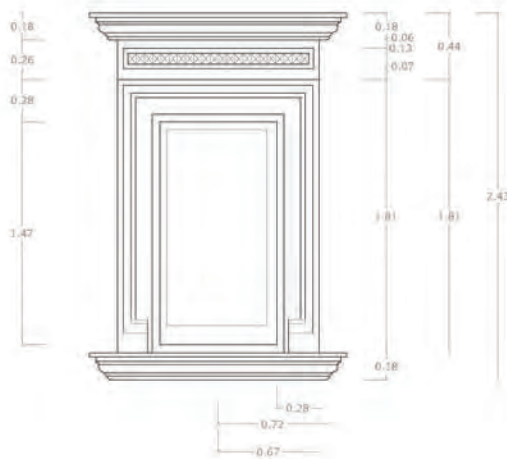


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



PROFFERLO

DESCRIZIONE: Finestra con cornice e davanzale ripodati.
 L'estraffisso presenta una serie di piccole cornici alternativamente lisce e bombate con un lieve risvolto verso l'interno sul piedritto.
 Di rilievo il delicato fregio disegnato a punta di diamante nel sottocornice, un motivo molto diffuso tra quattrocento e cinquecento.

UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 56

ASSE: WE_1s

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.

Fap

1



2

3

4



Far

1



2

3

4





CONTINUIAMO

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Finestra con cornice e davanzale imbandati. La trabeazione doppia è decorata in alto con motivi a rilievo affiancati da due piccole volute. In alto e in basso gli stipiti presentano un risalto angolare.

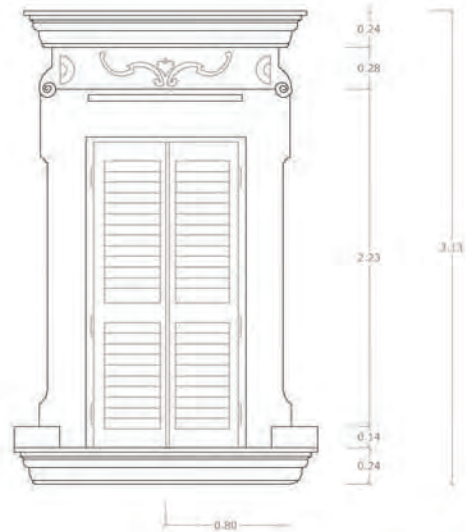
UBICAZIONE: Via de Florio

ISOLATO: 14

ASSE: NS9_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50

1 *Fap*



2



3



4



1 *Far*



2



3



4



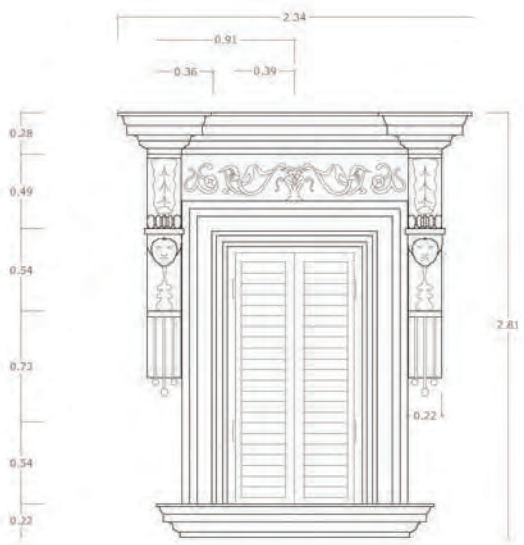
F_FINESTRA



PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Finestra con cornici e davanzale modanati e trabeazione riccamente decorata. Lo stile eclettico tipico degli inizi del novecento combina in questo caso elementi classici ad altri più moderni. Due mensole decorate che hanno riscontro nel risalto della cornice sono arricchite in basso da un volto e pendagli di gusto deco.

UBICAZIONE: Via delle Antiche Mura
ISOLATO: 79
ASSE: WE12_fs
MATERIALE: Pietra
DATAZIONE: XX sec.



DETTAGLIO
 scala 1:50





0m 1m 5m

CATEGORIA: Fap

FALAZZETTO

DESCRIZIONE: Finestra con arco a sesto ribassato e cornice liscia. L'arco viene spezzato da un semplice e stilizzato concio di chiave e risalto, come un piccolo risalto compare in alto a due terzi dello stipite in alto.

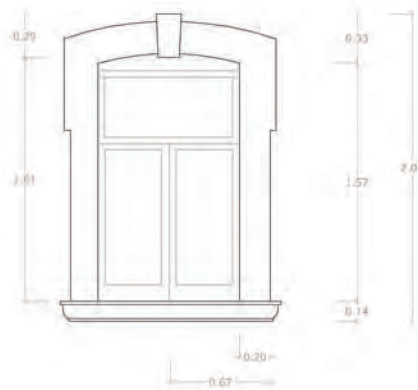
UBICAZIONE: Via San Francesco

ISOLATO: 2a

ASSE: NS5_W

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50

1 Fap



2



3



4



1 Far



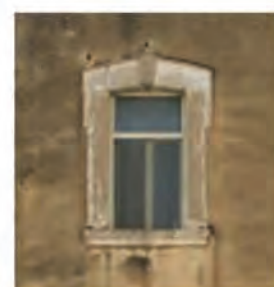
2

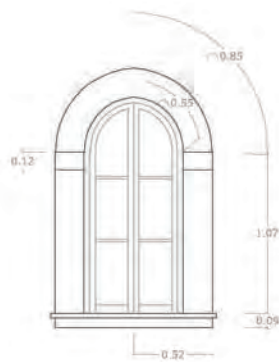


3



4





DETTAGLIO
scala 1:50



PALAZZO A SCHIARA

DESCRIZIONE: Finestra con arco a tutto
resto, architravo liscio e decorato
semplice ma imponente.

UBICAZIONE: Corso Mantrevi

ISOLATO: 22

ASSE: WE3_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.

Fap

1



2

3

4



Far

1



2

3

4





0m 1m 5m

EDIFICIO SODLASTIVO
"BOZZELLI"

DESCRIZIONE: Finestra biparte con archi a tutto sesto inquadrata da una cornice che richiama l'immagine di una bifora nella stile neogotico dei primi del Novecento.

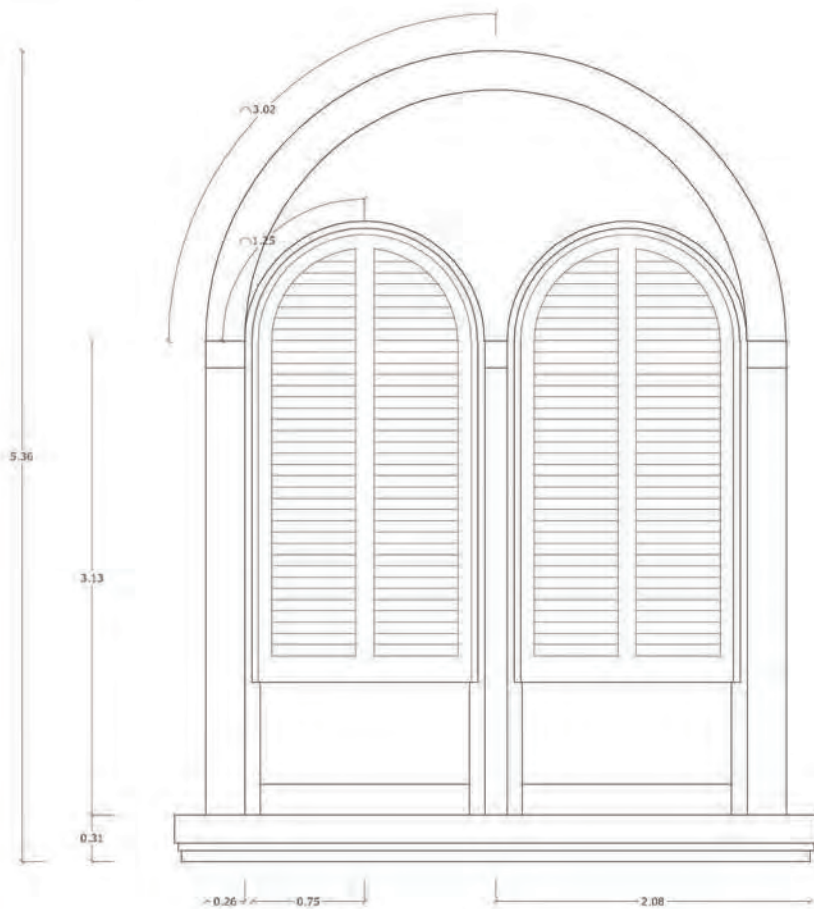
UBICAZIONE: Lungomare Nazario Sauro

ISOLATO: 6

ASSE: WE1_In

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50

1 Fap



2



3



4



1 Far



2



3



4

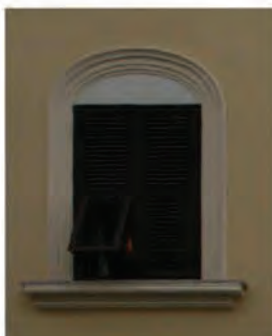




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



PALAZZETTI

DESCRIZIONE: Finestra con arco a tutto sesto abbinato a tre fasce strombature. Anche il davanzale e la sua volta modanata.

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 13

ASSE: WE3_Is

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII-XIX sec.

Fap

1



2

3

4



Far

1



2

3

4





CATEGORIA Fap

NOME PALAZZO

DESCRIZIONE: Finestra di piccole dimensioni con arco a tutto sesto e cornice strombata.

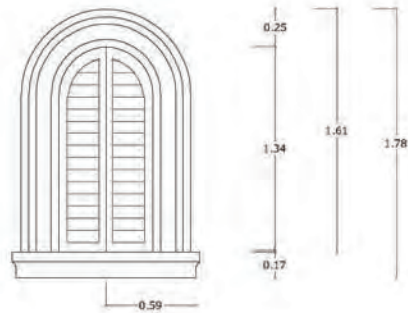
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 51

ASSE: WE5_in

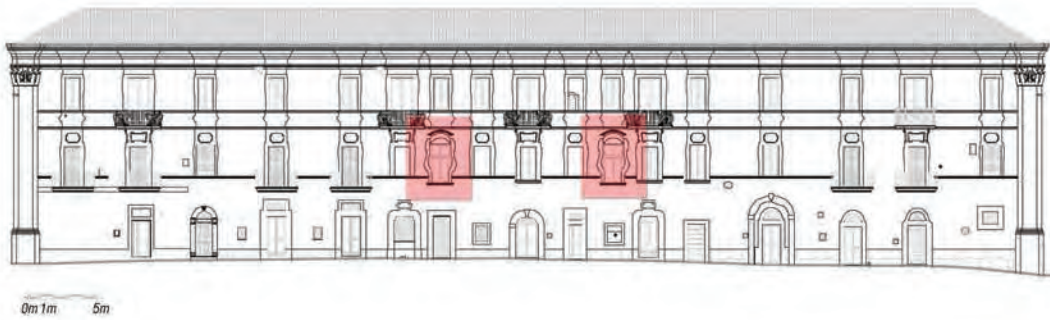
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Inizi XX sec.

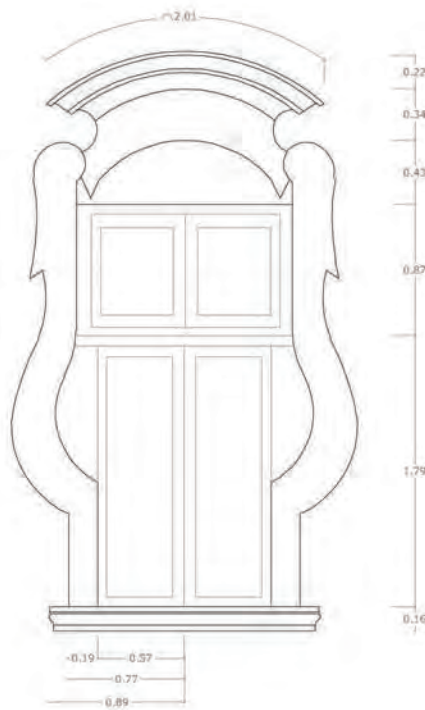


DETTAGLIO
scala 1:50

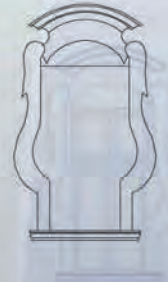




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



SCALE 1/100

PALAZZO CELESTINI

DESCRIZIONE: Originale finestra che riprende tipologie tipiche del barocco napoletano. La cornice mistilinea e liscia è costituita da due elementi fortemente avvolgenti e simmetrici con sovrastante cornice modanata e arcuata.

UBICAZIONE: Via Maddalena

ISOLATO: 16

ASSE: WE2_fri

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754

Fap 1



2



3



4



Far 1



2



3



4





0m 1m 5m

PROVAZZO (CN)

DESCRIZIONE: Solo esempio rimasto di questa tipologia. Edificio neoclassico di un'epoca di architettura monumentale e palazzo celsissimi alla fine del XVIII secolo. Ad una semplice finestra dai listri stipiti lisci, con risalto a due terzi, si affianca un davanzale modanato ed un timpano costituito da un vigoroso arco inflesso anch'esso modanato.

Nella parte sottostante il davanzale vi è una decorazione a punta con margherita al centro.

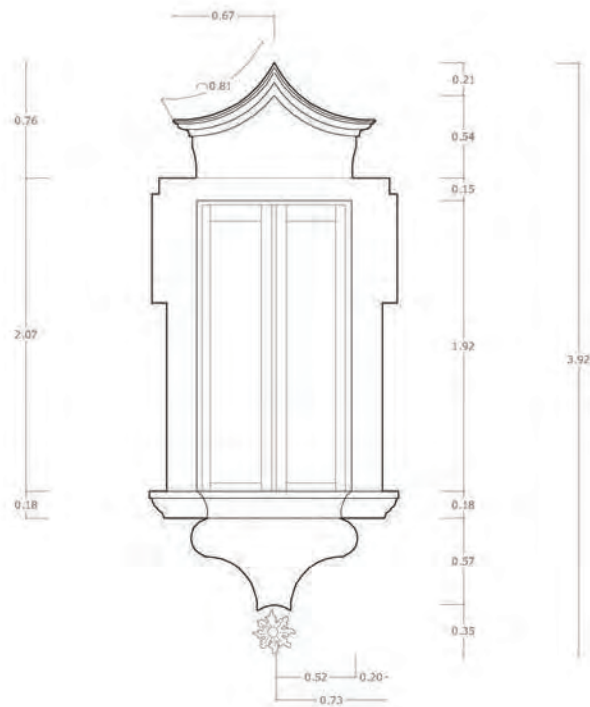
UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 16

ASSE: WE3_fs

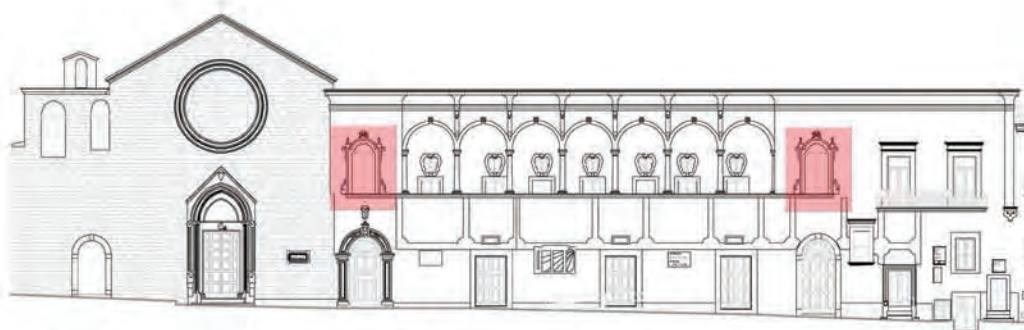
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754

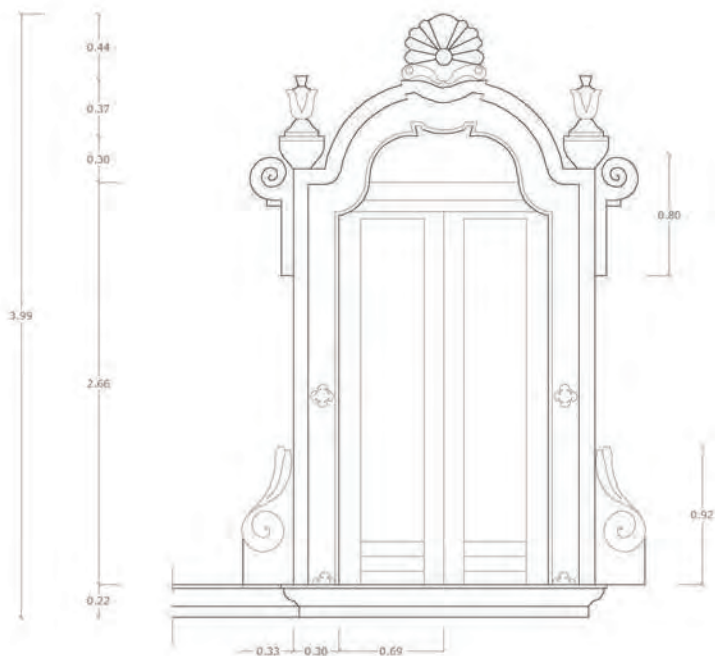


DETTAGLIO
scala 1:50

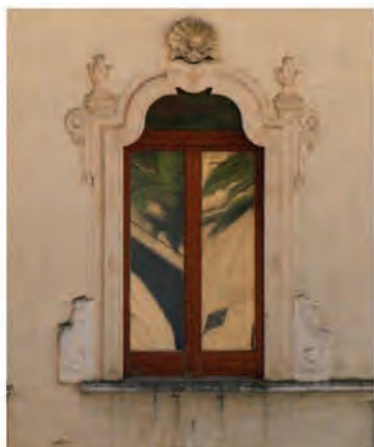




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



FINESTRE SAN DOMENICO

DESCRIZIONE: La finestra che sovrasta il portale del settecentesco palazzo San Domenico, ingentilito ed affianca il loggiato prospiciente la piazza principale.

L'architrave mistilineo presenta al centro una conchiglia ed è affiancato da due pinnacoli. L'insieme è arricchito da quattro volute, disegnate a coppie simmetriche.

UBICAZIONE: Via Maddalena

ISOLATO: 6

ASSE: WE2_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1723

Fap

1



2

3

4



Far

1

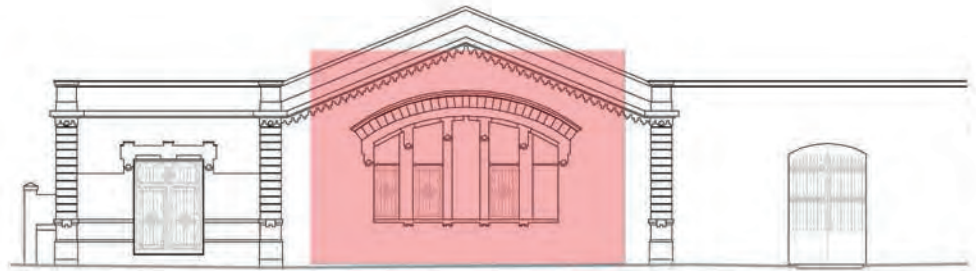


2

3

4





0m 1m 5m

DESCRIZIONE
 L'edificio è un esemplare di architettura neoclassica, con una facciata articolata da un ordine gigante di dentelli ad impranaggio e spezzata al centro dalla figura di un volto alato. La grata in ferro battuto, più recente, è costituita da elementi verticali con dettagli mistilinei che disegnano un fiore centrale.

UBICAZIONE: Via delle Antiche Mura

ISOLATO: 68a

ASSE: WE12_Is

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.



DETTAGLIO
 scala 1:50

1 **Fap**



2



3



4



1 **Far**



2



3



4

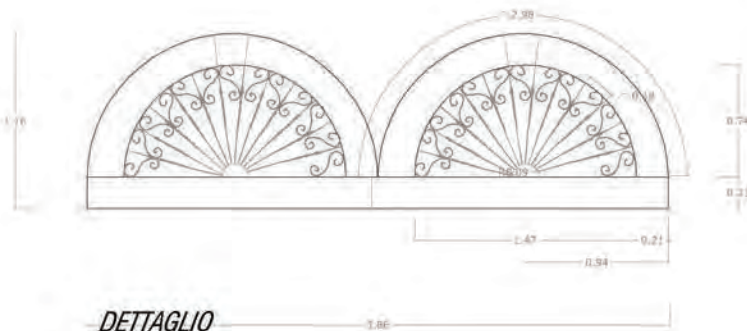




0m 5m 10m



DESCRIZIONE: Finestra binata ad archivolto con grata a raggiera in ferro battuto. Tale originale tipologia aggiorna ed ingentilisce l'antica finestra "ferrata" utilizzata per l'aerazione dei fondaci e dei più moderni magazzini.



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: Far_4

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 30

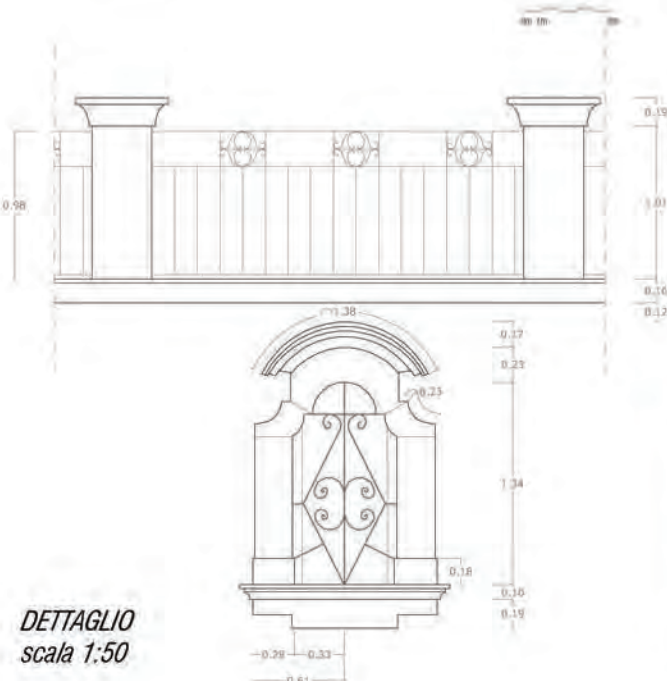
ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.



DESCRIZIONE: Fines-trino a servizio di un vano scala con archivolto liscio e mistilineo, sovrastato da una cornice ad arco modanata come lo stesso davanzale. E' presente una grata mistilinea in ferro battuto. Il disegno appare ripreso da esempi di architettura pubblica introdotti alla fine del XVIII secolo in città (Palazzo Celestini).



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: Far_4

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 41

ASSE: WE4_fri

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

Fap 1



Far 1





CATEGORIA: Far_4

PALAZZO DEL RE

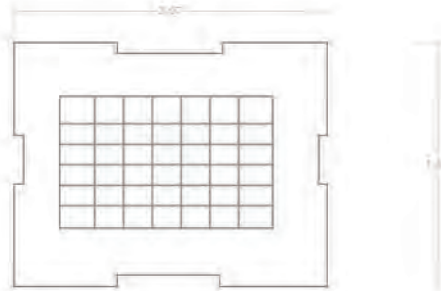
UBICAZIONE: Vico Clemente

ISOLATO: 75

ASSE: NS6_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.



DESCRIZIONE: Finestrino-sopraluce di forma rettangolare con quattro risalti ai vertici e semplice grata in ferro battuto.

DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m

CATEGORIA: Far_1

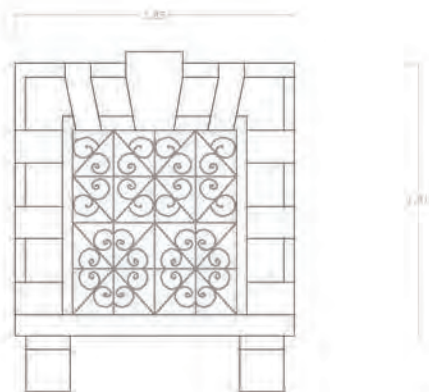
UBICAZIONE: Via San Rocco

ISOLATO: 50

ASSE: NS12_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.



DESCRIZIONE: Finestra quadrata degli inizi del novecento con stipiti in bugnato. In evidenza il concio in chiave e i due reggi-davanzale.

DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m

1 Fap



2



3



4



1 Far



2



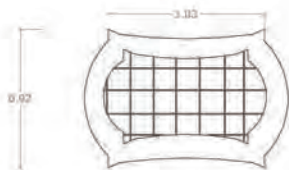
3



4



F_FINESTRA



DETTAGLIO
scala 1:50

DESCRIZIONE: Finestra-sopraluce orizzontale con grata e cornice mistilinea chiusa lateralmente da stipiti a semicerchi affrontati.



0m 1m 5m



CATEGORIA: Far_4

UBICAZIONE: Via delle Benedettine

ISOLATO: 72

ASSE: WE8_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Fine XIX sec

CATEGORIA: Far_4

EX CONVENTO DEI FRATI DOMINICANI

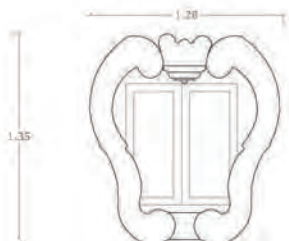
UBICAZIONE: Piazza del Popolo

ISOLATO: 6b

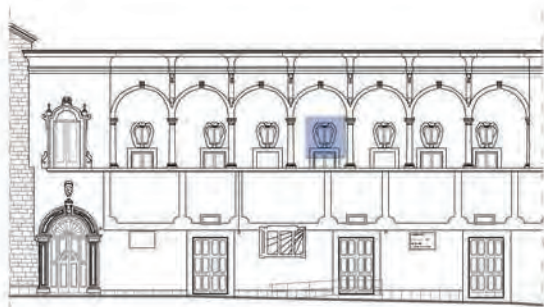
ASSE: WE2_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1723



DESCRIZIONE: Sopraluce verticale con stipiti mistilinei a volute simmetriche che chiudono in alto e in basso due conci decorati



0m 1m 5m



Fap

1

2

3

4

Far

1

2

3

4



CATEGORIA: Far_4

PALAZZO DE FLORIO

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 39

ASSE: WE4_in

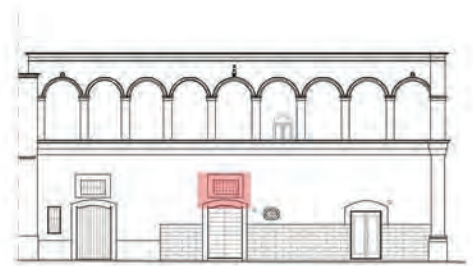
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.

DESCRIZIONE: Sopraluce orizzontale rettangolare con stipiti lisci e grata in ferro battuto



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m

CATEGORIA: Far_4

SCHIERA

UBICAZIONE: Corso Roma

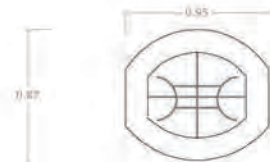
ISOLATO: 23

ASSE: WE4_is

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.

DESCRIZIONE: Sopraluce orizzontale formato da due semicerchi spezzati da due piedritti verticali.



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m

1 Far



2



3



4



1 Far



2



3



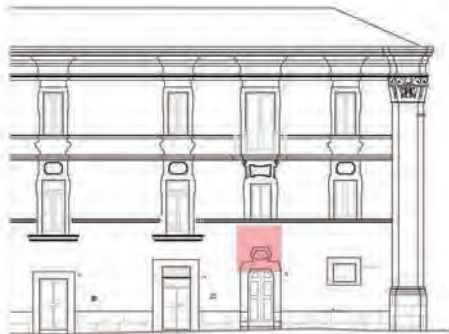
4





DETTAGLIO
scala 1:50

DESCRIZIONE: Sopraluce orizzontale, con stipiti arcuati e contrapposti ed elegante grata in ferro battuto con motivi a girali.



0m 1m 5m



CATEGORIA: Far_4

PALAZZO DEI CELESTINI

UBICAZIONE: Largo Celestini

ISOLATO: 16

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754



DETTAGLIO
scala 1:50

DESCRIZIONE: Finestrini per l'illuminazione del vano scala in forma circolare con stipite racchiuso in due cornici cordonate con all'interno quattro decorazioni sui vertici. L'elegante grata in ferro battuto è composta da una croce e 4 girali simmetrici.



0m 1m 5m



CATEGORIA: Far_4

SCHILPA

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 22

ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.

Fap

1



2

3

4



Far

1



2

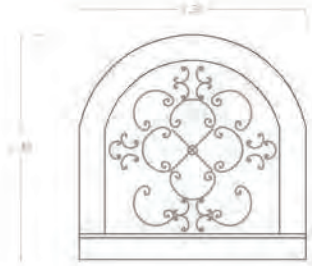
3

4





DESCRIZIONE: Finestra ad arco a tutto sesto con elegante grata in ferro battuto a pseudo motivo floreale.



DETTAGLIO
scala 1:50

CATEGORIA: Far_4

UBICAZIONE: Via San Francesco

ISOLATO: 2a

ASSE: NS5_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.



0m 1m 5m

CATEGORIA: Far_4

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

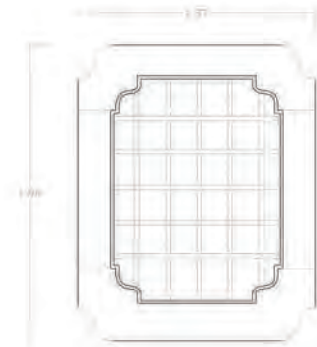
ISOLATO: 53

ASSE: WE5_in

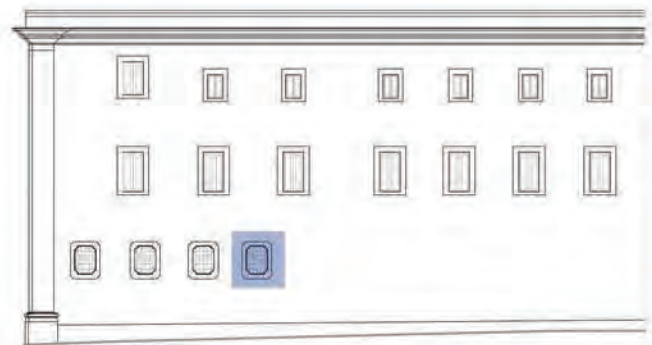
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1754

DESCRIZIONE: Finestra seriale di forma rettangolare del tipo "ferrato", ingentilito ai vertici da quattro smussi curvi.



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m



1 **Fap**



2



3



4



1 **Far**



2

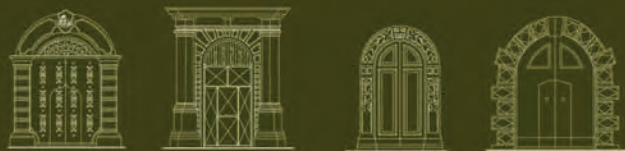


3



4





PORTALE



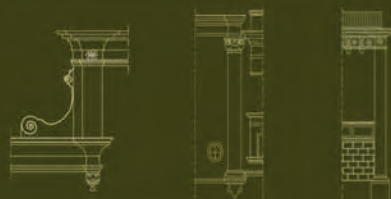
FINESTRA



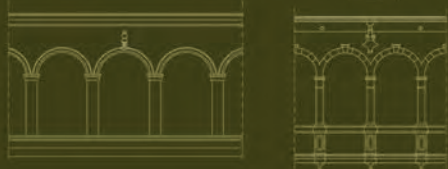
PORTAFINESTRA



BALCONE



CANTONALE



LOGGE



elementi architettonici



MASCHERE PORTANELLI



ELEMENTI VOTIVI-DECORI



STEMMI



PEZZI ERRATICI

elementi accessori

Finestra alta, che parte da terra e si apre in due battenti, fungendo anche da porta.

Si trasforma in balcone nel momento in cui scende fino al pavimento e possiede un piccolo aggetto con ringhiera o balaustra in pietra, ferro o legno, diffusa nei paesi meridionali. Può essere spesso volte sorretto da mensole oppure può presentarsi semplicemente a sbalzo rispetto alla facciata, accessibile da una porta finestra. Talvolta sovrasta un portone e può servire per parlare al popolo.

PFap_1

Porta finestra elementare



PFap_2

Portafinestra elementare con architrave modanata



PFap_3

Portafinestra con architrave modanata sostenuta da mensole laterali



PFap_4

Portafinestra con architrave e timpano



PFap_5

Portafinestra con trabeazione decorata con scanalature verticali (glifi)



RIF. BIBLIOGRAFICI.

Pevsner, Fleming e Honour, *Dizionario di architettura*, Utet, Torino 1978; ristampato come *Dizionario dei termini artistici*, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano



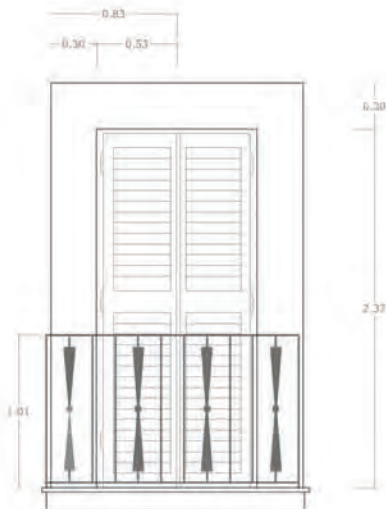
Portafinestra arcuata con archivolto liscio

PFar_1



Portafinestra arcuata con cornice strombata

PFar_2



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: PFap_1

PALAZZETO

DESCRIZIONE: Portafinestra costituita da tre blocchi monolitici che ne caratterizzano il prospetto liscio.

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 21

ASSE: WE4_Is

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII secolo

PFap

1



2



3



4



5



PFar

1



2





CATEGORIA Prop. 1

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra intagliata di chiaro gusto liberty impreziosita superiormente da un leggero disegno scalettato che simula un timpano. Essa sembra spezzare la continuità di una cornice arricchita da elementi floreali in stucco. Due sili e semplici mensole sostengono il balcone con balaustra in ferro battuto (Bf_21).

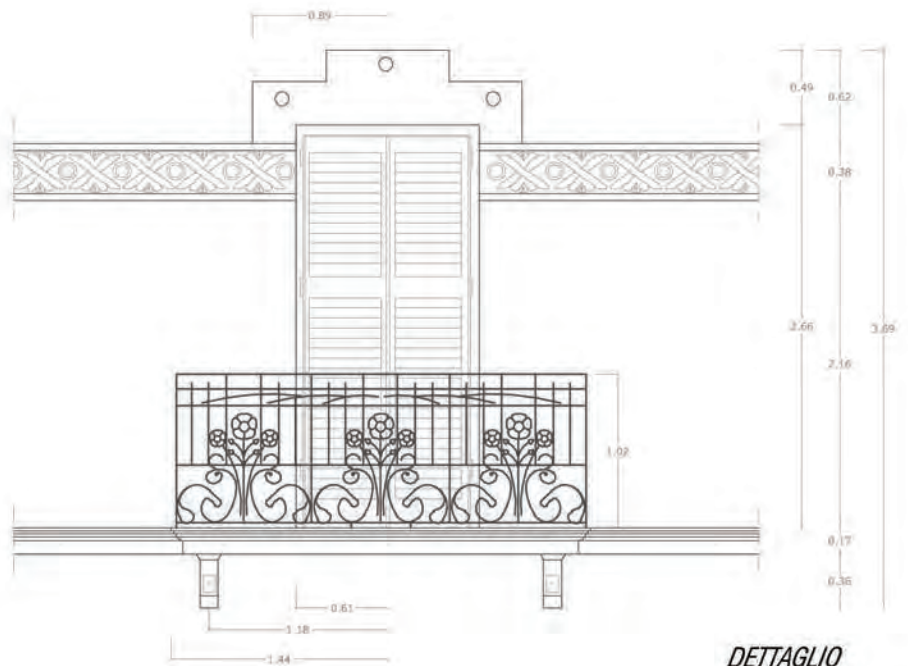
UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 30

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Stucco

DATAZIONE: Metà del XX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



CALIGORNA PFap_2

UBICAZIONE: Via Santa Chiara

ISOLATO: 25

ASSE: NS16_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.



Particolare del sistema di portale con balcone sovrastante

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

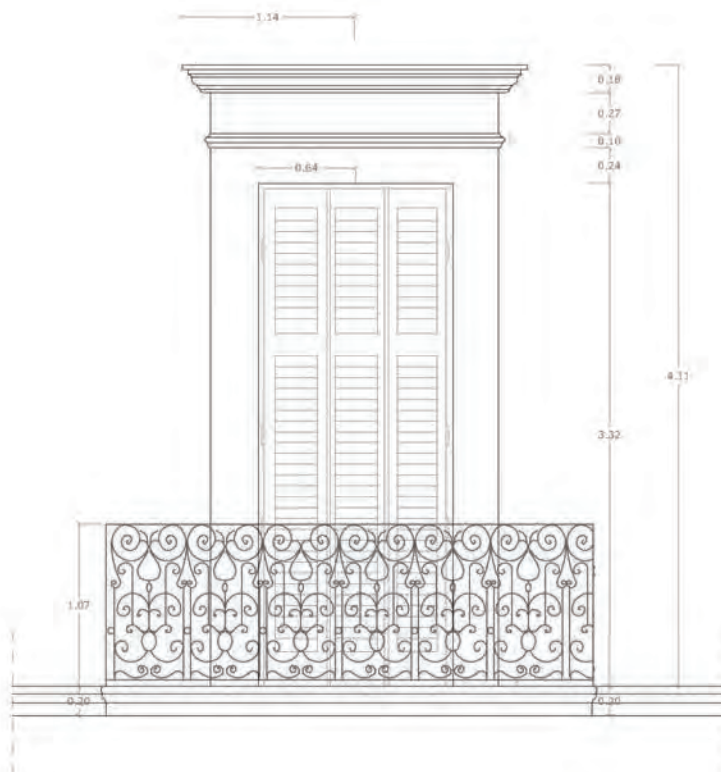
2





PALAZZO CAPUANO-CAPPARELLI

DESCRIZIONE: Portafinestra con doppio architrave in pietra, di cui quello superiore risulta staccato di pochi millimetri da quello inferiore allo scopo di aumentare la durata e la resistenza dell'architrave medesimo. Il balcone è costituito da una balastra in ferro battuto (Bf_7).

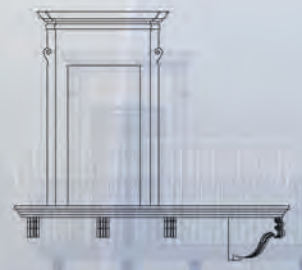


DETTAGLIO
scala 1:50

PF_PORTAFINESTRA



0m 1m 5m



CATEGORIA: Pfap

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra tardo settecentesca con doppio architrave a cornice modanata. Due piccole volute circondano la parte sottostante la cornice superiore. La trabeazione doppia è decorata in alto con motivi a rilievo. Di grande effetto è la mensola angolare con una voluta che sostiene il balcone con balaustra in ferro battuto (Bf_14).

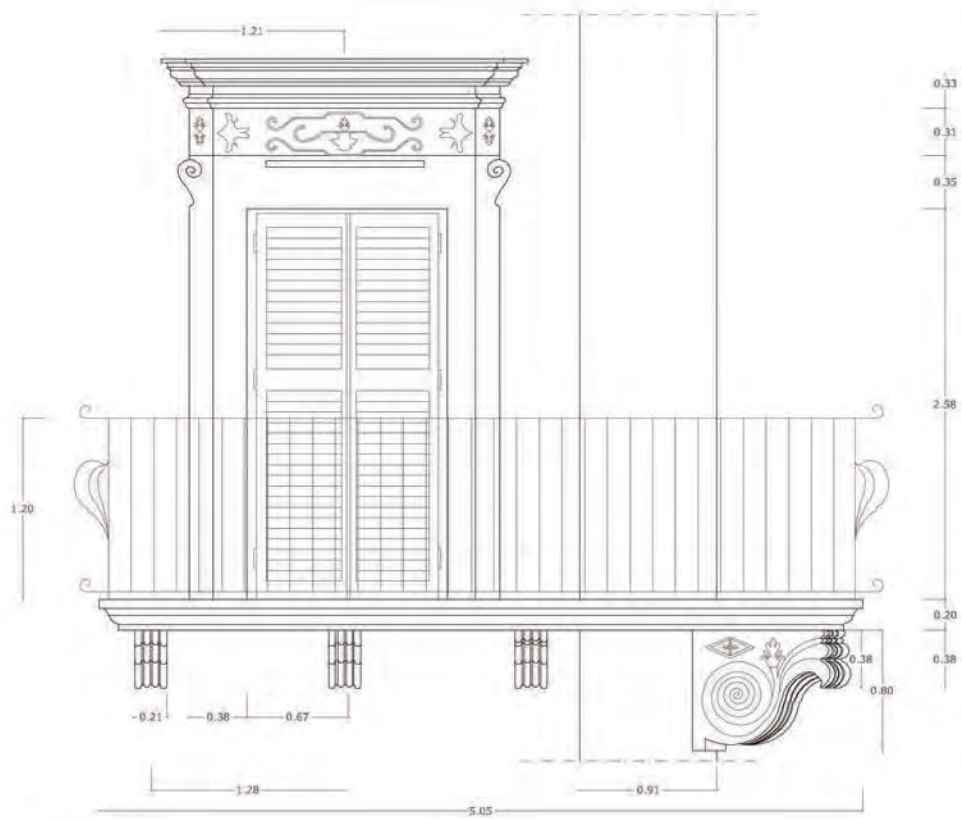
UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 44

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m

CATEGORIA: Pfab_2

PALAZZO TORTORA

DESCRIZIONE: Porta Finestra con cornice modanata. La trabeazione doppia è decorata in alto con motivi a rilievo affiancati da due piccole volute. In alto e in basso gli stipiti presentano un risalto angolare.

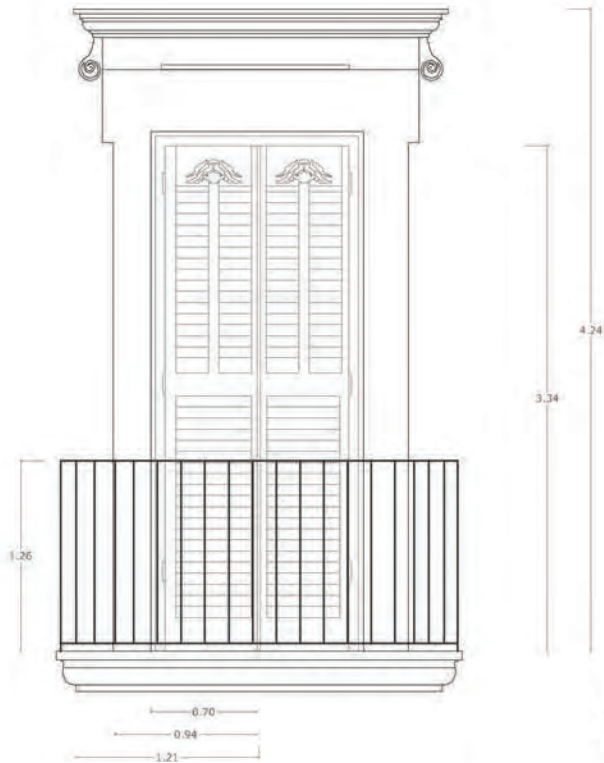
UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 19

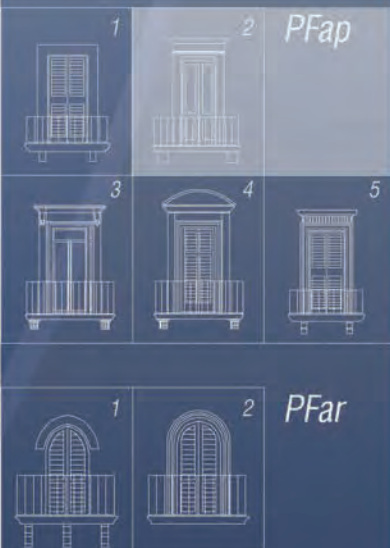
ASSE: WE3_in

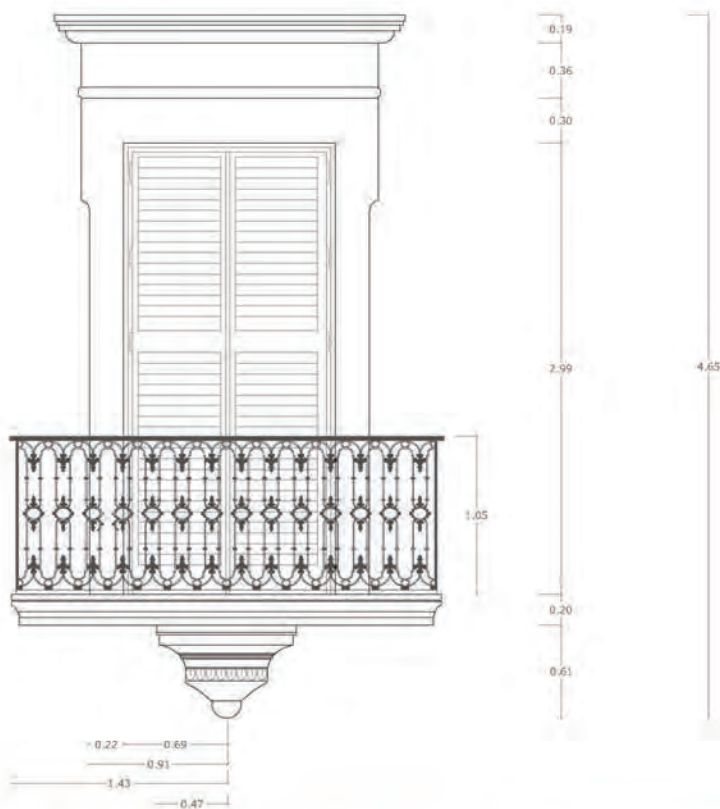
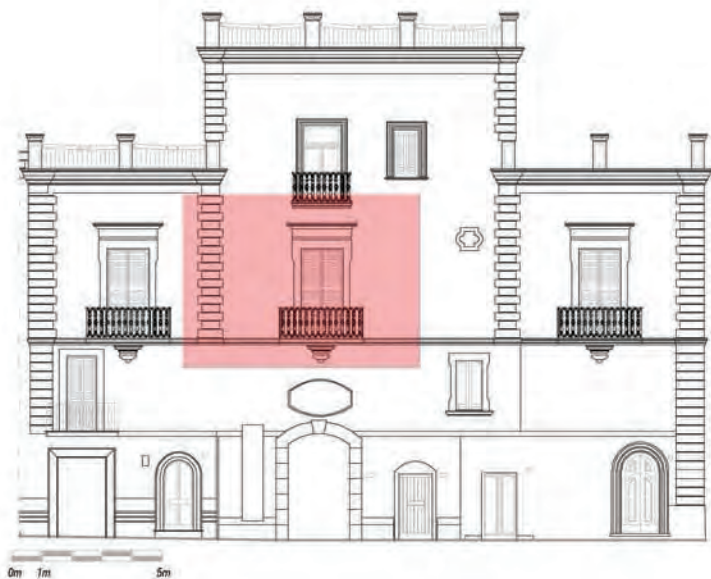
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PFap_2

CASA A SCHIERA

DESCRIZIONE: Porta finestra con doppio architrave in pietra, di cui quello superiore risulta staccato di pochi millimetri da quello inferiore allo scopo di aumentare la durata e la resistenza dell'architrave medesimo. Una particolare mensola conica sostiene il balcone con balaustra in ghisa (Bg_1).

UBICAZIONE: Corso Mantredi

ISOLATO: 27

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà del XVIII secolo

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

2





0m 1m 5m

CATEGORIA PF01_2

PALAZZO DE FLORIO

DESCRIZIONE: Portafinestra con cornice modanata superiore che sostiene un'effigie della famiglia de Florio molto deteriorata. Il balcone con balaustra in ferro battuto (Bf_15) e sostenuto da una serie di quattro mensole decorate e sovrasta il portale sottostante.

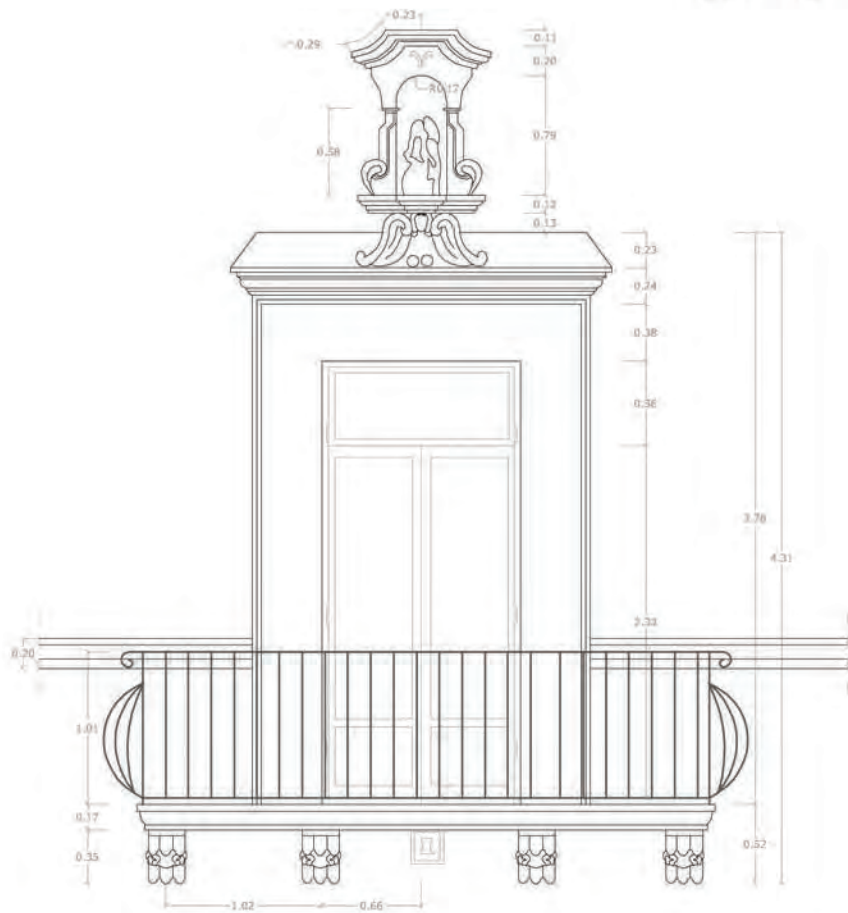
UBICAZIONE: Via Santa Chiara

ISOLATO: 39

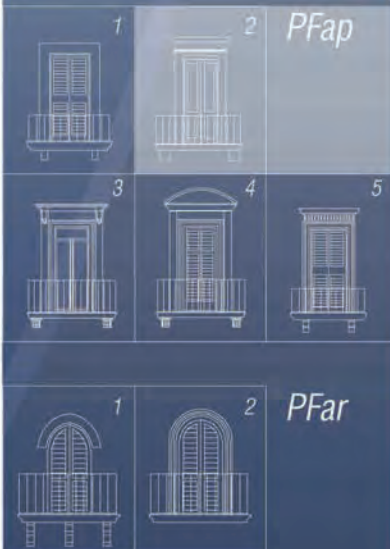
ASSE: NS16_fw

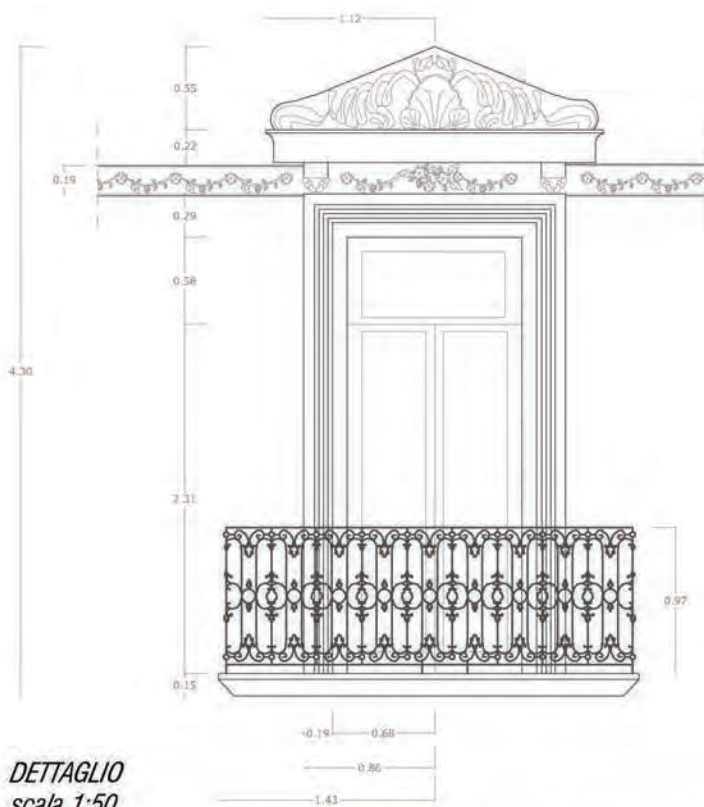
MATERIALE:

DATAZIONE: XVI sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PFap_3

PALAZZO DE NICASTRO

DESCRIZIONE: Portafinestra con semplice struttura modanata arricchita nella cornici superiore da un originale decoro di stile liberty. Essa è asse di simmetria per le due finestre laterali. Il balcone è costituito da una balaustra in ghisa molto lavorata (Bg_4).

UBICAZIONE: Largo Clemente

ISOLATO: 74

ASSE: WE6_In

MATERIALE: Stucco

DATAZIONE: Inizio XX sec.

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

2





0m 1m 5m

CATEGORIA Pfap_1

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con architrave modanato sorretto da due mensole laterali. Lo spazio centrale tra le due, è occupato da elementi decorativi in stucco. La portafinestra è affiancata da due paraste lisce appena incise da alcune immagini seriali. Il balcone è sostenuto da due mensole a volute ed è caratterizzato dal dinamico disegno della balaustra in ferro battuto (Bf_22)

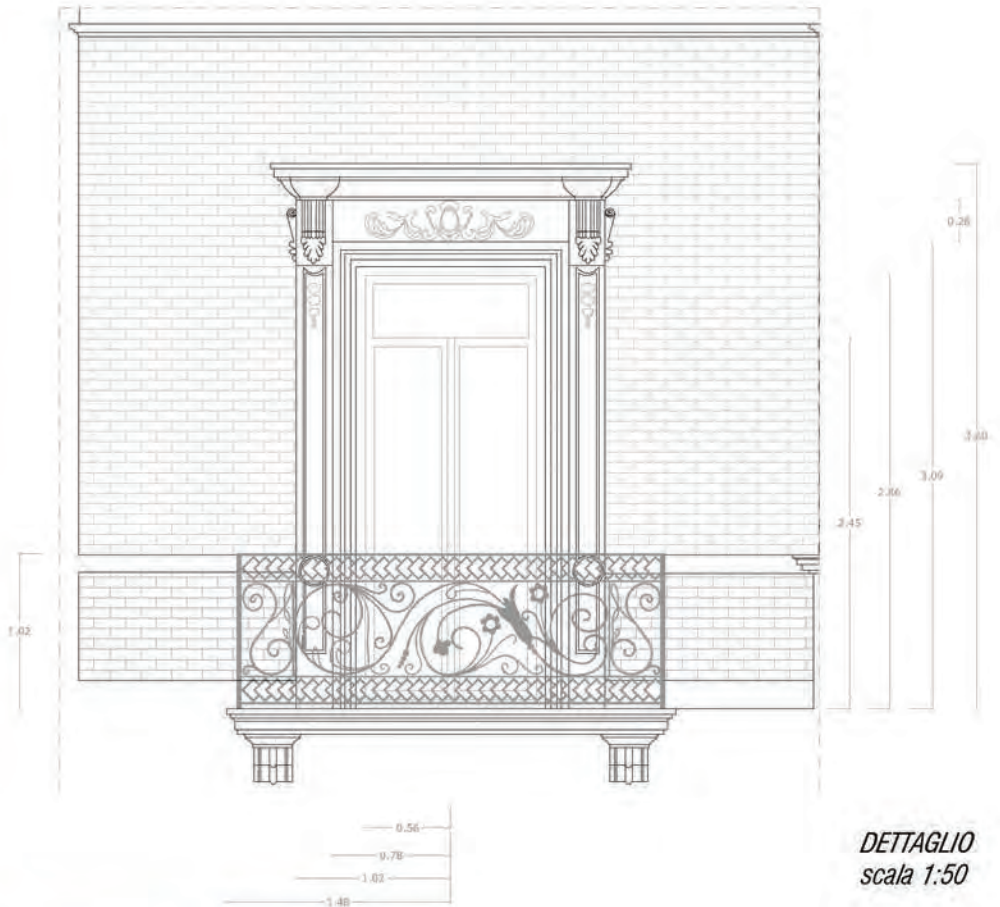
UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 21

ASSE: WE3_fr

MATERIALE: Graniglia di cemento

DATAZIONE: Metà XX sec.

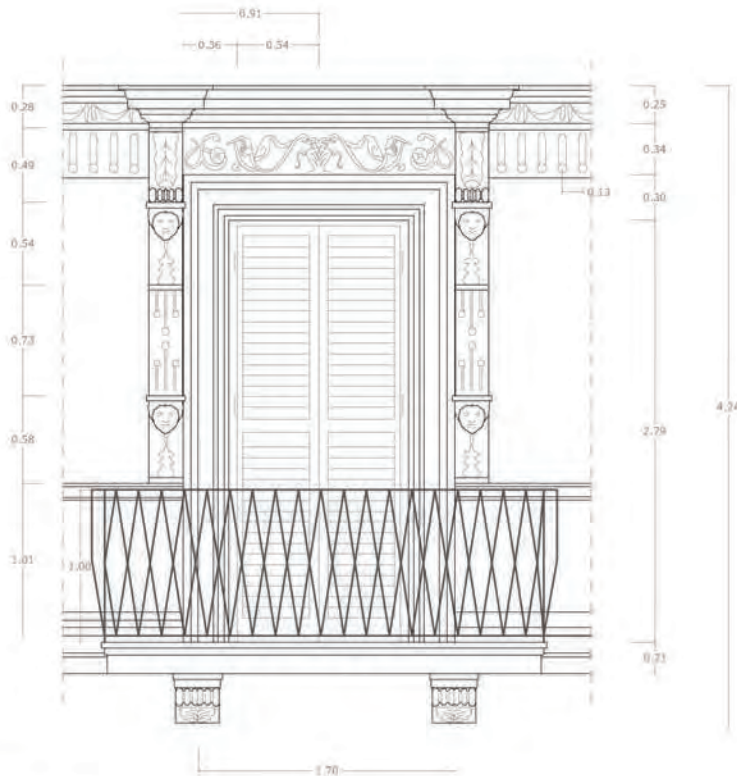


DETTAGLIO
scala 1:50

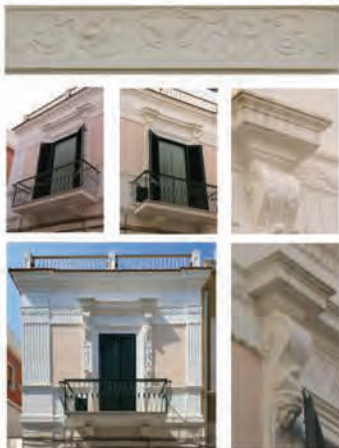




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



PROSPETTIVA TOPO

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con cornice modanata e balastrone riccamente decorata. Lo stile eclettico tipico degli inizi del novecento combina in questo caso elementi classici ed altri più moderni.

Due mensole decorate che hanno riscontro nel risalto della cornice sono arricchite in basso da due volti alternati a pendagli di gusto decò. Il balcone, sorretto da due mensole a volute con foglie, è costituito da una balastra in ferro battuto molto semplice.

UBICAZIONE: Via Riviera

ISOLATO: 91

ASSE: WE9_In

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

2





0m 1m 5m

CALZADILLA 250p

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con stipiti a gradini strombati, inquadrati da lesene a rilievo ad imitazione di colonne che sorreggono un architrave decorato sormontato da un fregio triangolare liscio. Il balcone è sorretto da tre piccole mensole stilizzate ed è costituito da una balaustra in ferro battuto (Bf_8). Nell'insieme l'elemento architettonico rispecchia i canoni dell'eclettismo tipico del novecento.

UBICAZIONE: Corso Mantredi

ISOLATO: 18

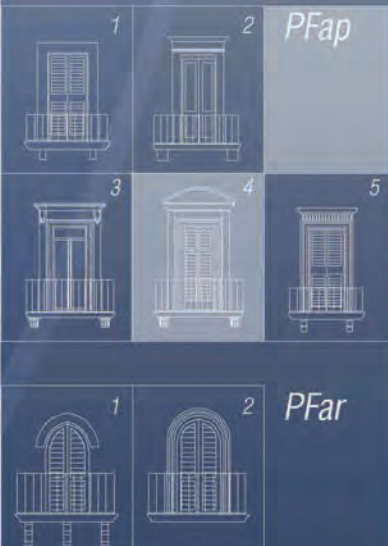
ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Graniglia di cemento

DATAZIONE: XX sec.

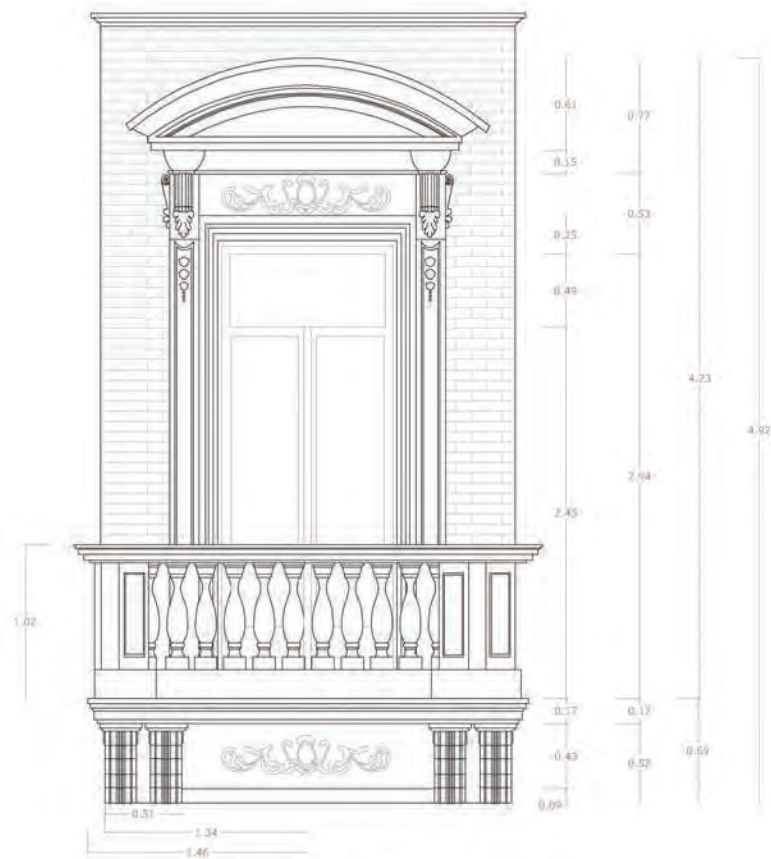


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



DESCRIZIONE

PALAZZETTO

DESCRIZIONE Portafinestra con architrave modanato sorretto da un timpano semicircolare e sorretto da due mensole laterali. Lo spazio centrale tra le due, è occupato da elementi decorativi in stucco. Esterne e laterali all'architrave, all'altezza delle mensole, sono presenti due volute. La portafinestra è affiancata da due paraste lisce appena incise da alcune immagini seriali. Il balcone, sorretto da quattro mensole a volute, è uno dei rari esemplari in muratura (Bm_2).

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 21

ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Graniglia di cemento

DATAZIONE: Metà XX sec.

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

2





CATERINA 1120_*

PALAZZO FRATTAROLO

DESCRIZIONE: Portafinestra con doppio architrave in pietra, di cui quello superiore risulta staccato di alcuni millimetri da quello inferiore allo scopo di aumentare la durata e la resistenza dell'architrave medesimo. Esso è sormontato da un timpano triangolare. Il balcone è sorretto da due mensole stilizzate costituito da una balaustra in ferro battuto (Bf_9).

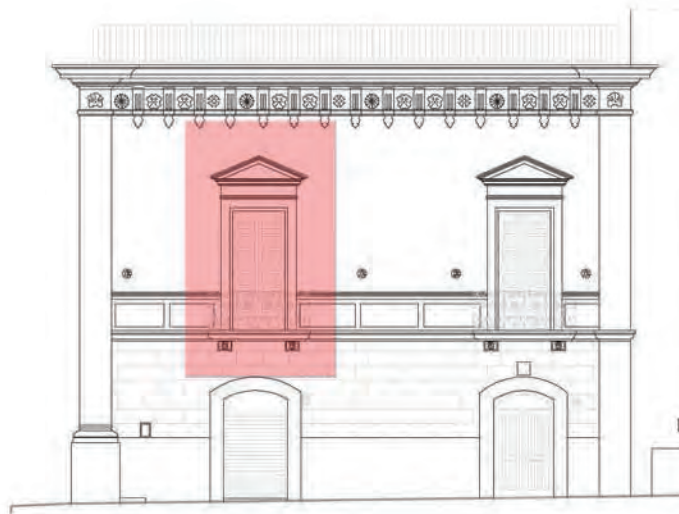
UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 39

ASSE: WE4_in

MATERIALE: PIETRA

DATAZIONE: XIX sec.



0m 1m 5m



0.20
0.40
0.18
0.26
0.09
0.22
4.51
3.18
0.29
0.39
0.36
0.26
0.25

DETTAGLIO
scala 1:50

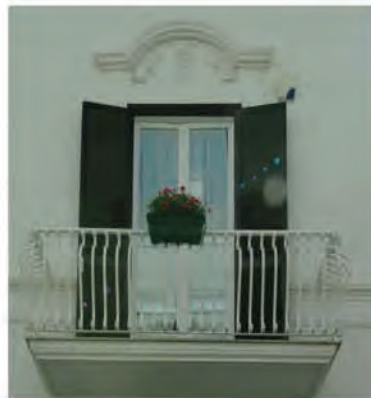




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PFar_1

CASA A SCHIERA

DESCRIZIONE: Portafinestra con stipiti lisci e doppi risalti ai lati. Al di sopra un timpano con cornice a semicerchio, spazzato lateralmente da elementi orizzontali che racchiudono una decorazione con due pavoni affrontati con al centro un globo.

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 8b1

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII secolo

PFar

1

2



3

4

5



PFar

1

2





CATEGORIA: 1130

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portinestra con attale riquadrato liscio, sormontato da un timpano triangolare spezzato al centro da un grande medaglione. Appartenente ad un palazzetto realizzato nel 1940 secondo gli stili del ventennio fascista, caratterizzato da una cornice bugnata alternata ad una cornice liscia. Il rivestimento dell'intero isolato è costituito da bugne lisce.

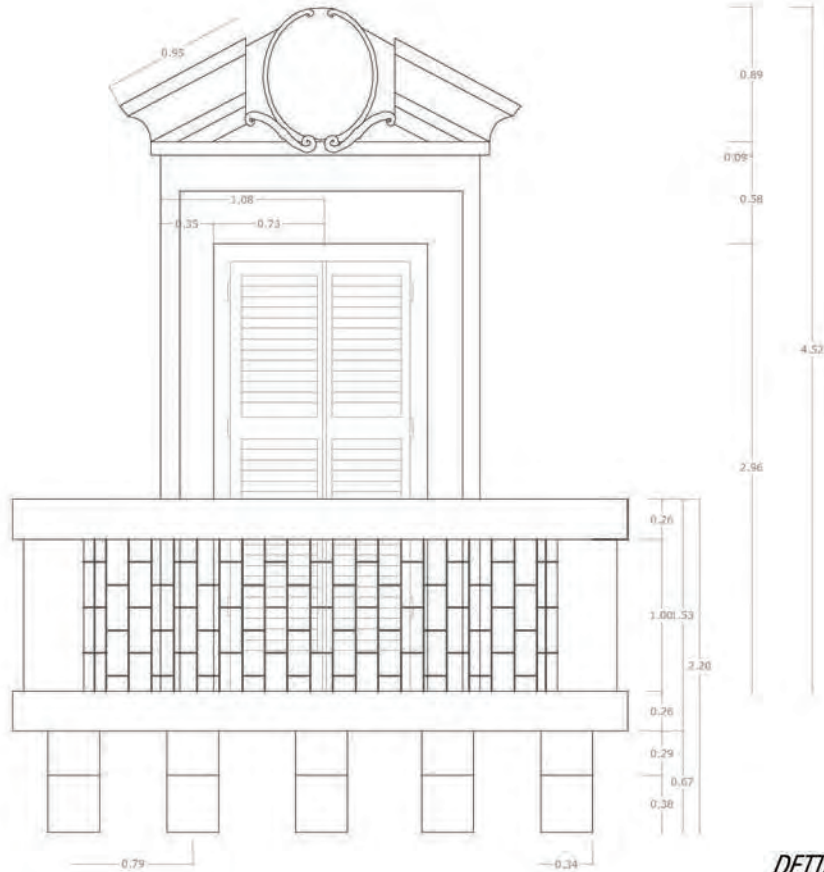
UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 50

ASSE: WE6_fs

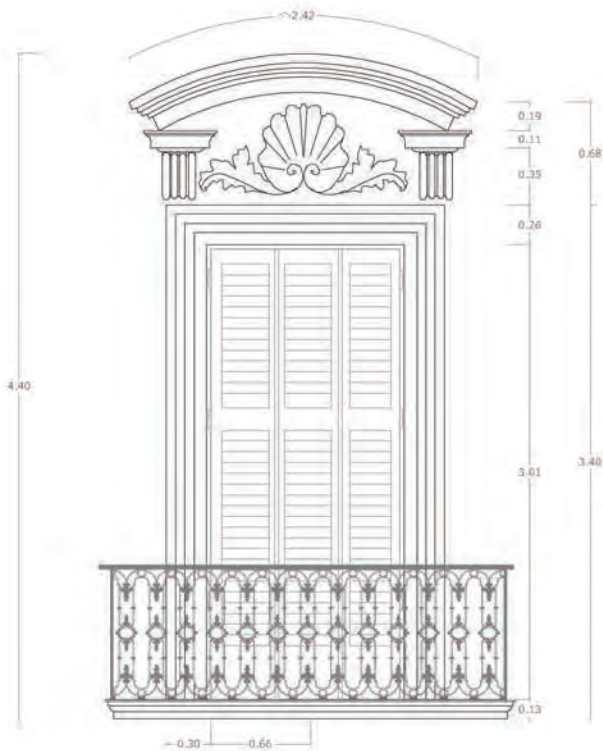
MATERIALE: Pietra bugnata

DATAZIONE: 1940



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PF01_014

PALAZZETTO

DESCRIZIONE Portafinestra costituita da una cornice leggermente strombata sormontata da due mensole che sostengono un timpano semicircolare. Tra le due mensole a volute è contenuta una conchiglia a rilievo. Il balcone è costituito da una balaustra in ghisa fortemente ricca (Bg_1).

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 35

ASSE: WE4_fri

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX secolo

PFap

1

2



3

4

5



PFar

1

2





CATEGORIA: Pfab_5

SCHIERA

DESCRIZIONE: Portafinestra con cornice strombata sormontata da un architrave modanato ed un fregio decorato da un sole centrale e due stelle laterali intervallate da un gruppo di casette stilizzate. Il balcone è costituito da una balaustra in ferro battuto (Bf_13).

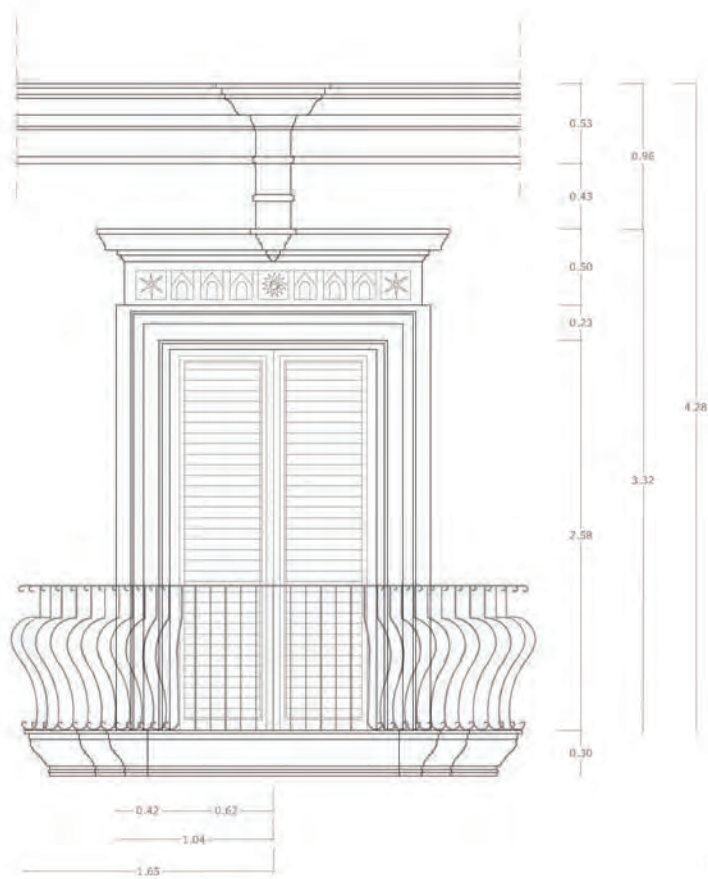
UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 15

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: Metà XVIII sec.



DETTAGLIO
scala 1:50





CATEGORIA PFap_5

PALAZZO CASTRIOTTA

DESCRIZIONE: Portafinestra con cornice strombata che presenta nella parte superiore un fregio con glifi per metà concavi e per metà convessi. La cornice è sormontata da un architrave modanato. E' di grande impatto l'artistica mensola angolare con riquadri geometrici all'interno, che sostiene il balcone con balausta in ferro battuto, sormontato da architrave modanata.

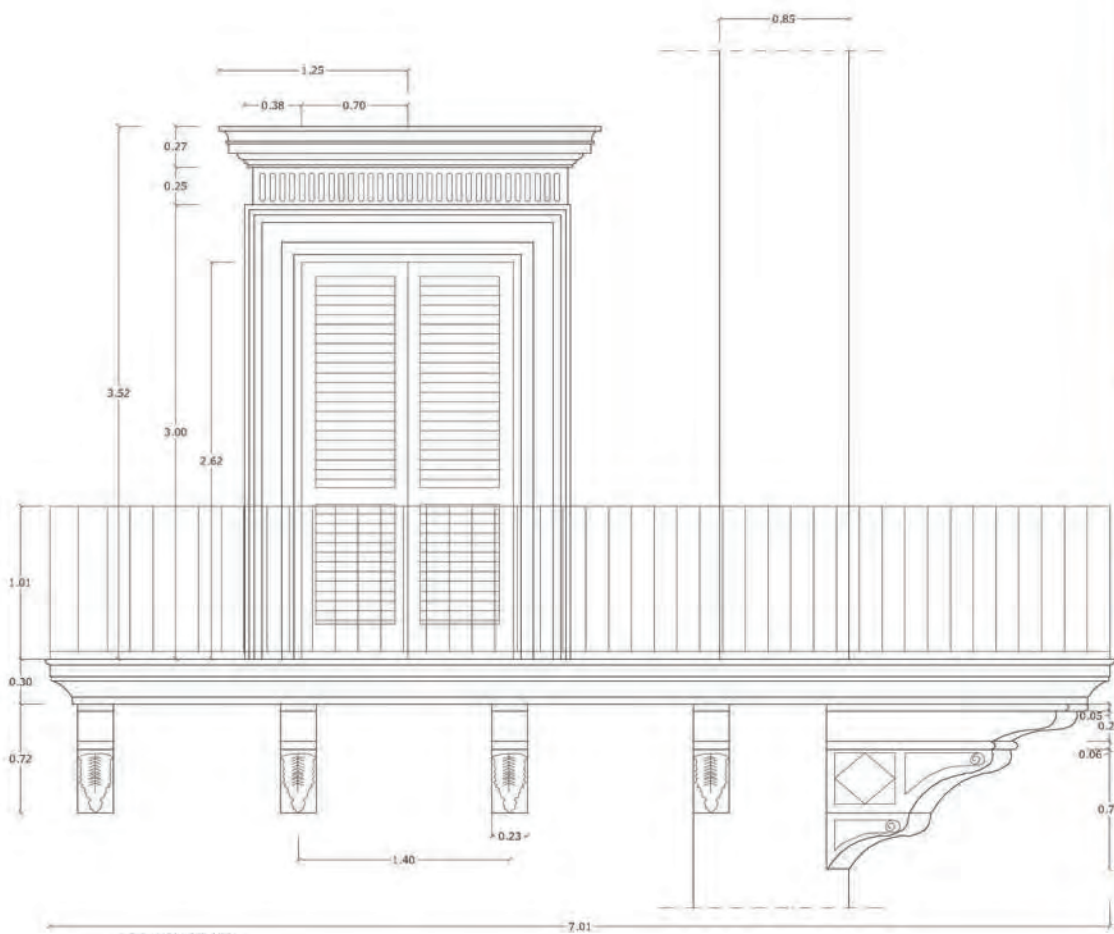
UBICAZIONE: Via Campanile

ISOLATO: 24

ASSE: NS14_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII secolo



DETTAGLIO
scala 1:50





INFERUJIM Pfap 5

PALAZZO FRATTAROLO

DESCRIZIONE: Portalinestra con modanatura molto ricca e cornice decorata da tre cordature differenti che accentuano la sagoma della portalinestra con un risalto a due terzi al di sotto del quale sono presenti due volute. Superiormente un fregio intervallato da metope e triglifi sorregge un architrave modanato con dentelli. Il balcone è sorretto da mensole di grande dimensione con balaustra in ferro battuto (Bf_15).

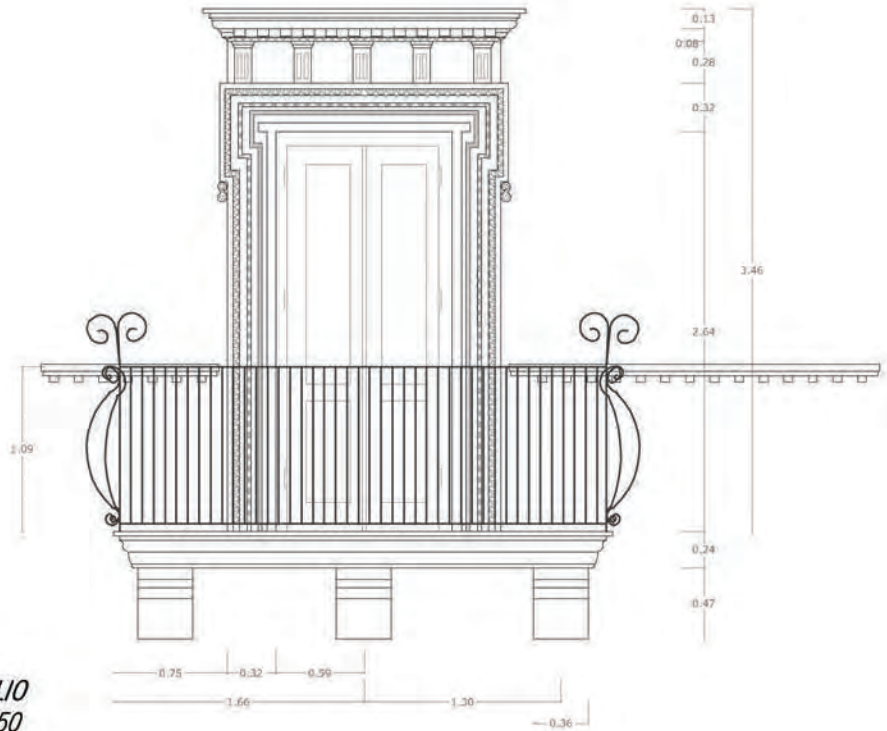
UBICAZIONE: Corso Roma

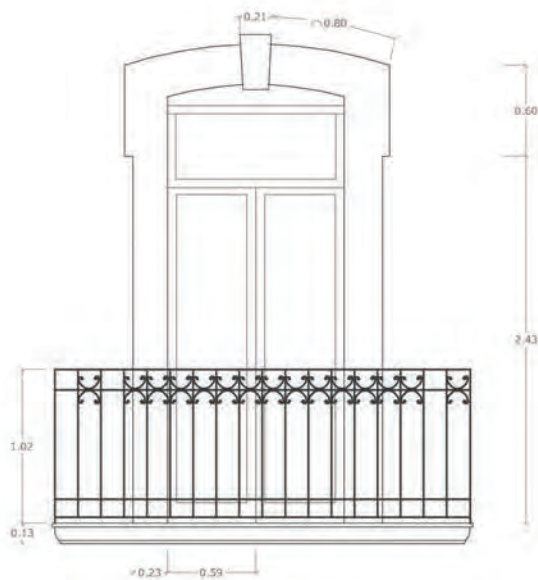
ISOLATO: 39

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.





DETTAGLIO
scala 1:50



CAD: FWHM_PFA_1

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con arco a sesto ribassato e cornice liscia. L'arco viene spazzato da un semplice e stilizzato concio di chiave a risalto, come un piccolo risalto compare in alto a due terzi dello stipite in alto.

UBICAZIONE: Via San Francesco

ISOLATO: 2a

ASSE: NS5_IW

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XX sec.

PFap

1

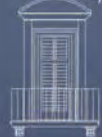
2



3

4

5



PFar

1

2





PALAZZO DONNAMARIA
ex DOMUS TEUTONICA

DESCRIZIONE - Isolato che costituisce la "domus magnam palatiam cum arce..." dei cavalieri Teutonici dell'Ordine di Santa Maria di Gerusalemme, insediati dal 1260 in San Leonardo in Lama Volara. Tale edificio medievale è stato diroccato a seguito dell'attacco del sacco turchresco. La portafinestra presenta un arco ogivale oppure detto a sesto acuto con archivolto semi-liscio spezzato a due terzi. Il balcone è in ferro battuto (Bf_6) sostenuto da tre alti mensoloni.

UBICAZIONE: Via Campanile

ISOLATO: 5a_5b

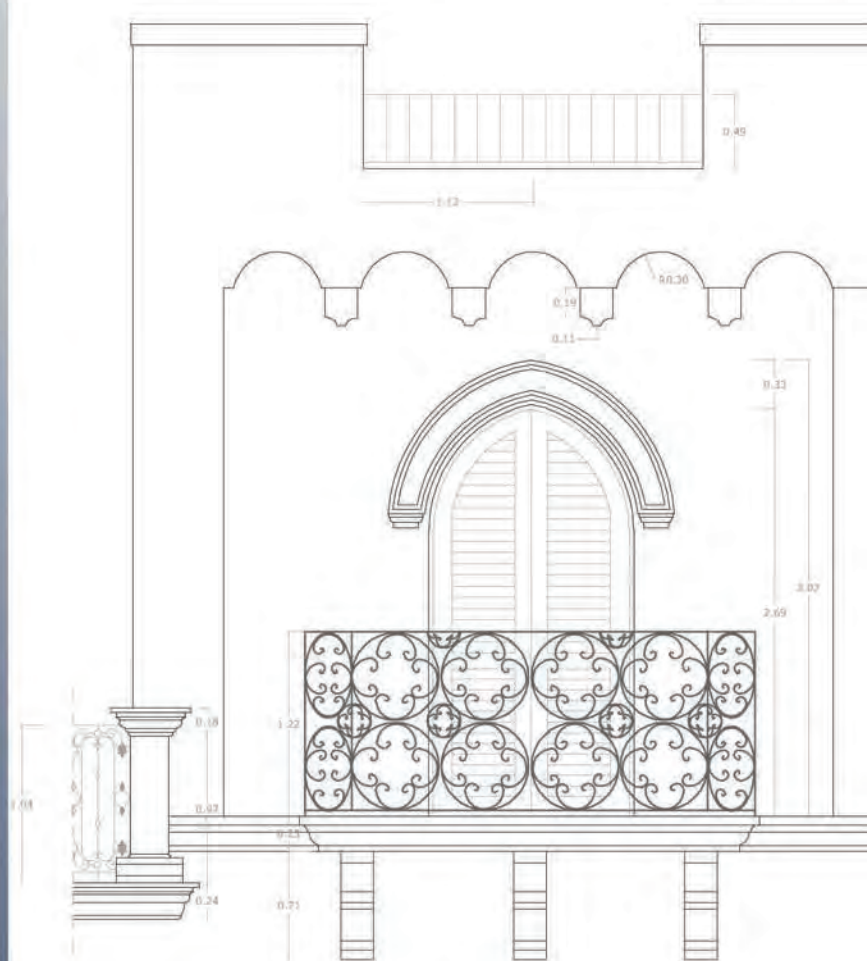
ASSE: NS14_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV sec.

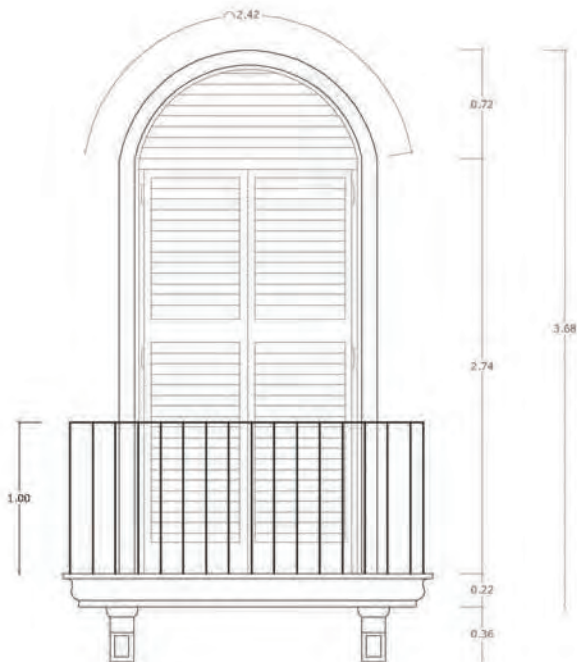


0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PFa: 1

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra a tutto sesto con stipite sottile liscio.

UBICAZIONE: Via Del Porto

ISOLATO: 8a

ASSE: NS19_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

PFap



PFar





0m 1m 5m

CATEGORIA: PGr_2

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con arco a tutto sesto a fasce strombate con due piccole unghie all'imposta. Il balcone è sorretto da due semplici mensole ed ha una balaustra in ghisa (Bg_1).

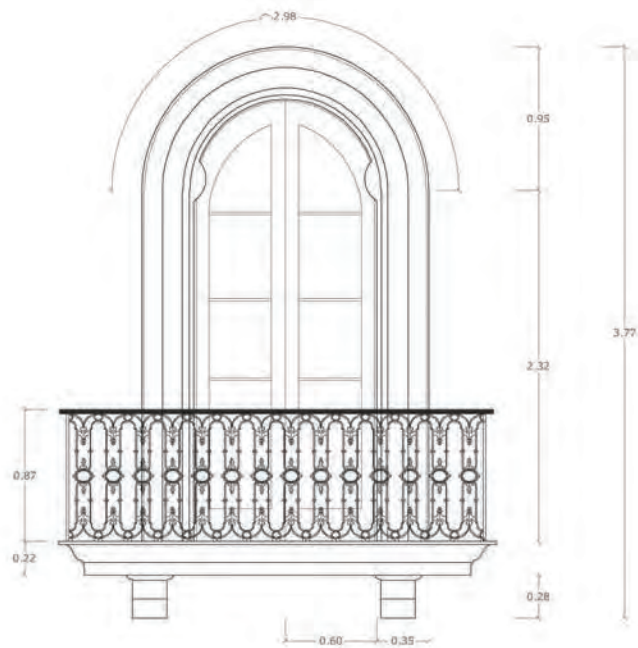
UBICAZIONE: Via delle Benedettine

ISOLATO: 85

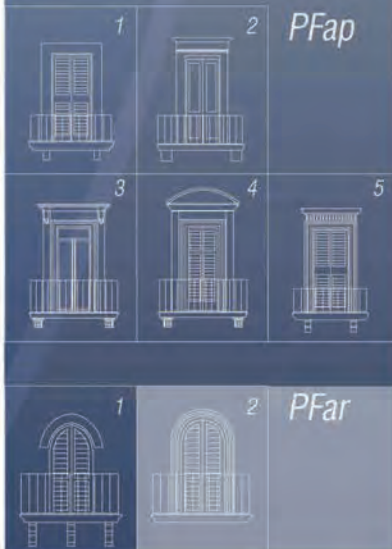
ASSE: WE8_fn

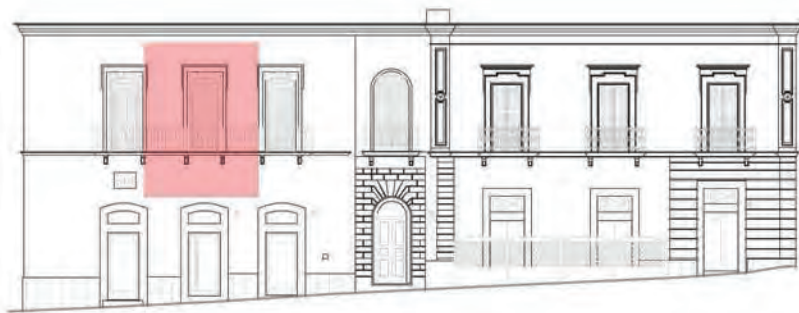
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

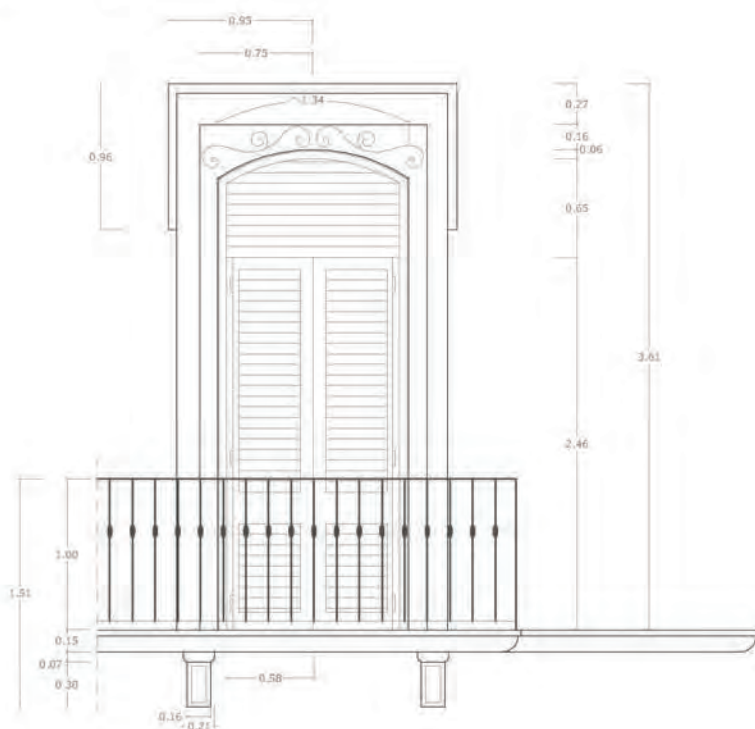


DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA PFa: 2

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Portafinestra con arco leggermente ribassato inquadrato in una cornice rettangolare con una doppia scanalatura. Al di sopra dell'arco, nel riquadro interno, è presente una decorazione simmetrica a girali. Sull'estradosso un'ulteriore cornice sottile funge da risalto del bordo superiore.

UBICAZIONE: Via Del Porto

ISOLATO: 8a

ASSE: NS19_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

PFap 1 2



PFar 1 2





CATEGORIA: Pigi_2

CASA A SCHIERA

DESCRIZIONE: Portafinestra con arco a tutto sesto e cornice strombata. Il balcone è costituito da una balaustra in ghisa (Bg_2).

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 13

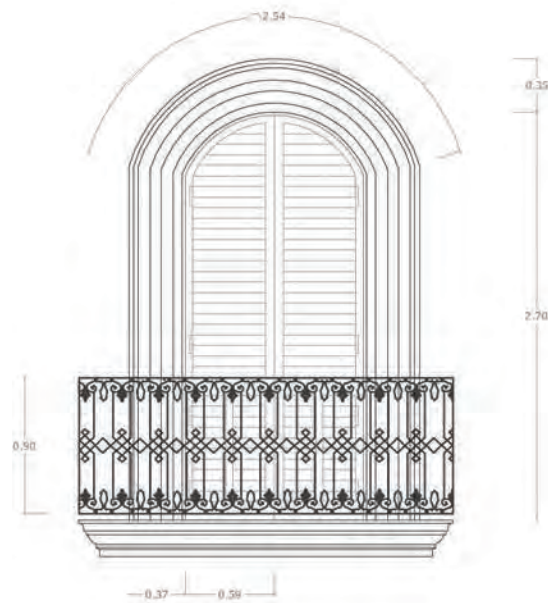
ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.

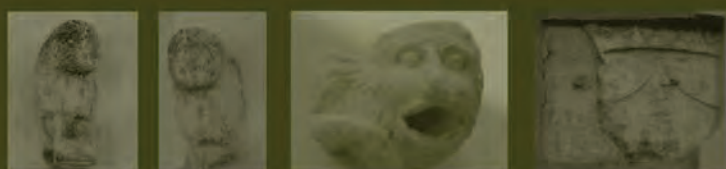
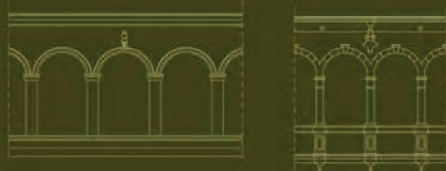
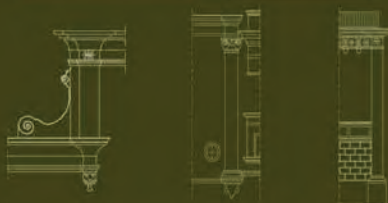
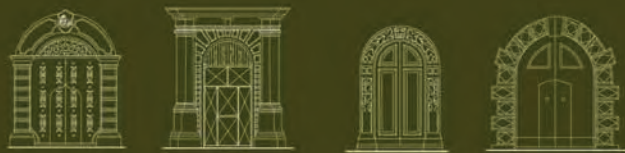


0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50





elementi architettonici

elementi accessori

PORTALE

FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE

MASCHERE PORTANELLI

ELEMENTI VOTIVI-DECORI

STEMMI

PEZZI ERRATICI



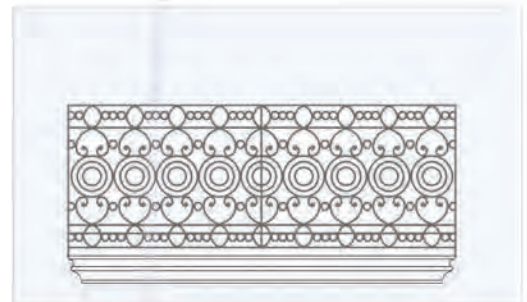
BALCONE IN FERRO:

Parapetto formato da una serie di balaustri a distanze uguali, impiegato spesso nel Gotico, nel Rinascimento e nel Barocco per scale, balconi, coronamenti (attico), pulpiti. Esso è costituito da elementi decorativi seriali giustapposti a formare un disegno di diversi stili. I balaustri in ferro battuto più antichi erano costituiti da un semplice montante quadrato o tondo sorretto da un ferro piatto ai cui angoli si veniva a formare una semplice voluta che accoglieva una punta verticale utilizzata per sostenere una candela. Nel periodo barocco l'elemento verticale si trasforma in una larga piattina in ferro battuto con profilo curvato con volute terminali. Nel XIX secolo compare una maggiore varietà di stili composti in linea con il gusto eclettico sino alla comparsa di elementi in art-decò e liberty.

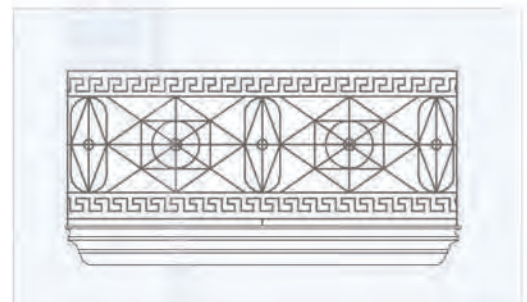
Bf_1



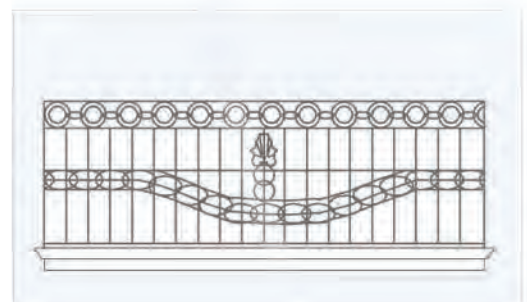
Bf_2



Bf_3



Bf_4



Bf_5

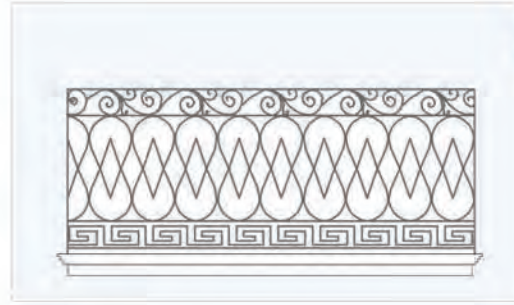


RIF.BIBLIOGRAFICI:

Pevsner, Fleming e Honour, Dizionario di architettura, Utet, Torino 1978 ; ristampato come Dizionario dei termini artistici, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano



Bf_6



Bf_11



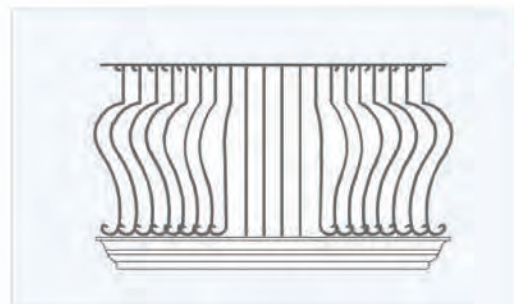
Bf_7



Bf_12



Bf_8



Bf_13



Bf_9



Bf_14

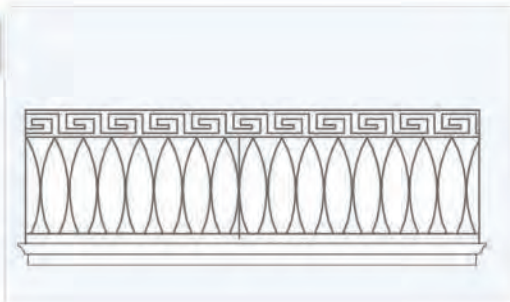


Bf_10



Bf_15

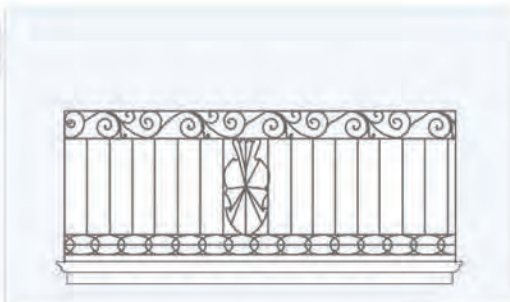
Bf_16



Bf_21



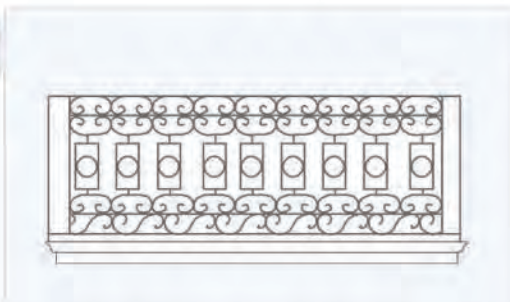
Bf_17



Bf_22



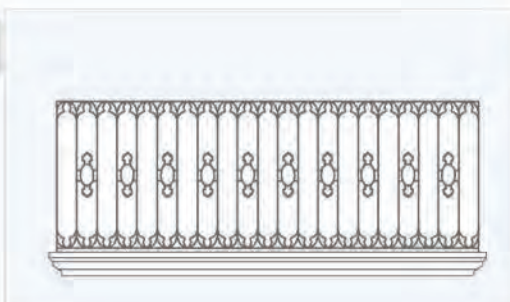
Bf_18



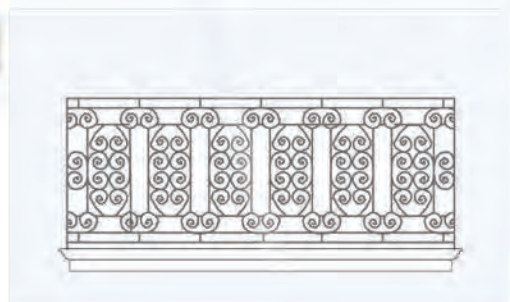
Bf_23



Bf_19



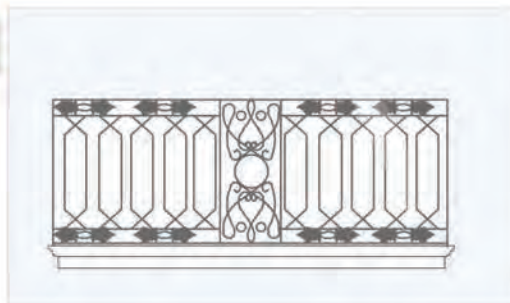
Bf_24

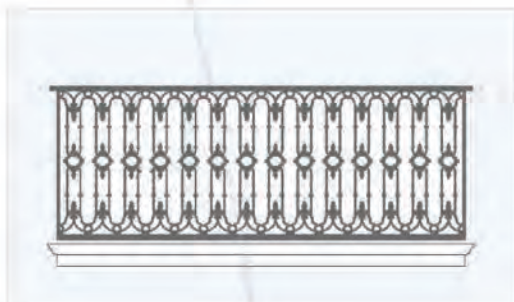


Bf_20

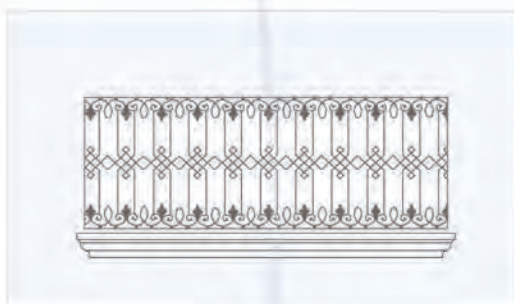


Bf_25





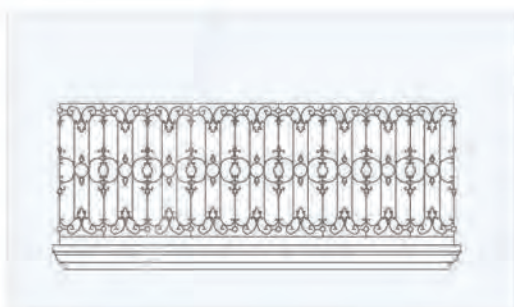
Bg_1



Bg_2



Bg_3



Bg_4



Bg_5

BALCONE IN GHISA:
 Parapetto formato da una serie di elementi in ghisa prefabbricati, impiegati spesso nel 700 per scale, balconi, coronamenti (attico). la ghisa, per le caratteristiche di grande fluidità, è usata, in larga misura, anche nella produzione di getti di fusione. Questi consistono nel realizzare la forma negativa di ciò che si vuole ottenere e con la successiva colata della ghisa liquida nello stampo che, andando a occupare la parte vuota, assume la forma desiderata. Nel XIX secolo si diffuse tale materiale, quale surrogato alla più costosa lavorazione artigianale del ferro forgiato.

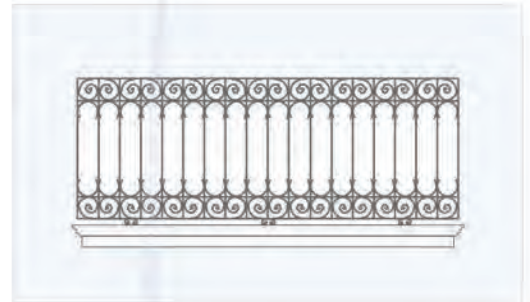


RIF. BIBLIOGRAFICI:
 Pevsner, Fleming e Honour, Dizionario di architettura, Utet, Torino 1978; ristampato come Dizionario dei termini artistici, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano

Bg_6



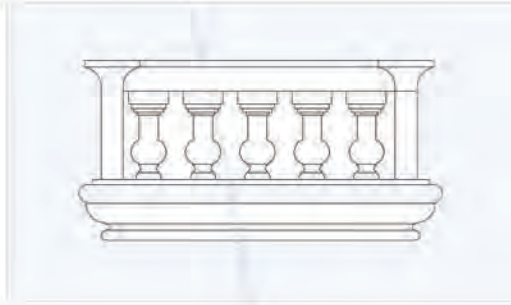
Bg_7



Bg_8

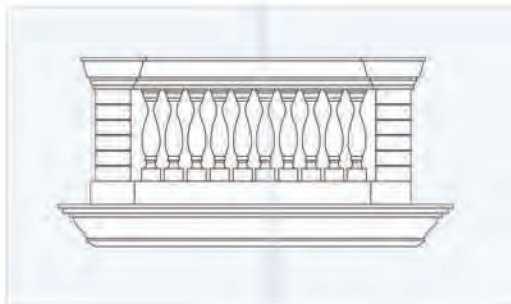


RIF. BIBLIOGRAFICI:
Pevsner, Fleming e Honour, *Dizionario di architettura*, Utet, Torino 1978; ristampato come *Dizionario dei termini artistici*, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano



Bm_1

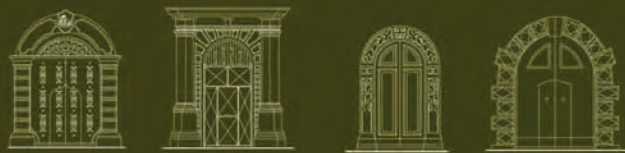
BALCONE IN MURATURA:
 Parapetto formato da una serie di balaustrini a distanze uguali, impiegato spesso nel Gotico, nel Rinascimento e nel Barocco per scale, balconi, coronamenti (attico), pulpiti.
 Nel nostro contesto cittadino risultano molto rari e utilizzati come su balconi sorretti da colonne o come parapetti di terrazze o loggiati.



Bm_2

BALAUSTRINI:
 Pilastrino o colonnina bassa fortemente sagomata, in legno o in pietra.

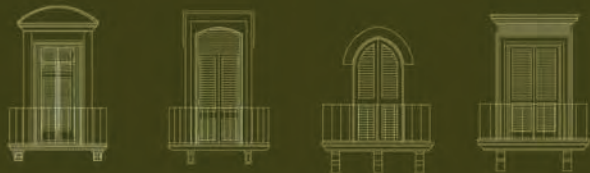




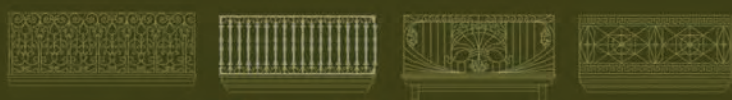
PORTALE



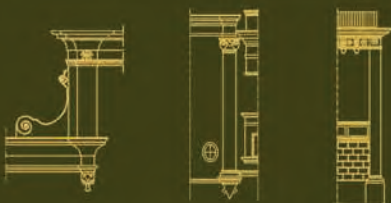
FINESTRA



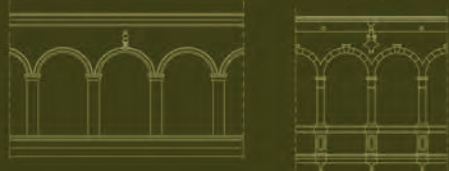
PORTAFINESTRA



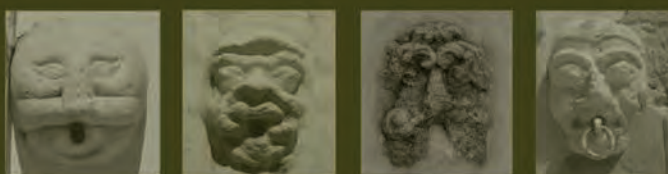
BALCONE



CANTONALE



LOGGE



MASCHERE PORTANELLI



FIGURE VOTIVE



STEMMI



PEZZI ERRATICI

elementi architettonici

elementi accessori

Angolo esterno formato da due muri ortogonali che si incontrano a formare uno spigolo a risalto.

Nasce quale sottolineatura degli estremi del palatium, assumendo una funzione decorativo-strutturale.

Esso è rappresentato da una parasta, con funzione portante, a profilo piatto (semipilastro), appena sporgente dal filo della parete, quale

trasposizione dall'architettura classica che trasferisce gli ordini sulla struttura muraria.

Tale elemento compare nell'architettura rinascimentale.

In taluni casi, laddove il palazzo presenta un'altezza notevole, la sua conformazione risulta leggermente a scarpa, per evidenti motivi di ordine statico (Palazzo del seminario).

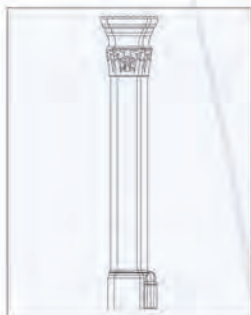
Nell'ottocento la sua funzione prettamente statica di chiusura angolare dell'isolato ne fa un elemento autonomo rispetto al tipo legato all'architettura del palazzo.

Nel momento in cui ad un cantonale angolare corrisponde l'estremità di un palatium esso può risultare sospeso ovvero con il basamento che parte dal primo piano. In luogo del basamento compare un semplice decoro terminale.

La sua presenza è indizio certo dell'impossibilità, per la prossimità di un edificio al confine, di realizzare un cantonale integrale. Pertanto esso assume, in questa veste, un esclusivo carattere decorativo quale terminale e contrappunto del corrispondente cantonale angolare.

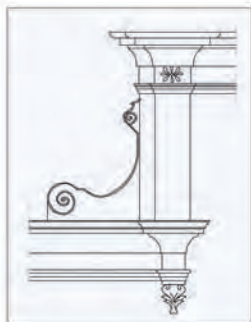
RIF. BIBLIOGRAFICI:

Pevsner, Fleming e Honour, Dizionario di architettura, Utet, Torino 1978; ristampato come Dizionario dei termini artistici, Utet Ten, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano
<http://it.wikipedia.org/wiki/Portale>



Cantonale

C_1



Cantonale sospeso

C_2



0m 1m 5m



CATEGORIA: C_1

UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 39

ASSE: NS15_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

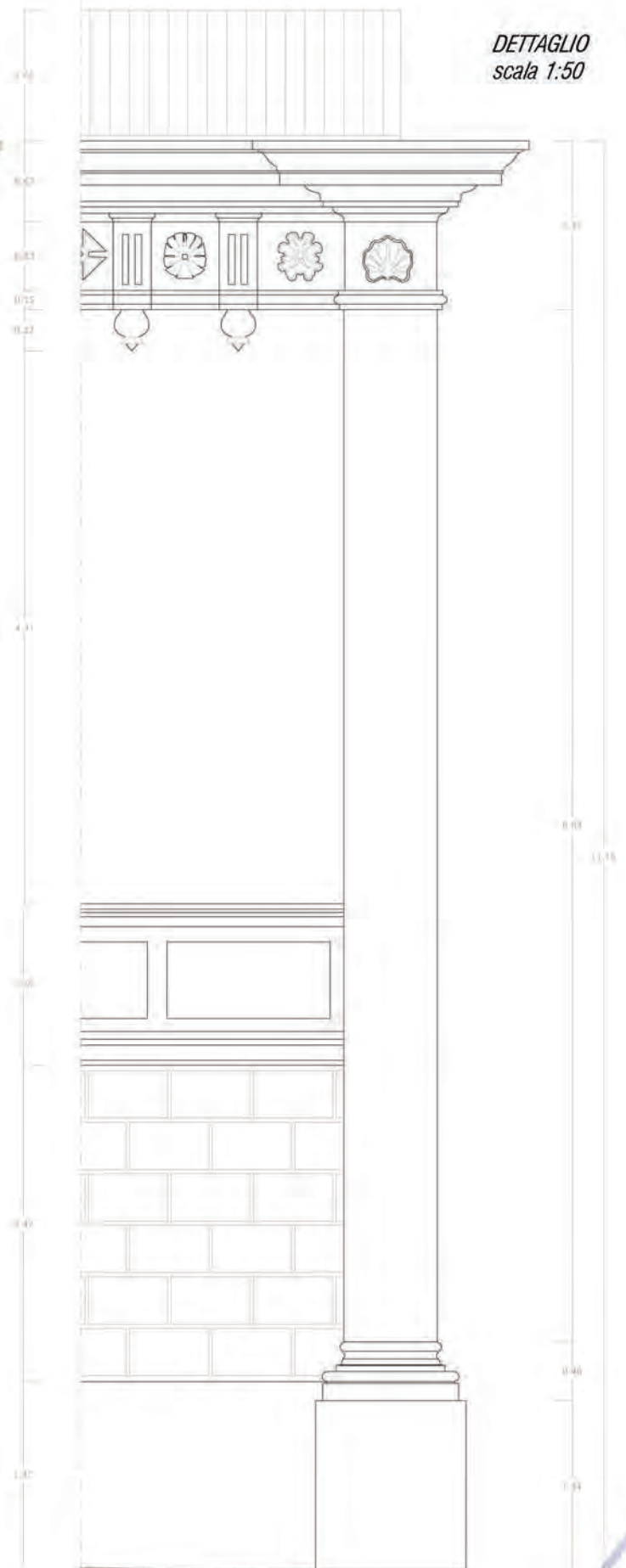


**PALAZZO
FRATTAROLO**

DESCRIZIONE: Essendo il palazzo ottocentesco il cantonale rispecchia un rigoroso rispetto delle proporzioni classiche (rapporti dimensionali tra basamento-colonna e trabeazione).

Il cantonale, di aspetto austero, si presenta quadrangolare liscio.

Sulla sommità per non spezzare il ritmo vengono ripetute le formelle a conchiglia del cornicione in facciata.





0m 1m 5m



CATEGORIA : C_1

PALAZZETTO

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 39

ASSE: WE3_fn

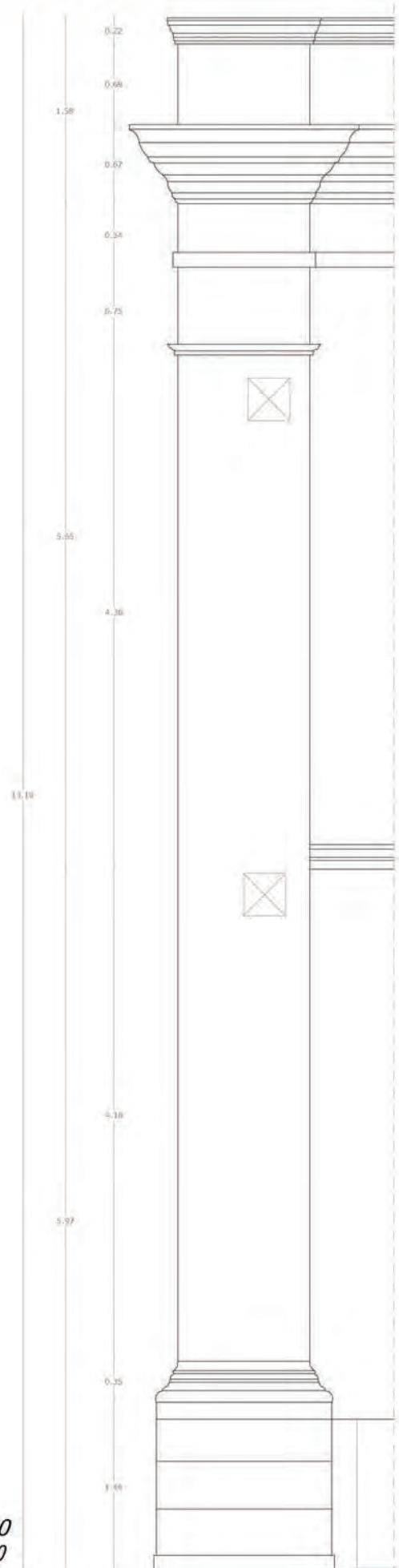
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIXsec.



PALAZZO BORGIA

DESCRIZIONE: Il cantonale si presenta secondo i canoni dell'ottocento semplice e di struttura quadrangolare liscia. In sommità replica il giro del cornicione. A evocare il basamento del capitello vi è proporzionalmente giustapposta una cornice.



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m



CATEGORIA: C_1

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 16

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

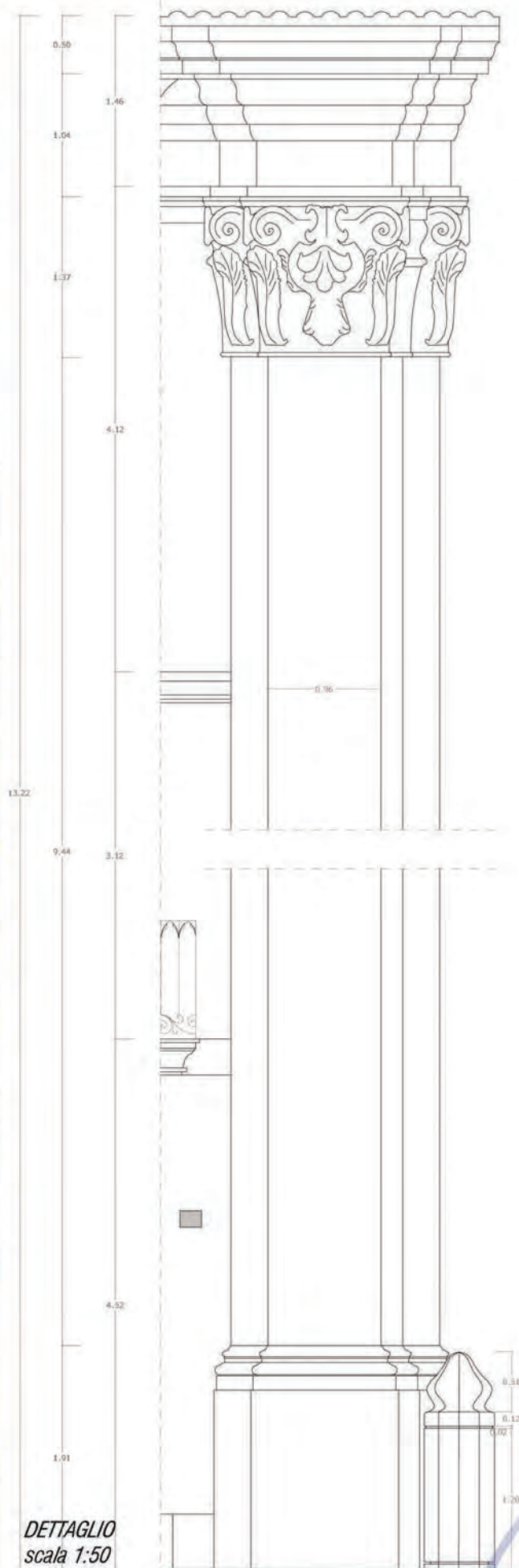
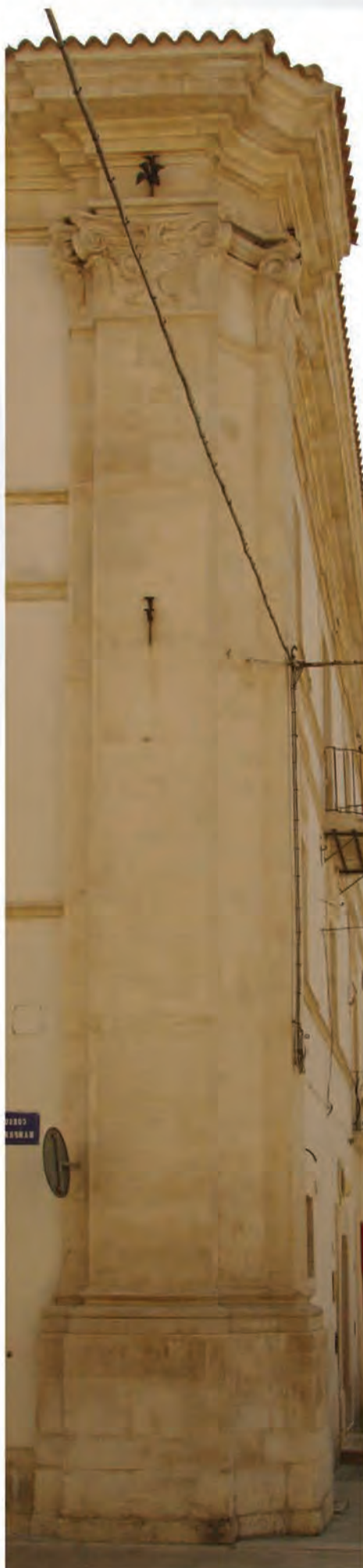
DATAZIONE: 1754

**PALAZZO
CELESTINI**

DESCRIZIONE: L'importante cantonale a scarpa assolve al problema della connessione tra i piani di facciata concorrenti grazie anche all'assoluta continuità della particolare forma a smusso concavo.

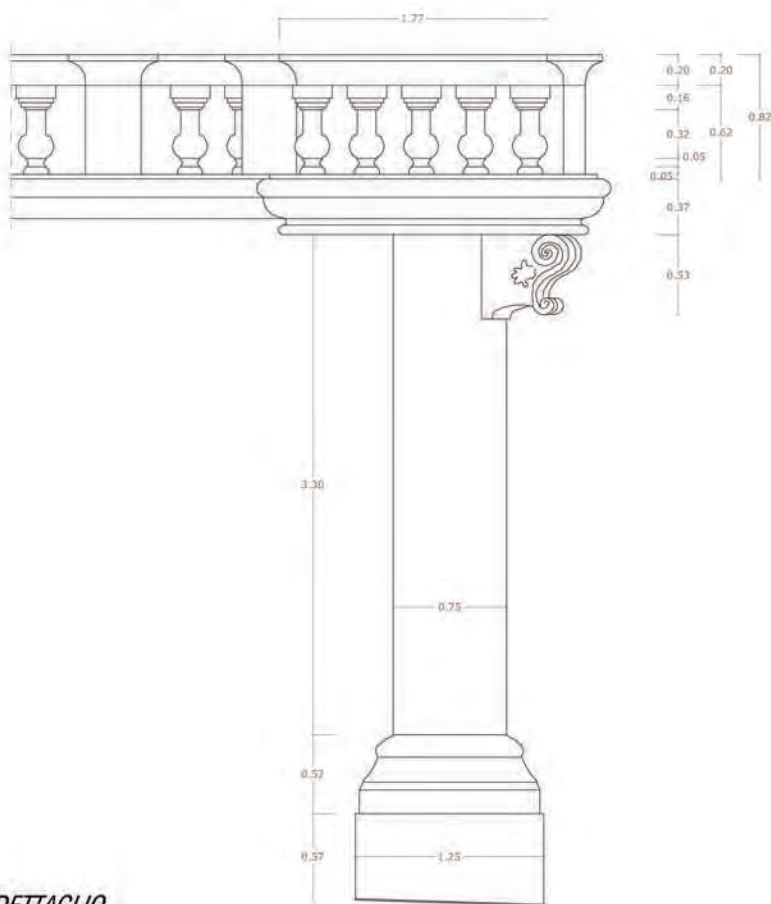
L'elegante capitello tiene un pesante comicione aggettante per sostenere uno dei pochi tetti a tegole della città.

Il suo disegno, frutto di maestranze provenienti dalla città de l'aquila, denota un contesto culturale evoluto.

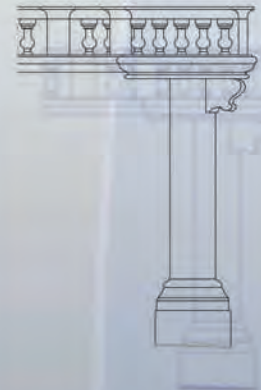




0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA C_1

PALAZZO DELLI SANTI

DESCRIZIONE - Il cantonale del tipo quadrangolare liscio sorregge un grazioso balconcino angolare quale terminale della terrazza con ricca balaustra dalle forme classiche. L'interruzione del cantonale è impreziosito dalla presenza di una mensola con voluta in luogo del capitello.

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 36

ASSE: WE53_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.





0m 1m 5m



CATEGORIA: C_2

DESCRIZIONE: Cantonale sospeso utilizzato simmetricamente per armonizzare la facciata appoggiata ad un'altra proprietà. Esempio di parasta di ordine con capitello finemente elaborato arricchito da un piccolo festone inserito tra le volute. In luogo del basamento compare un piccolo peduccio che riprende le forme ioniche del capitello.

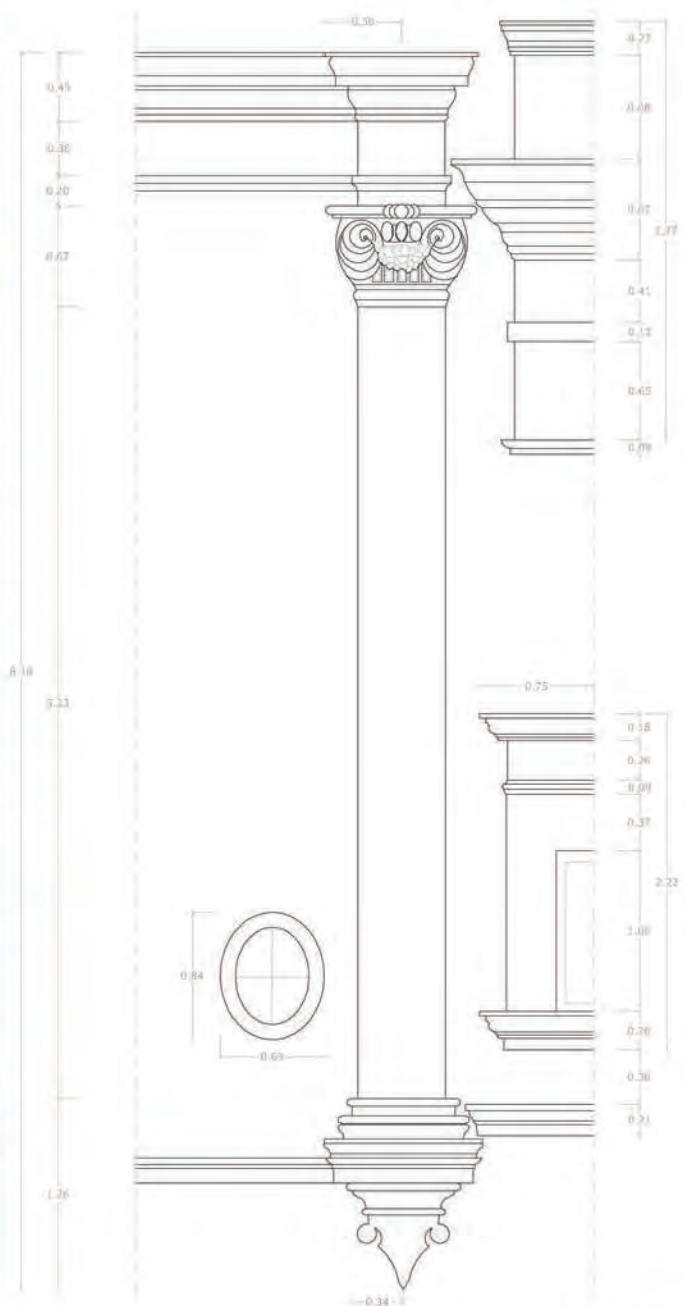
UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 25

ASSE: NS15_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII-XIX sec.



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: C_2

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 28

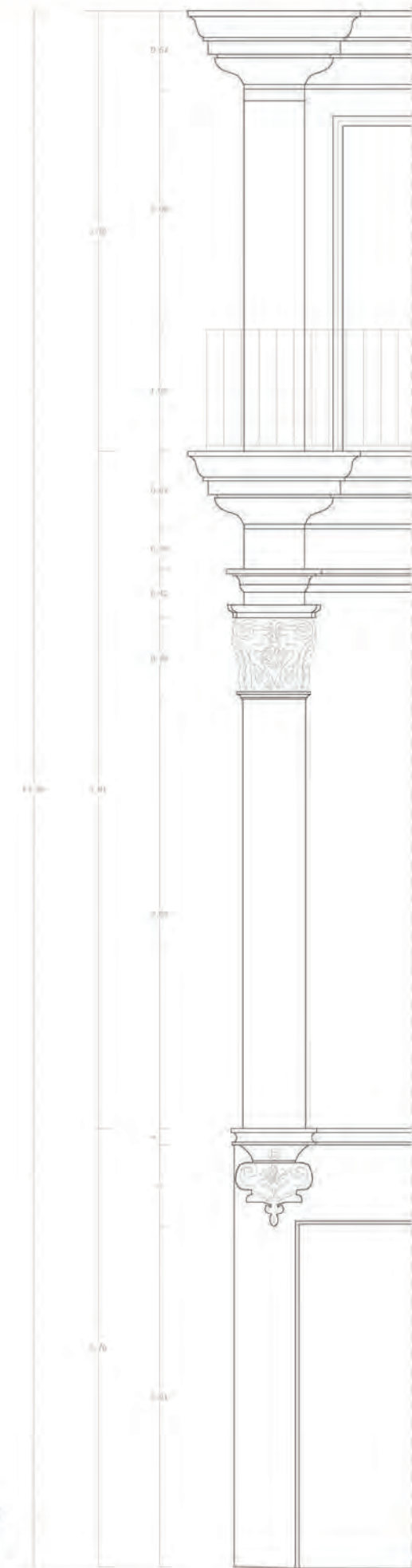
ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVIII sec.

PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Le decorazioni dal rilievo poco pronunciato del capitello in forma composita e del sottostante peduccio dall'aspetto sobrio in linea con gli stilemi dell'arte locale tardo settecentesca. La sovrastante trabeazione originale ha subito una modificazione a seguito della sopraelevazione successiva con inserimento di una semplice balconata.



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: C_2

UBICAZIONE: Via Rivera

ISOLATO: 91

ASSE: WE9_fn

MATERIALE: Pietra

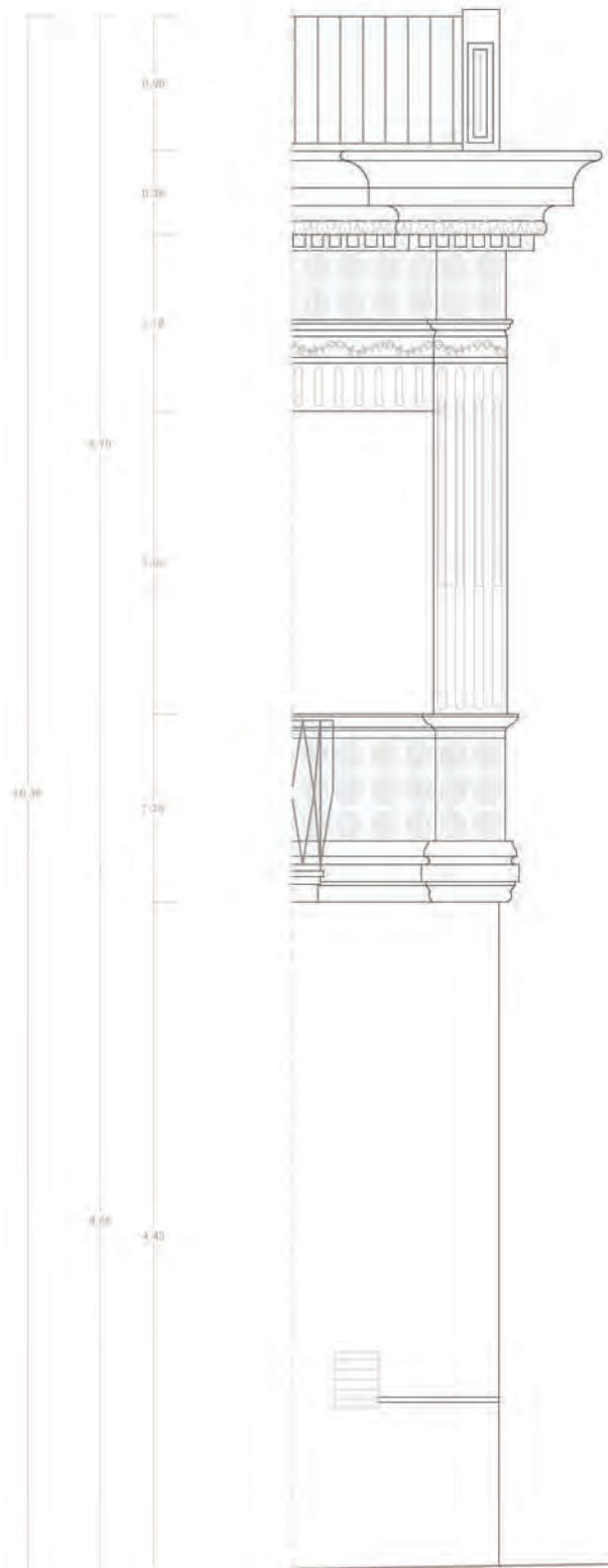
DATAZIONE: XX sec.



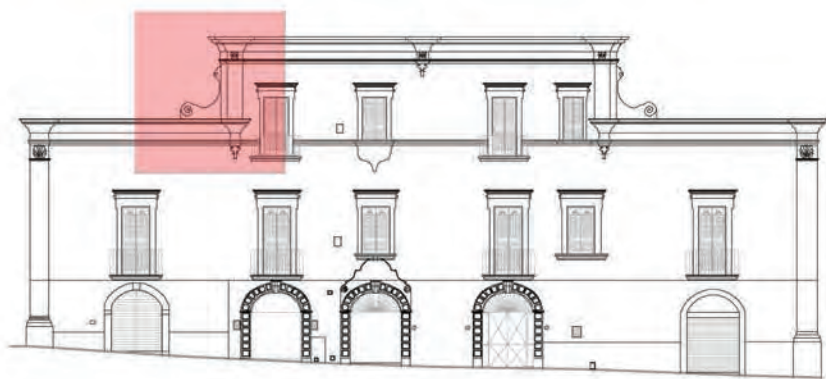
PALAZZETTO

DESCRIZIONE: Cantonale ridisegnato in funzione decorativa che inquadra in forme di stili compositi con elementi del periodo liberty-decò tipiche del XX secolo.

Tutto l'apparato iconografico è funzionale ad una sopraelevazione di un semplice vano a piano terreno di fine ottocento.



DETTAGLIO
scala 1:50



0m 1m 5m



CATEGORIA: C_2

PALAZZETTO

UBICAZIONE: Via Capitano Di Palma

ISOLATO: 19

ASSE: NS3_fe

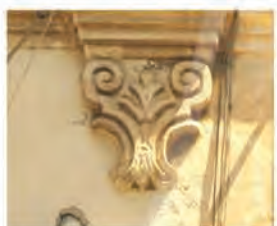
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.

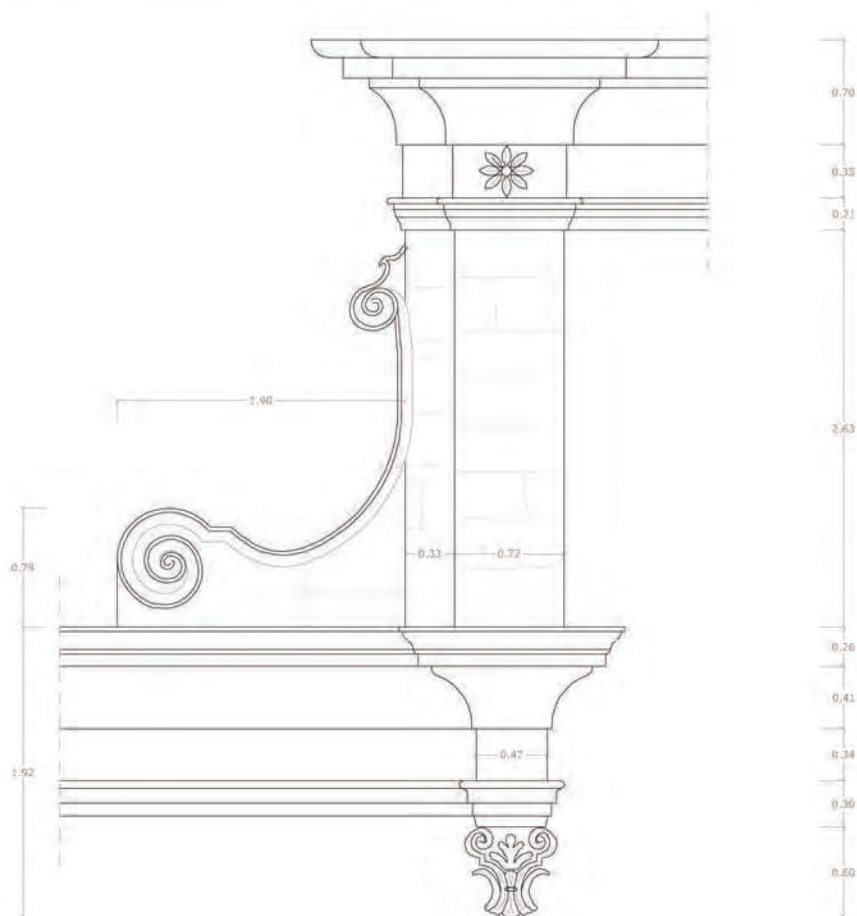


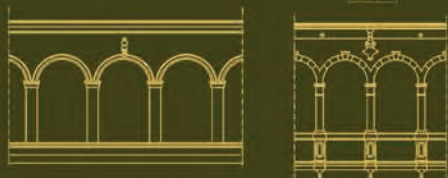
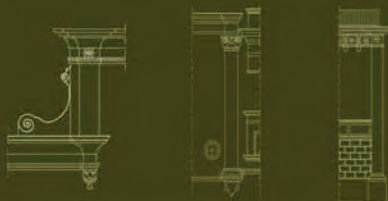
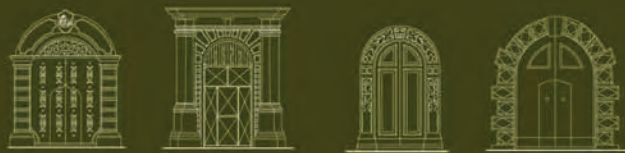
PALAZZO TORTORA

DESCRIZIONE : Il cantonale sospeso armonizza simmetricamente la sopraelevazione della parte centrale della facciata del palazzo. La miniparasta assolve un'elegante funzione di raccordo tra i cornicioni sfalsati ed è ingentilita da un'elegante voluta laterale.



DETTAGLIO
scala 1:50





elementi architettonici

PORTALE

FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE



elementi accessori

MASCHERE PORTANELLI

ELEMENTI VOTIVI-DECORI

STEMMI

PEZZI ERRATICI

Parte di una costruzione, posta al piano terra, in comunicazione diretta con l'esterno su uno o più lati, che nel medioevo serviva come luogo di riunione di persone della stessa arte. Il tipo deriva dal porticato-loggia posto al pian terreno, di grande diffusione nell'architettura nord-europea quale luogo di incontro e mediazione tra spazio pubblico e quello privato. Accanto al porticato a pian terreno compaiono nel medioevo logge poste al piano primo, costituite da gallerie a colonnati o ad arcate.

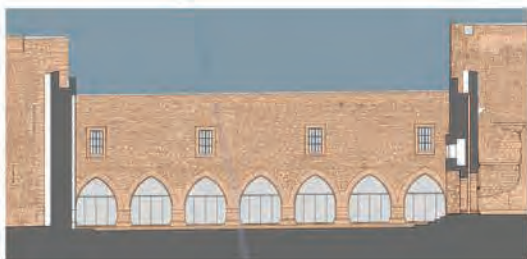
In Capitanata le logge ed i porticati ebbero una larga diffusione in particolare nel periodo angioino quali elementi qualificanti dell'architettura sia pubblica che privata.

Successivamente si diffusero nel periodo tardorinascimentale anche in funzione di servizio ai corpi scala in androni e cortili monumentali.



RIF. BIBLIOGRAFICI:

Pevsner, Fleming e Honour, *Dizionario di architettura*, Utet, Torino 1978 ; ristampato come *Dizionario dei termini artistici*, Utet Tea, 1994
http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano
<http://it.wikipedia.org/wiki/Portale>
Dizionario della lingua italiana - Palazzi-Folena



A

MODELLI DI EPOCA MEDIEVALE

A - Porticato angioino del palazzo della fortezza prospiciente la piazza d'armi nel castello di Manfredonia.



B

B - Tracce del loggiato al piano terra del palazzo della cancelleria (tardo XIII sec.).

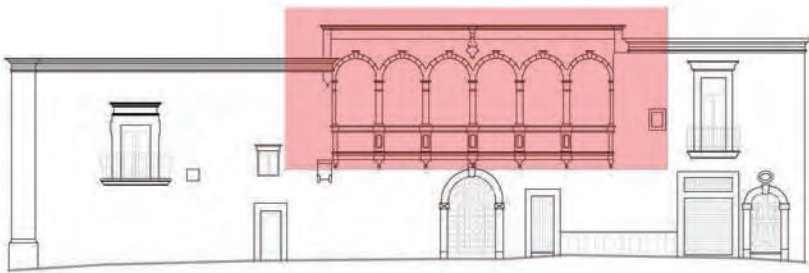
C - Ricostruzione del loggiato dello xenodochium (a sinistra) dell'abbazia San Leonardo in Lama Volara e della loggetta della sala capitolare (a destra).



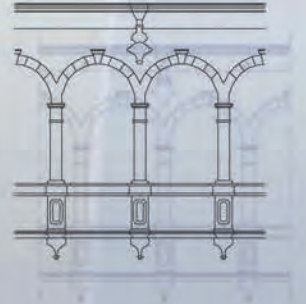
C



L_LOGGIA o loggiato



0m 1m 5m



CATEGORIA: L

PALAZZO DEGLI GUANTI

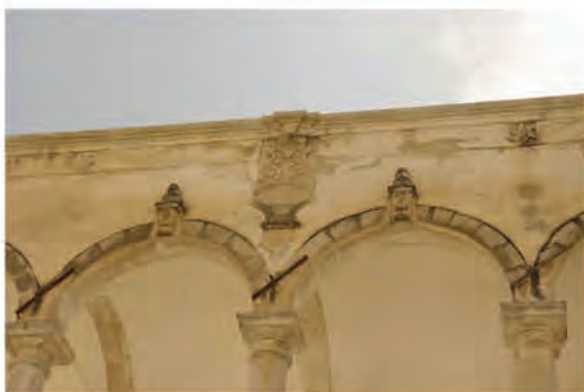
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 42

ASSE: WE5_fs

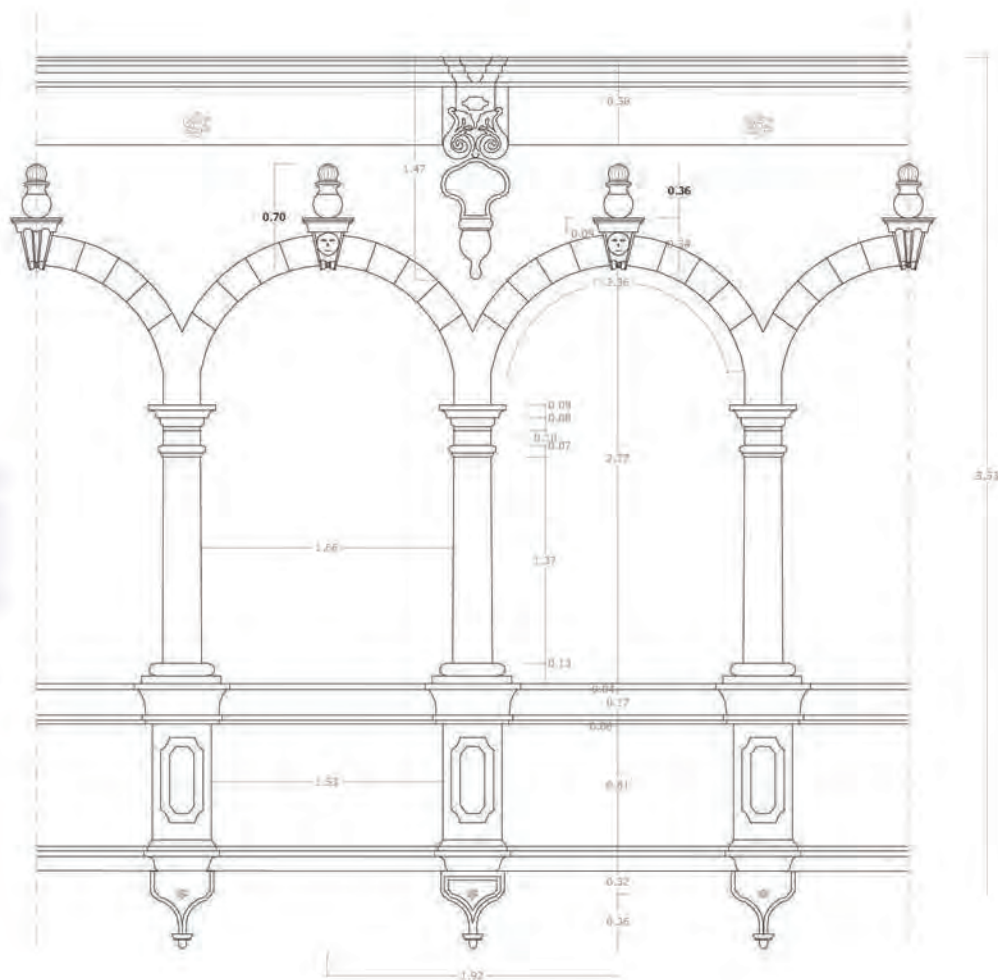
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1775

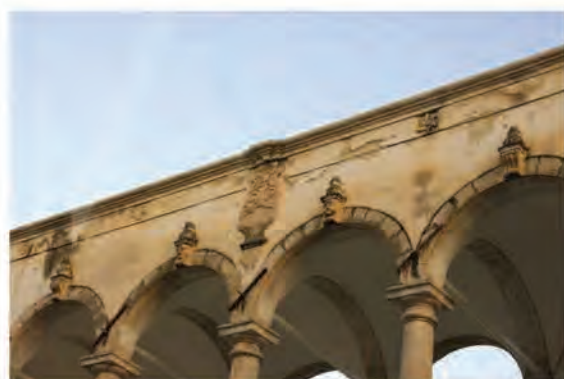


PALAZZO DELLI GUANTI

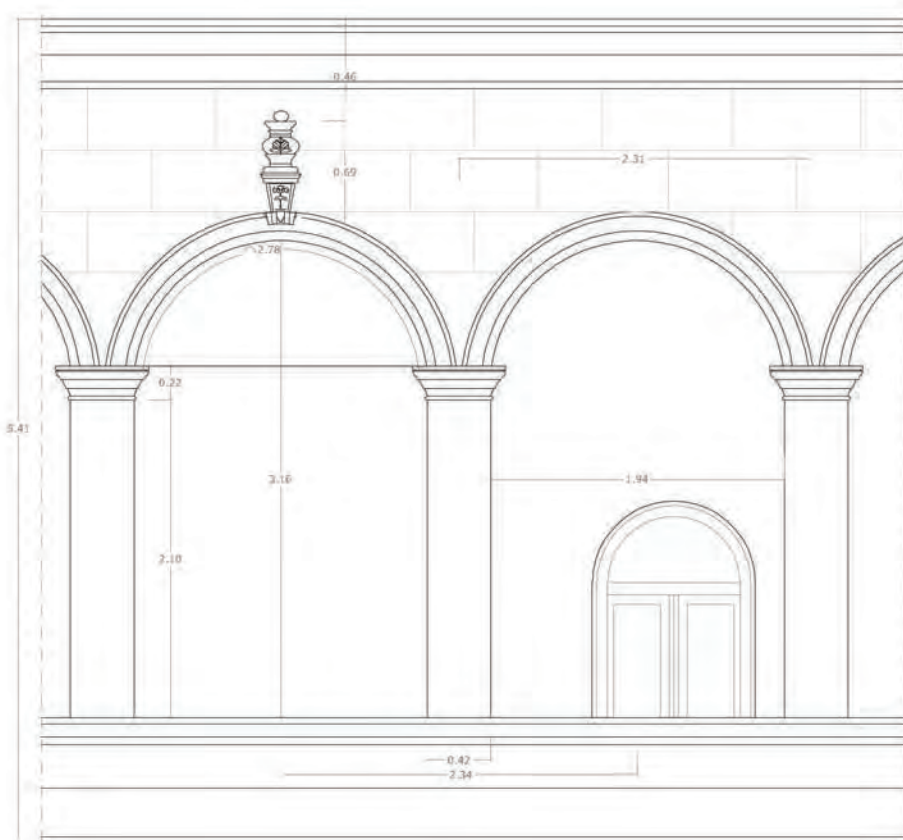
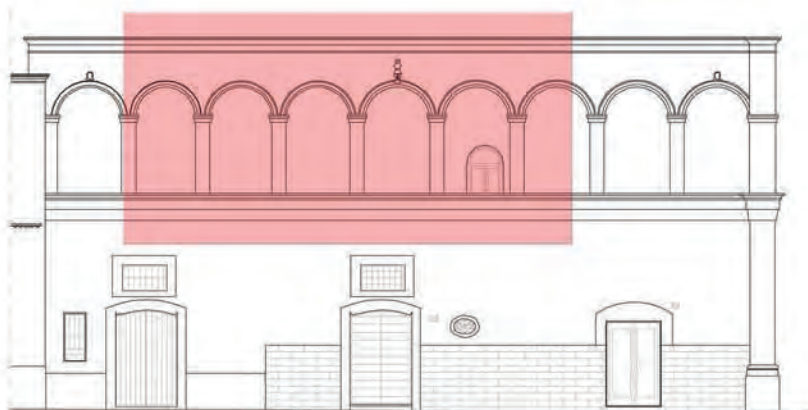
DESCRIZIONE : Soluzione architettonica a doppio ordine di epoca tardo rinascimentale. Elegante loggiato con volte a crociera sorrette da colonnine a forte effetto chiaroscurale, sovrastante il portale d'ingresso ad archivolto. L'arco è evidenziato da pietra a vista e il concio in chiave diventa motivo decorativo e mensola che sorregge finti vasi. I conci in chiave corrispondenti al portale presentano due volti umani. Sulla parete occidentale del loggiato, arioso ed elegante, è affissa una croce lignea. Sulla sommità della facciata, in asse con il portale d'ingresso, si può rilevare un semplice motivo ornamentale a volute che racchiude un'epigrafe latina che tradotta in italiano recita "Per sè e per i suoi Ignazio dellì Guanti questa casa piccola e adatta fece erigere e completare A.D. 1775."



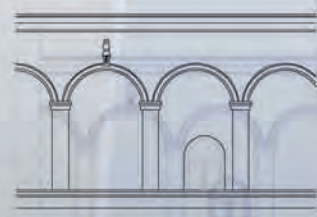
DETTAGLIO
scala 1:50



L_LOGGIA o loggiato



DETTAGLIO
scala 1:50



CATEGORIA: L

PALAZZO DE FLORIO

DESCRIZIONE: Loggiato su pilastri a base quadrata di stile severo composto in facciata da nove archi a tutto sesto. La semplice decorazione è costituita da tre soli conci in chiave decorati a finta mensola e pennacchio distribuiti simmetricamente in facciata. La restante decorazione è costituita solo da cornici modanate. Di rilievo nella parte superiore del loggiato compare una decorazione di finta muratura graffiata sull'intonaco.

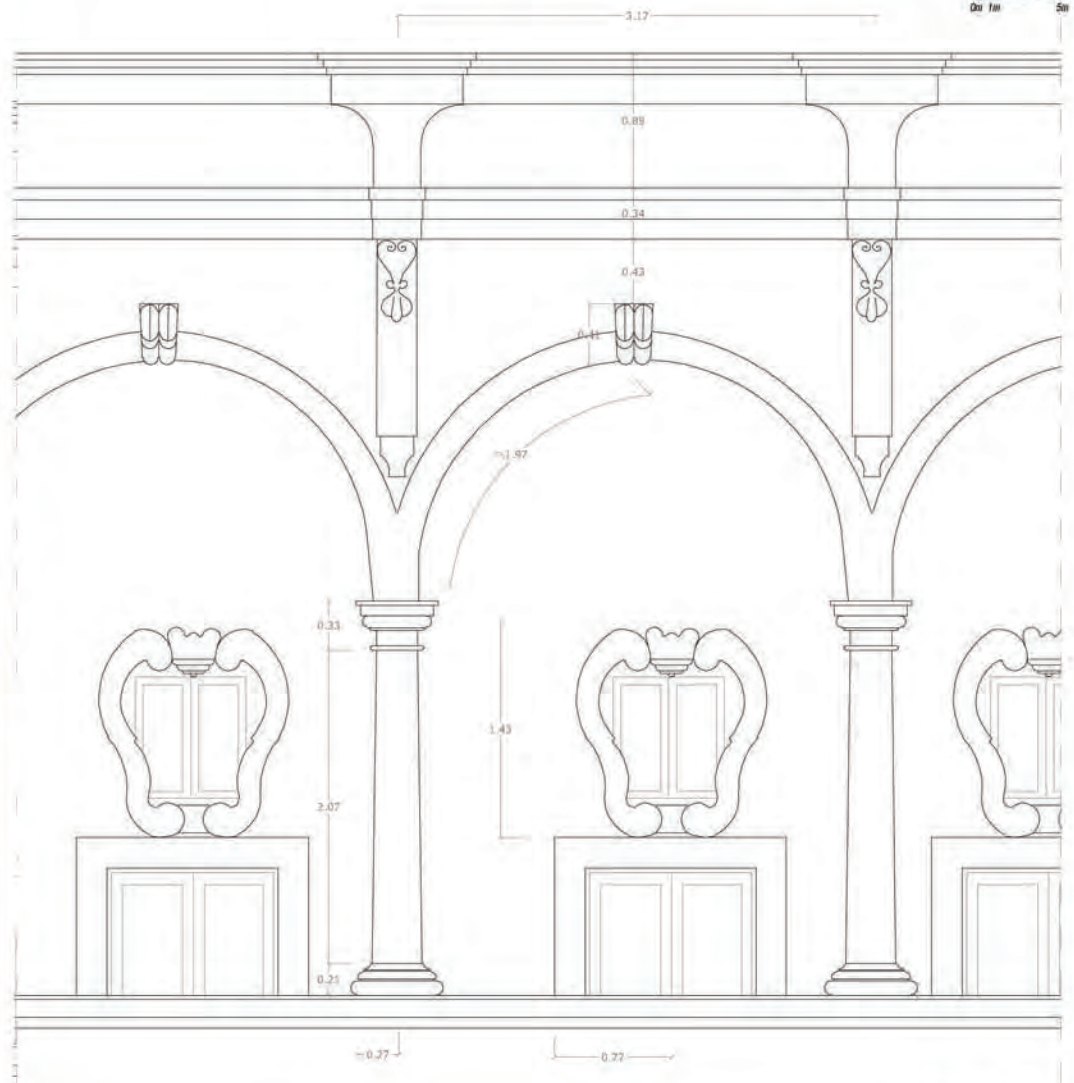
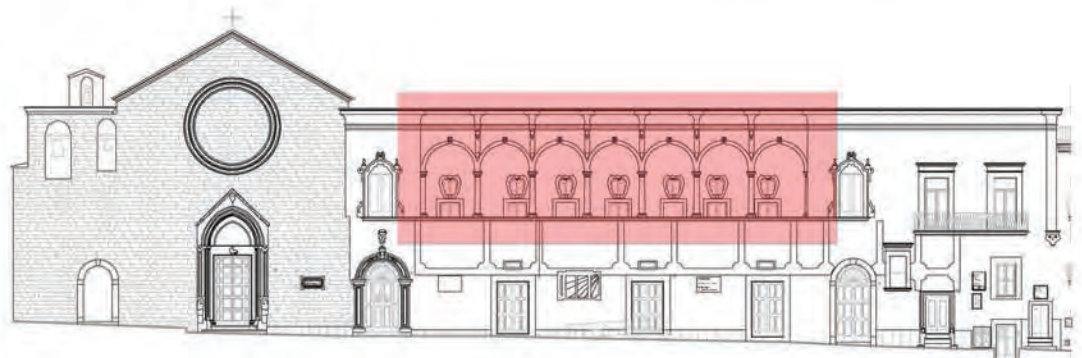
UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 39

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX sec.



CATEGORIA: L

PALAZZO SAN DOMENICO

DESCRIZIONE: Loggiato composto da sette archi a tutto sesto esposti in facciata. Le colonne doriche sorreggono sette volte a crociera e gli archi sono posti in evidenza solo da un leggero sottosquadro. Il ritmo delle colonne è ribadito nella parte superiore da piccole lesene che segnano il cornicione. Il concio in chiave diventa motivo decorativo riproponendo una finta mensola.

UBICAZIONE: Piazza del Popolo

ISOLATO: 6a

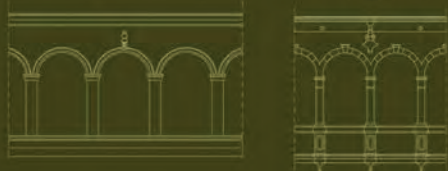
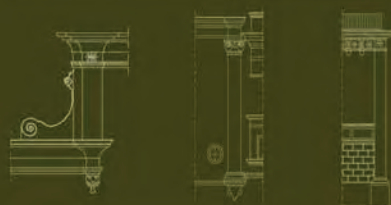
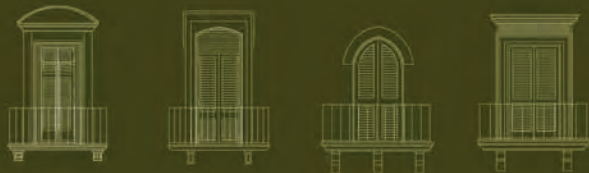
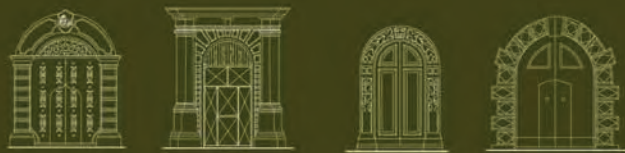
ASSE: WE2_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1723

DETTAGLIO
scala 1:50





elementi architettonici

PORTALE

FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE



***MASCHERE
PORTANELLI***

elementi accessori

ELEMENTI VOTIVI-DECORI

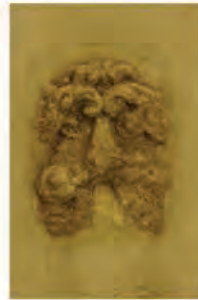
STEMMI

PEZZI ERRATICI





DESCRIZIONE:
Maschera portanello in stile barocco. Probabile figura di satiro. Potrebbe trattarsi di un reimpiego di un pezzo erratico.



PALAZZO METTOLA

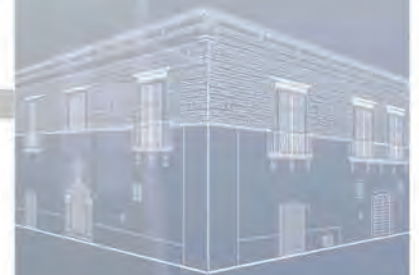
UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 24

ASSE: NS15_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XV-XVI sec.



DESCRIZIONE: *Maschera porta anello. I due elementi architettonici posti simmetricamente al portale e in asse ai finestrini sovrastanti, appaiono coevi al contesto di una facciata tardo medievale ricomposta al piano superiore in forma di palazzo. I due volti molto degradati sono coperti da un copricapo.*



UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 24

ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XV-XVI sec.



UBICAZIONE: Via San Lorenzo

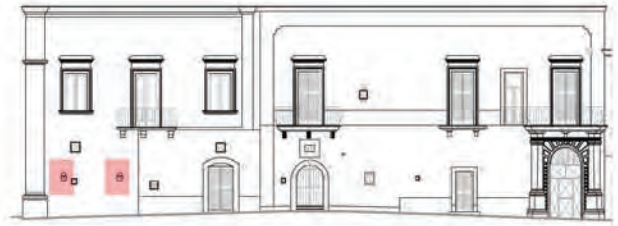
ISOLATO: 49

ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XV sec.

DESCRIZIONE: I quattro elementi architettonici simmetrici e coevi testimoniano la presenza al piano terra di un importante palazzo medievale o tardo medievale successivamente rimaneggiato al piano superiore.



UBICAZIONE: Via De Florio

ISOLATO: 49

ASSE: NS9_fe

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XV sec.

DESCRIZIONE: Le maschere particolarmente deteriorate si riferiscono ad un unico modello. Le larghe narici, il taglio dei capelli e le gotte pronunciate fanno pensare probabilmente alla testa di un moro.



MP_MASCHERA PORTANELLI



DESCRIZIONE: Basso-rilievo portanello con figura antropomorfa. Il pezzo risulta fortemente degradato probabilmente trattasi di un elemento di reimpiego proveniente dall'antica città di Siponto.



UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 15

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV sec.



DESCRIZIONE: Maschera in pietra con accenno di capigliatura particolarmente deteriorata e vetusta per la datazione molto antica o per essere un pezzo di reimpiego.



PALAZZO MARASCO

UBICAZIONE: Via Maddalena

ISOLATO: 15

ASSE: WE2_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIII-XIV sec.





PALAZZO DELLI SANTI

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 36

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XV-XVIII sec.



DESCRIZIONE: Maschere portanelli rinvenienti da modelli burleschi o figure retoriche teatrali. Il loro cattivo stato di conservazione non consente di identificare con precisione il periodo di realizzazione, ovvero se antecedente o contestuale al rifacimento seicentesco del palazzo delli santi.





UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 28

ASSE: WE4_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVI-XVII sec.



DESCRIZIONE: Elemento architettonico superstite di un edificio fortemente rimaneggiato. Dalle caratteristiche somatiche, le larghe narici ed un copricapo forse di origine araba (kefiah) il modello di riferimento appare verosimilmente quello della testa di un moro.





PALAZZO DE FLORIO

UBICAZIONE: Via S. Chiara

ISOLATO: 39

ASSE: NS16_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.



UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 39

ASSE: WE4_in

MATERIALE: Pietra

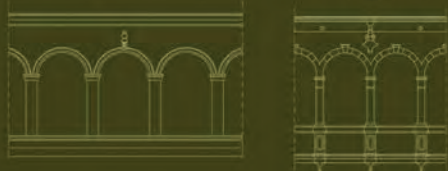
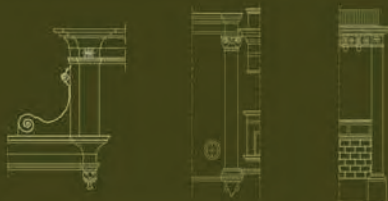
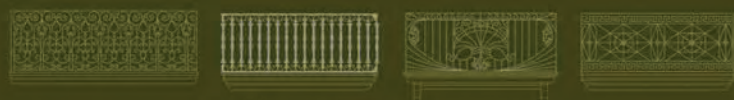
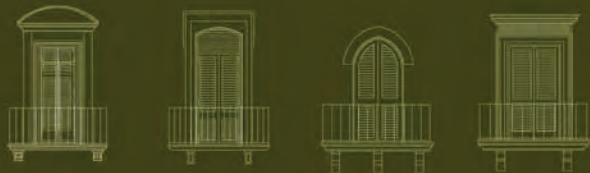
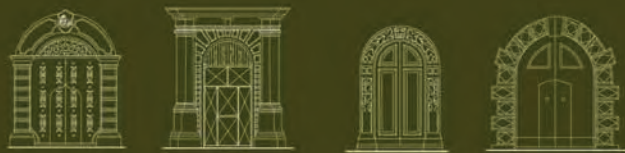
DATAZIONE: XIV-XVI sec.

DESCRIZIONE: Modelli di maschere dal carattere burlesco.



DESCRIZIONE: Maschera del tipo antropomorfo dai caratteri felini.





elementi architettonici

PORTALE

FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE



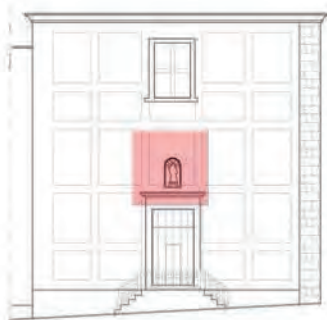
elementi accessori

MASCHERE PORTANELLI

***ELEMENTI VOTIVI-
DECORI***

STEMMI

PEZZI ERRATICI



DESCRIZIONE: Nicchia votiva posta sull'ingresso del portale della chiesa di santa chiara coronata con una semplice cornice tortile a tutto sesto dedicata a san Francesco.



CHISA DI S. CHIARA

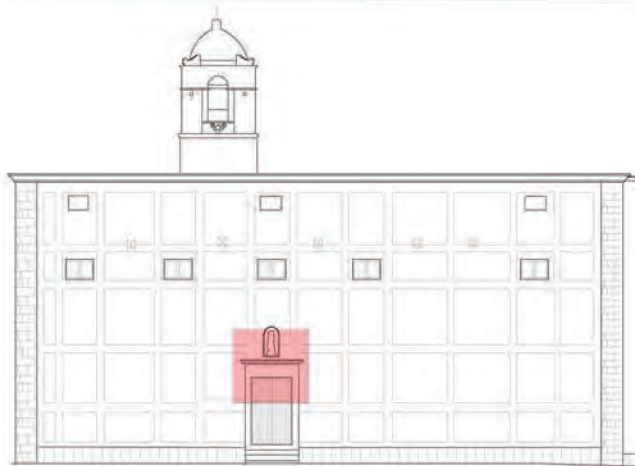
UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO_53

ASSE: WE6_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1592



DESCRIZIONE: Nicchia votiva a tutto sesto con cornice tortile posta sul portale della chiesa di santa chiara posto in via tribuna che custodisce l'icona della santa protettrice.

CHIESA DI S. CHIARA

UBICAZIONE: Via S. Chiara

ISOLATO: 52

ASSE: NS16_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1592





EPISCOPIO

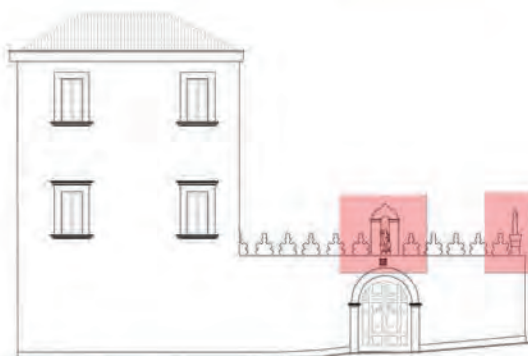
UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 52

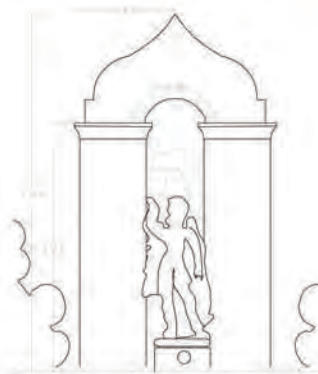
ASSE: NS15_fw

MATERIALE: PIETRA

DATAZIONE: XVI sec.



0m 1m 5m



DESCRIZIONE: Le statue dell'arcangelo Michele tradizionalmente sono collocate in piccole nicchie poste in alto sulla porta di accesso dell'abitazione. In tal caso trattasi del portale del cortile che immette nel Palazzo episcopale.

EPISCOPIO

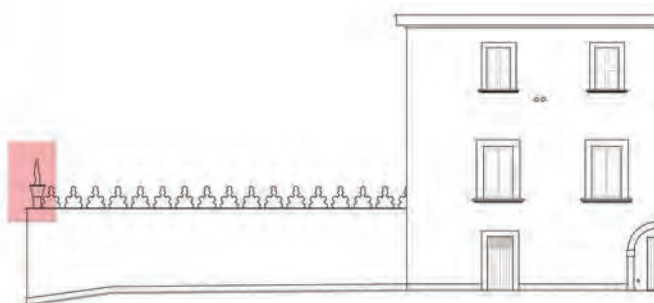
UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 52

ASSE: WE6_Is

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVI-XVII sec.



0m 1m 5m

DESCRIZIONE: Statua di una Madonna orante posizionata all'angolo del cortile dell'Episcopio con le mani in preghiera. Il capitello e la colonna certamente di origini romane sono elementi di spoglio provenienti dalla Siponto antica.





DESCRIZIONE: Edicola votiva in ferro battuto a protezione dell'immagine della Madonna completa di copertura e cancellata di fine diciannovesimo o inizi del ventesimo secolo.



CAMPANILE

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIX-XX sec.





UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 14

ASSE: WE3_fs

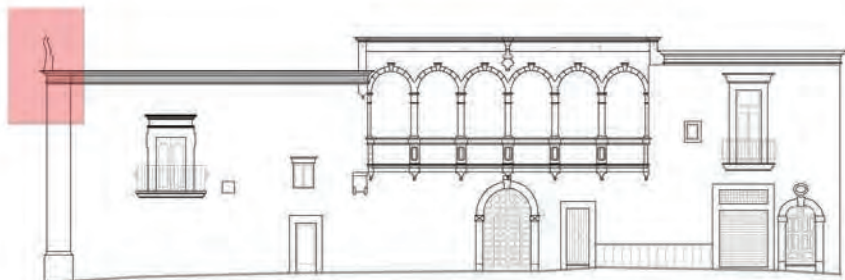
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVI sec.



DESCRIZIONE: Edicola votiva che custodisce l'icona di San Michele Arcangelo. Probabilmente in origine tale porta rappresentava l'ingresso all'abitazione di una casa a profferlo. Attualmente si trova sulla porta di un balcone a seguito della demolizione della scala esterna avvenuta ai primi dell'ottocento.





PALAZZO DELLI GUANTI

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO_42

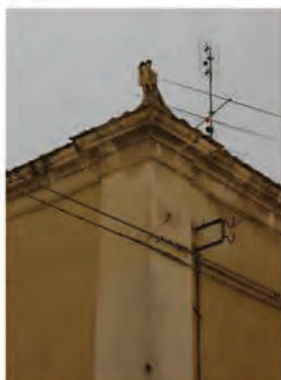
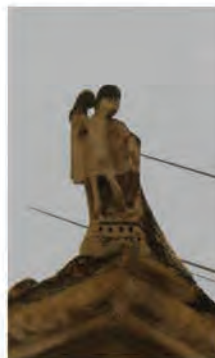
ASSE: WE5_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1775



DESCRIZIONE: Immagine votiva dell'arcangelo Michele tradizionalmente posto in alto negli edifici a protezione dell'abitazione. In tal caso è posto nel punto più alto del cantonale.





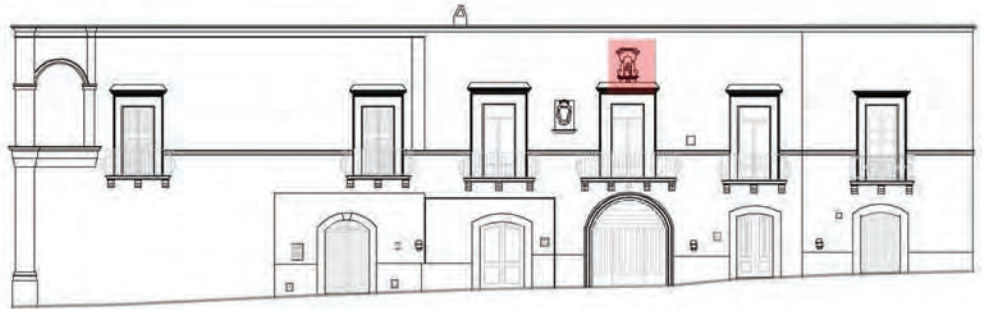
UBICAZIONE: Via Santa Chiara

ISOLATO: 39

ASSE: NS16_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVII sec.



0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50



DESCRIZIONE: La tradizionale statua con l'effigie del santo posto in asse al balcone principale secondo i canoni, è contenuta in una piccola edicoletta riccamente decorata.



PALAZZO GIORDANO

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO_10

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVI-XVII sec.



DESCRIZIONE: Edicola votiva che custodisce l'icona di San Michele Arcangelo. All'immagine votiva si affianca l'effigie della famiglia Giordano, proprietaria del palazzo.





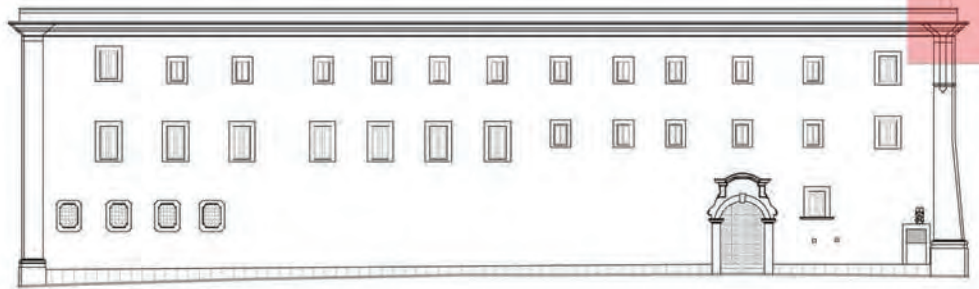
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 53

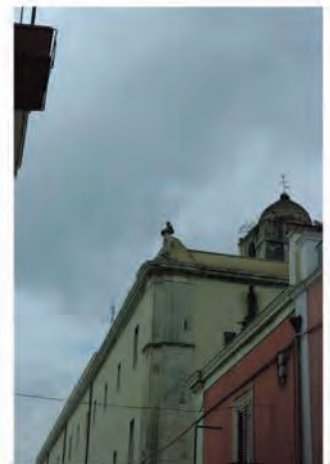
ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1769



DESCRIZIONE: Immagine di santo tradizionalmente posto in alto negli edifici a protezione dell'abitazione.
In tal caso è posto nel punto più alto del cantonale.





UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 24

ASSE: NS15_fw

MATERIALE: Pietra

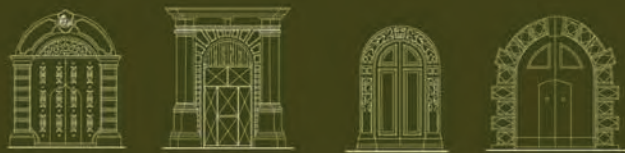
DATAZIONE: XV-XVI sec.



PALAZZO METTOLA

DESCRIZIONE: La decorazione del fastigio sul portone e sul balcone principale di Piazza Mettola sul prospetto di via arcivescovado presenta pochi semplici elementi decorativi di tipo floreale. Altri elementi di carattere simbolico, il sole e la luna, interrompono la sequenza. Maschere commemorative, maschile e femminile, raffiguranti i committenti dell'opera architettonica. Tali effigie compaiono in forma di maschera, di mensola o medaglione nei punti più rappresentativi dei palazzi. Nel contesto pugliese appaiono di frequente tali decorazioni in un ambito cronologico ben definito tra il XVI e il XVII secolo come testimonia il caso ben documentato di Palazzo Ducale o Belgioioso a Corato datato 1619.

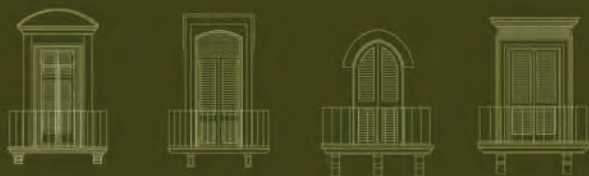




PORTALE



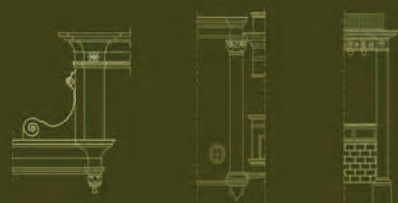
FINESTRA



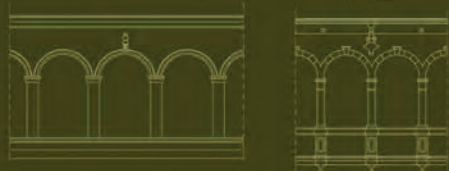
PORTAFINESTRA



BALCONE



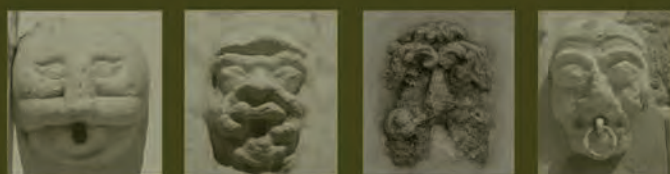
CANTONALE



LOGGE



elementi architettonici



MASCHERE PORTANELLI



ELEMENTI VOTIVI-DECORI



STEMMI



PEZZI ERRATICI

elementi accessori



PALAZZO GIORDANO

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO_10

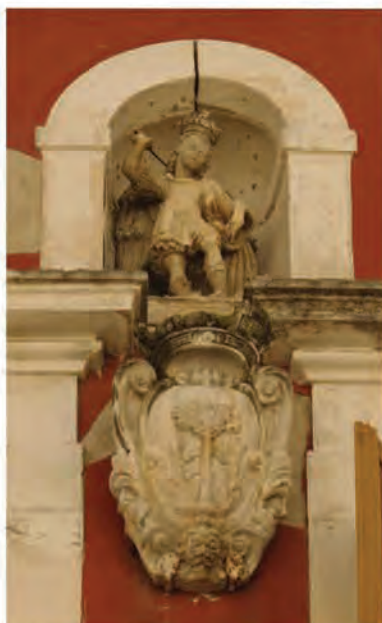
ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XVI-XVII sec.



DESCRIZIONE: Edicola votiva che custodisce l'icona di San Michele Arcangelo. All'immagine votiva si affianca l'effigie della famiglia Giordano, proprietaria del palazzo.





CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE

DESCRIZIONE: Effigie della famiglia Francescana.

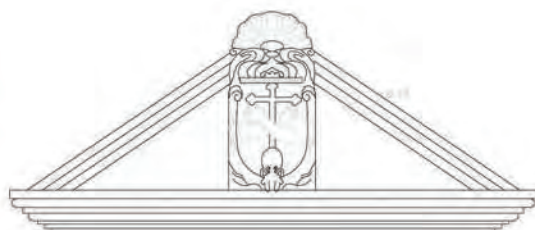
UBICAZIONE: Via Tribuna

ISOLATO: 67b

ASSE: WE6_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1710



DETTAGLIO
scala 1:50





DETTAGLIO
scala 1:50



CHIESA DI S.BENEDETTO

DESCRIZIONE: Effigie raffigurante San Lorenzo a cavallo sul ponte nella tradizionale rimmagine incorniciata in una semplice losanga che richiama le decorazioni presenti sul prospetto della basilica Santa Maria di Siponto.

UBICAZIONE: Via Arcivescovado, 23

ISOLATO: 69

ASSE: NS15_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV-XV sec.



ANTICO OSPEDALE ORSINI

DESCRIZIONE: Le insegne del cardinale Orsini, futuro papa Benedetto XIII presenti nel sottofinestra e nel cantonale dell'ospedale da lui fondato nel 1678 in una casa palatiata della contrada di san Lorenzo.

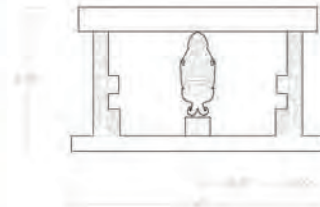
UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 49

ASSE: WE5_fn

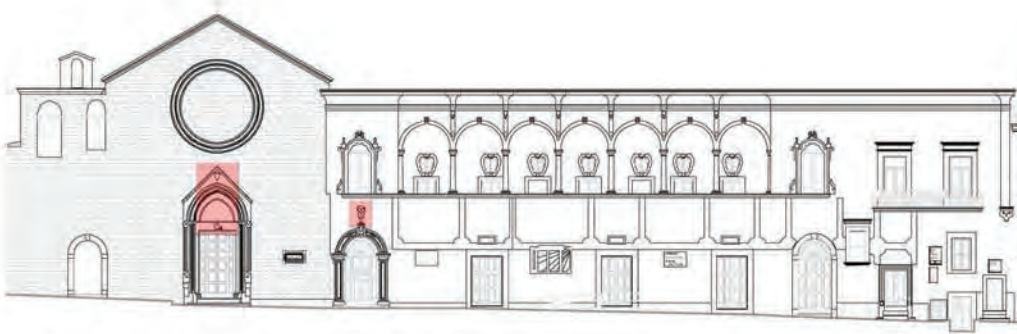
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1678



DETTAGLIO
scala 1:50





0m 1m 5m



**CHIESA DI SAN DOMENICO
COMUNE**

DESCRIZIONE: Capochiave su mensola del portone di accesso al convento di san Domenico. L'artistica chiave in forme barocche rappresenta lo stemma dell'Ordine di San Domenico istituito a Tolosa nel 1215. Particolare del portale gotico di San Domenico con l'agnello, emblema del Battista, scolpito a rilievo sull'architrave.

UBICAZIONE: Via Maddalena

ISOLATO: 6

ASSE: WE2_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1723





PALAZZO DE FLORIO

UBICAZIONE: Via Santa Chiara

ISOLATO: 39

ASSE: NS16_fw

MATERIALE:

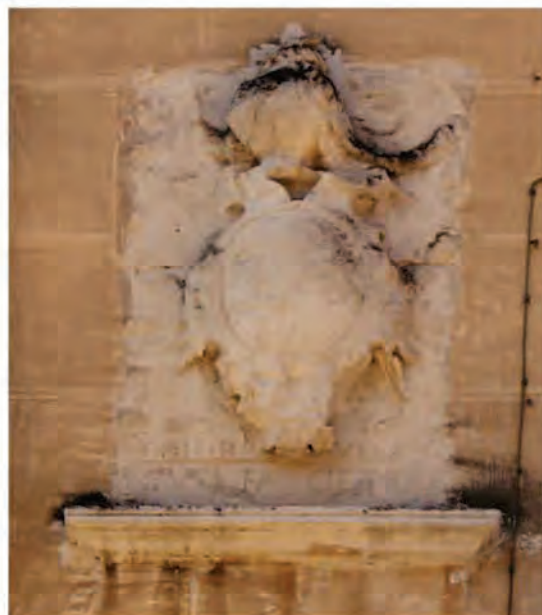
DATAZIONE: XVI sec.



0m 1m 5m



*DETTAGLIO
scala 1:50*



DESCRIZIONE: Effigie della famiglia De Florio molto deteriorata.



0m 1m 5m



UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 4b

ASSE: NS11_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIV sec.



DESCRIZIONE: Stemma nobiliare in forma di scudo di epoca medievale. Presenta elementi comuni all'effigie della famiglia Stelletello, nobile e sipontina, il cui stemma compare in una lastra erratica di una lapide conservata oggi nel lapidarium della cappella della Maaddalena.



PALAZZETTO

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 28

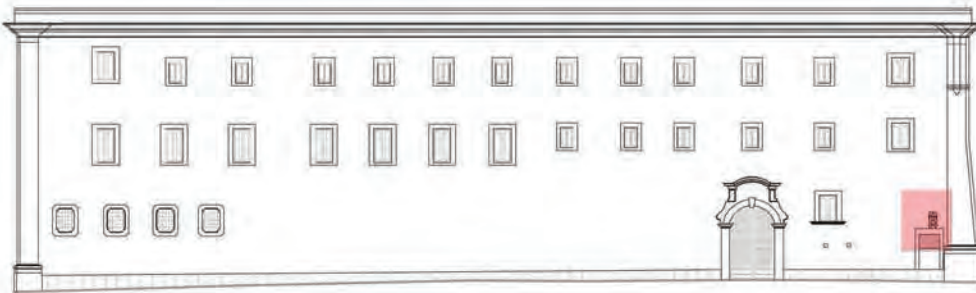
ASSE: WE3_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1625?



DESCRIZIONE: Concio di pietra con effigie gentilizio a forma di scudo e cinto da una corona non ben identificata. Nella parte sinistra compaiono quattro cifre che potrebbero riferirsi ad una possibile datazione del pezzo erratico (1625?).



0m 1m 5m



PALAZZO SEMINARIO

UBICAZIONE: Via San Lorenzo

ISOLATO: 53

ASSE: WE5_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1592



DESCRIZIONE: L'arme della famiglia De Florio scolpita a forte rilievo, rappresenta uno scudo ovale diviso nella sua parte mediana, da una fascia con al centro un leone rampante. Nella parte superiore dello scudo campeggia un'aquila bicipide dalle ali spiegate e in quella inferiore si rilevano tre bande inclinate. L'arme rappresenta la gentildonna Isabella De Florio che fondò il convento medesimo di santa chiara con atto del 21 novembre 1592, riservandosi il diritto ad esporre l'arme della famiglia sulla facciata del convento stesso.





PALAZZETTO

DESCRIZIONE: stemma mistilineo rappresentante un leone che raccoglie o mangia un ramo di ulivo. Nella simbologia araldica il ramo d'ulivo potrebbe rappresentare brisure, termine che indica elementi introdotti di uno stemma per distinguere i rami collaterali o illegittimi di una famiglia.

UBICAZIONE: Via Maddalena, 117

ISOLATO: 13

ASSE: WE2_fn

MATERIALE: PIETRA

DATAZIONE: XIX sec.

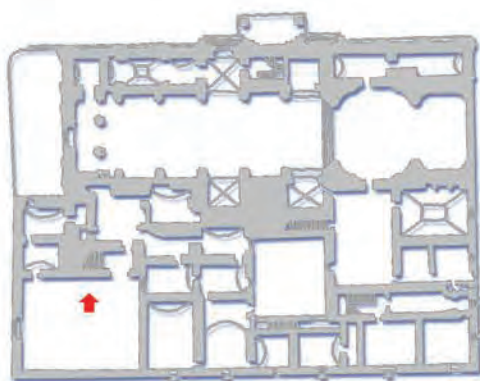
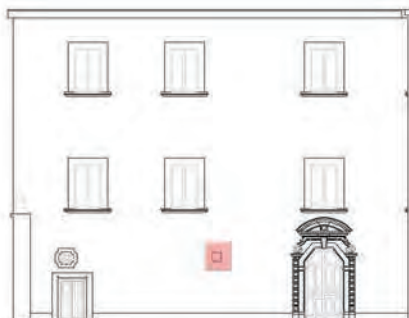


0m 1m 5m



DETTAGLIO
scala 1:50





Pianta piano terra



EPISCOPIO

UBICAZIONE: Via Arcivescovado

ISOLATO: 52

ASSE: NS15_fw

MATERIALE:

DATAZIONE: 1687

DESCRIZIONE: Stemma dell'arcivescovo Muscettola. Fu Tiberio Muscettola ad ampliare il lato occidentale del palazzo episcopale nel 1687, costituendovi anche il giardino ed ornandolo con mura merlate e statue di pietra di materiale di reimpiego provenienti dall'antica Siphonto.





PALAZZO TELERA

DESCRIZIONE: Effigie della famiglia Telera. Il rappresentante più eminente fu Celestino Telera, abate della congregazione benedettina dei celestini.

UBICAZIONE: Corso Roma

ISOLATO: 40

ASSE: WE4_in

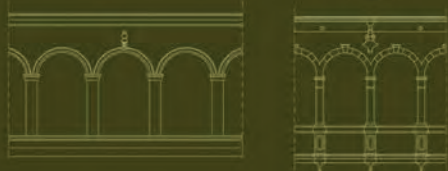
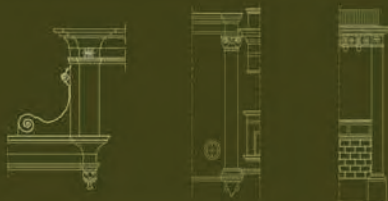
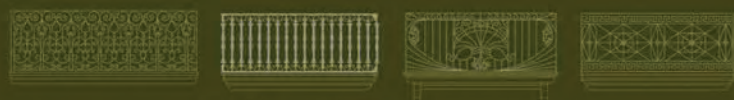
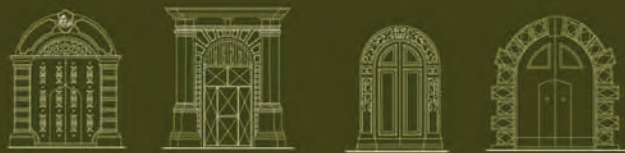
MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XXVII sec.



0m 1m 5m





elementi architettonici

PORTALE

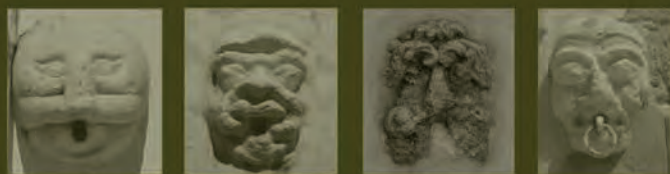
FINESTRA

PORTAFINESTRA

BALCONE

CANTONALE

LOGGE



elementi accessori

MASCHERE PORTANELLI

ELEMENTI VOTIVI-DECORI

STEMMI

PEZZI ERRATICI



DESCRIZIONE: L'opera promossa dall'Arcivescovo Orsini nel 1677, su progetto dell'ing. Giacomo Manerba, si presenta in forme barocche ma allude alla lunga e feconda stagione del romanico in Puglia. I leoni stilofori su mensole poste a guardia dell'ingresso del campanile che decorano la lapide dedicatoria, richiamano appunto la cultura romanica dell'antica Siponto.



CAMPANILE

UBICAZIONE: Via Campanile

ASSE: NS14_fw

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: 1677



CHIESA SANTA MARIA DELLA STELLA

UBICAZIONE: Corso Manfredi

ISOLATO: 8a

ASSE: WE3_fs

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XII - XIII sec.



DESCRIZIONE: Leoni stilofori ricollocati sulla facciata della chiesa dell' Annunziata oggi santa Maria della stella maris. Probabile provenienza sipontina. Riutilizzati in funzione apotropaica.





UBICAZIONE: Via Rivera

ISOLATO: 90

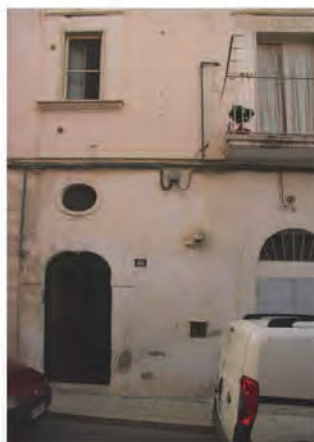
ASSE: WE9_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIII sec.



DESCRIZIONE: Leone stiloforo riutilizzato forse in funzione apotropaica, proveniente dall'antica città di Siponto. Tuttavia il vuoto presente tra le fauci fa ritenere possa trattarsi di un elemento decorativo appartenente ad una fontana lustrale.





UBICAZIONE: Via Rivera

ISOLATO: 91

ASSE: WE9_fn

MATERIALE: Pietra

DATAZIONE: XIII



DESCRIZIONE: Trattasi di bitte riutilizzate spesso a protezione nei cantonali dei palazzi o davanti l'ingresso dei portoni nobiliari. Inglobati all'interno delle mura antiche sono facilmente riconoscibili dal prospetto interno.

